

COMUNE di SAN PIETRO VERNOTICO

Verbale di Seduta Consiliare del 27 Novembre 2020

PUNTO 1 all'O.d.G.Approvazione verbali sedute precedenti del 22.05.2020, 26.06.2020, 23.07.2020, 29.07.2020, 16.09.2020, 30.09.2020 e 7.10.2020*[Alle ore 09:45 il Segretario Generale Dott. Cannazza procede all'appello nominale dei presenti]***PRESIDENTE GAROFALO Aldo**

La seduta è valida. Prego, il Sindaco ha chiesto la parola.

SINDACO RIZZO Pasquale

Credo che sia doveroso osservare, se ritenete, un minuto di raccoglimento per il pensiero rivolto a Don Marco che non c'è più, la comunità sta piangendo una figura che, come ho detto, ha rappresentato oltre che una presenza costante anche ha vissuto il trapasso da Don Pietro Cocciolo quando è venuto a mancare rispetto a Don Alessandro, e comunque è stato un Pastore, per chi ha fede, di questa comunità, per la Parrocchia di San Giovanni Bosco di indubbio riferimento per tante e tante persone. Personalmente è stata una figura con la quale si sono condivisi anche rapporti interpersonali al di là di quelli religiosi. Penso che la comunità sta soffrendo questa mancanza in un contesto, tra l'altro, pure così peculiare, di Covid, perché ieri, anche se non c'entra molto su San Pietro, perché, comunque, non c'entra molto, non abita a San Pietro, però ieri anche un ragazzo di 40 anni a Cellino è venuto a mancare per dei problemi che aveva al cuore. Aver sentito il vissuto di questo ragazzo che è morto in quel di Bergamo, i genitori – la madre – che non hanno potuto stargli accanto per un attimo perché non si può entrare in ospedale, non si può vivere anche la sofferenza, sono periodi veramente particolari nei quali nel dramma si vive anche il dramma familiare di chi non riesce a poter raccogliere un abbraccio, un saluto, per cui è ancora più doloso viverlo in questo contesto. Una mancanza che sarà sicuramente pesante per l'intera comunità. Propongo al Consiglio Comunale di osservare un minuto di raccoglimento affinché ciascuno di noi possa riflettere su quella che è stata una figura rilevante.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Prego Consigliere Mariano.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Naturalmente mi associo a quello che ha detto il Sindaco, soltanto che vorrei associare questo minuto di silenzio anche alle altre persone di San Pietro che sono decedute, visto che stiamo parlando della nostra località, anche a quelle altre tre – almeno dalle notizie che noi abbiamo – abbiamo altri tre defunti per Covid, per cui mi sembra una relazione di umanità, di ricordo su chi ha patito questo guaio in maniera così forte, così deleteria mi sembra opportuno legare al nostro Sacerdote anche il ricordo di questi altri nostri compaesani che, purtroppo, sono deceduti causa Covid.

*[L'Assise consiliare osserva un minuto di silenzio]***PRESIDENTE GAROFALO Aldo**

Prego, Consigliere Mariano.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Al Presidente del Consiglio e al Sindaco: I contribuenti di San Pietro hanno ricevuto lo scorso mese di ottobre le bollette della spazzatura quelle del corrente anno definite con le quattro

rateizzazioni così come deliberato dal Consiglio Comunale. Insieme alla TARI del 2020 per alcuni contribuenti che, evidentemente, non avevano adempiuto nei tempi dovuti, è stato notificato il pagamento della TARI 2015 con intimazione a pagare in un'unica soluzione entro il prossimo 31 dicembre. Certo, riteniamo doverosa l'emissione dell'avviso di pagamento, però considerando il periodo di crisi economica che si sta vivendo ci sarebbe dovuta essere, da parte dell'Amministrazione, un'adeguata diligenza nel consentire a queste persone di versare le somme dovute in forma rateizzata e che trattandosi, probabilmente, di cifre importanti sarebbe stato quanto mai opportuno inviare gli avvisi in tempo utile, per esempio cinque - sei mesi prima, con possibilità quindi di applicare la rateizzazione e non aspettare ottobre, il cui tempo restante per evitare la prescrizione non ha consentito le rate. Purtroppo in questa situazione - crisi economica e tempi ristretti - chi non potrà pagare entro l'anno riceverà l'accertamento con aggravii di sanzioni e spese e solo in questo caso il contribuente potrà avvalersi di una diversificazione nei versamenti. Tutto questo, secondo noi, si sarebbe potuto evitare, sarebbe bastata una diversa attenzione senza emettere l'avviso di pagamento, parliamo di TARI 2015, all'ultimo momento - fine ottobre - mettendosi così in seria difficoltà il contribuente che di difficoltà ne ha già tante. Pertanto, sulla base di questa esperienza chiediamo che il prossimo anno si proceda in tempo nella trasmissione degli avvisi di pagamento della TARI 2016 con possibilità di consentire la rateizzazione nel corso dell'anno solare di emissione, quella del 2021.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Me la fa pervenire, Consigliere?

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Abbiamo ricevuto la risposta a due altre interrogazioni che avevamo fatto in pregresso. Su queste due risposte personalmente non mi ritengo soddisfatto, per la qual cosa chiedo un'ulteriore spiegazione, un'ulteriore risposta. Praticamente, nell'ultimo Consiglio Comunale, il 7 ottobre, abbiamo fatto un'interrogazione sulla Biblioteca e la risposta del Sindaco mi è sembrata abbastanza elusiva nelle risposte, secondo noi non ha risposto alle nostre domande, che erano le seguenti: 1) se i lavori alla scuola che ospiterà la Biblioteca sono stati completati; 2) se è intenzione dell'Amministrazione riattivare il servizio della Biblioteca, noi pensiamo di sì, e se è così, e non abbiamo dubbi su questo, nell'impossibilità d'uso dei locali di Via Sant'Antonio perché non si pensa di utilizzare altre strutture di proprietà che ben si prestano a tale scopo? Il nostro riferimento è indirizzato sui locali della ex Pretura dove c'è anche la possibilità di realizzare un Auditorium, sala di cui il nostro Comune è sprovvisto, della quale però se ne ravvisa la necessità. Su questo argomento che riteniamo importante per la formazione e la crescita dei nostri giovani e non, non ci accontentiamo di utili o inutili rassicurazioni, vorremmo invece da parte dell'Amministrazione impegni seri e concreti. Vorremmo che su questo argomento ci fosse una migliore puntualizzazione per capire pure qual è ... dalla risposta che Lei, Sindaco, ci ha fornito non abbiamo captato la proposizione non dico certa, ma sulla direzione in cui intendiamo proseguire per poter garantire e dare a questa comunità finalmente questa istituzione importante per la crescita della comunità.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie. Ci sono altri interventi?

SINDACO RIZZO Pasquale

Le risposte possono piacere o meno, ma sono quelle. Penso di essere stato abbastanza chiaro nel dire che noi contiamo l'anno prossimo, i primi dell'anno, di avviare la Biblioteca. Vorrei che voi entraste nel merito di un problema che, comprendo, anche rispetto a un percorso che è stato effettuato dai Cinque Stelle, dal Consigliere Nobile, sta fuorviando su alcune valutazioni. Voi non siete sicuramente, perché altrimenti non avrebbe detto il Consigliere questa cosa, a conoscenza della

circostanza che con provvedimento ministeriale la sede del Giudice di Pace è stata completamente destinata a funzioni giudiziarie, quindi sarà l'intero Archivio del Tribunale di tutti i Giudici di Pace, sedi distaccate, del comprensorio di Brindisi, tutto l'ex archivio del Tribunale di Mesagne. C'è stato un provvedimento ministeriale che ha destinato, a differenza di altre strutture, quella struttura. Non ho risposto in maniera polemica perché se no dite sempre che sono polemico ... ascoltami, dopo eventualmente rispondi, ma ascoltami. Quando il Consigliere Nobile ha fatto il suo intervento dicendo: "Il Comune di San Pietro di Vernotico, perché come gli altri Comuni... abbiamo raggiunto il risultato di inserire, nella Legge di Stabilità – se non sbaglio era – la possibilità per i Comuni di utilizzare quegli immobili chiedendoli in uso", noi non abbiamo potuto fare quella cosa utilizzando quella norma perché già il Ministero, prima ancora che parlasse il Consigliere Nobile con quel discorso, aveva già disposto nel mese di maggio che quella struttura era destinata a raccogliere tutto l'archivio del Tribunale, ex sedi distaccate, nonché di Brindisi e dei Giudici di Pace. Io, prima ancora che facessero la Legge di Stabilità, ho avuto contatti personali con il Presidente del Tribunale oltre che con i responsabili amministrativi e sto cercando di farmi dare se non in qualche modo come Comune, e non siano tutti quanti occupati e destinati, qualche locale da utilizzare. L'Auditorium, quindi, dimenticatevelo perché lì hanno già montato le strutture per questo archivio. Se riusciamo ad avere qualche stanza è perché con il Presidente del Tribunale si è detto: "Se non vi serve qualcosa, datecelo", questo è il discorso di fondo. Però è un percorso che purtroppo è in salita, perché quel locale che è destinato, per disposizione del Ministro *Cinque Stelle*, ad effettuare archivio del Tribunale, quindi è stato completamente sottratto alle disponibilità del Comune, ivi compresi i locali dell'A.S.L. sotto che all'epoca furono dati in comodato d'uso, tutto è destinato a quella finalità. Quando è stata fatta la comunicazione dei *Cinque Stelle* vi era stato già l'appalto dei lavori ad una ditta che sta eseguendo i lavori, noi come Comune siamo intervenuti solo per poter liberare gli immobili da alcuni beni che ci stavano che non erano neanche nostri, erano dell'A.S.L., come smaltimento da parte della ditta che effettua lo smaltimento per il Comune di San Pietro Vernotico, ma quei locali per disposizione ministeriale, quindi assolutamente insuperabile, sono esclusivamente destinati al Tribunale. Non possiamo farci nulla.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Quelli sono in affitto al Ministero?

SINDACO RIZZO Pasquale

No, no, il mutuo, come forse ricorderai perché era oggetto di tua Amministrazione, quel mutuo è pagato dal Ministero, il mutuo passa da noi ...

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Quindi la proprietà...

SINDACO RIZZO Pasquale

La proprietà è come se fosse del Ministero. Poi di questi immobili, proprietà del Ministero, quando sono in disuso con quella Legge di Stabilità era previsto che gli Enti sono stati messi nella condizione di poterli utilizzare per fini istituzionali, ma nello specifico il nostro, siccome è nuovo, bello, attrezzato, a parte le porte che erano state rubate ...

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Utilizzarlo come archivio mi sembra una cosa ...

SINDACO RIZZO Pasquale

Il Ministero ha deciso di utilizzarlo come archivio.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Per questo sto dicendo, non si può chiedere un incontro con il Ministero, con i funzionari del Ministero ...?

SINDACO RIZZO Pasquale

No, hanno fatto gara d'appalto, sistemazione e tutto quanto in tempi non sospetti. Non è un immobile nostro, noi non possiamo chiedere di utilizzarlo, perché il Ministero lo destina, tant'è che se vi ricordate – questo tu lo conoscerai ancora meglio degli altri Consiglieri – ogni volta che abbiamo chiesto qualunque cosa è sempre l'Ufficio manutenzione del Tribunale che dice: “Okay, quella stanza la puoi utilizzare, quella stanza invece non utilizzarla”, perché è esclusiva proprietà, è di utilizzo del Ministero. Su quell'immobile se riesco, con l'interlocuzione personale, non con l'interlocuzione normativa, ad avere tre - quattro stanze da poter utilizzare per poter spostare una qualche attività, visto che sarà sempre vuoto, perché verrà il personale da Brindisi a prendere il fascicolo e a portarselo via, quindi per il resto sarà vuoto e inutilizzato, se riusciremo ad ottenere qualche stanza è grazie all'interlocuzione dell'Amministrazione avviata ancor prima della Legge di Stabilità, quando come si è saputo di questa destinazione per arrivare a quel tipo di risultato, altrimenti su quell'immobile, purtroppo, non possiamo fare alcun tipo di affidamento per scelta politica che è stata effettuata, e gestionale. Adesso al di là del problema che il Ministro è Cinque Stelle, è PD, Fratelli d'Italia o quant'altro, hanno fatto la scelta siccome logisticamente è vicino a Brindisi... Francavilla c'è 50 chilometri per arrivarci da Brindisi, quindi se dal Giudice di Pace di Brindisi devono andare a prendere un fascicolo, se avessero lasciato Ostuni, Francavilla, Ceglie sarebbe stato più distante, invece quello lì siccome è ben localizzato è stato individuato come posto più vicino per poter effettuare tutto questo da parte del Ministero, e su quello non abbiamo interlocuzione, non abbiamo proprio possibilità di dire: “Perché non avete pensato ad altro?”, “Sono fatti miei - mi dicono - perché io sono Pubblica Amministrazione e gestisco secondo quelle che sono le mie convenienze”. Inizialmente devo pure dire che il Direttore amministrativo del Tribunale di Brindisi, l'anno scorso, non quest'anno, addirittura prima che partisse questo percorso aveva pure ipotizzato: “Ma perché non ci prendiamo un locale a Brindisi in affitto che forse risparmiamo pure di più rispetto a fare su e giù con la macchina?”, come è l'ambulanza quando vanno a fare gli esami, per dire dall'Ospedale a Brindisi per fare alcune cose, pure lì sono costi rilevanti. Però il Ministero ha deciso di fare così, perché poi il Tribunale, la Corte d'Appello e chi ha deciso queste cose ha dato quell'input e si è andati in quella direzione.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie. Iniziamo i lavori con il primo punto: *Approvazione verbali sedute precedenti dell'anno 2020 del 22 maggio, del 26 giugno, 23 e 29 luglio, 16 e 30 settembre e 7 ottobre*. Passiamo alla votazione.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli all'unanimità

COMUNE di SAN PIETRO VERNOTICO

Verbale di Seduta Consiliare del 27 Novembre 2020

PUNTO 2 all'O.d.G.

Lavori di adeguamento agli standard previsti dal Reg. Reg. 4/2007 dell'ex Scuola Materna in Viale degli Sudi da destinare ad Asilo Nido Comunale - PO FESR 2007-2013 -Asse III - Linea 3.2.2 - Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Secondo Punto: *Lavori di adeguamento agli standard previsti dal Reg. Reg. 4/2007 dell'ex Scuola Materna in Viale degli Sudi da destinare ad Asilo Nido Comunale - Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..*

SINDACO RIZZO Pasquale

Questi sono i lavori che hanno interessato l'Asilo Nido, per i quali vi sono stati poi degli affidamenti effettuati che servivano per sistemare la parte catastale e tutto il resto che poi la Regione Puglia non ha inteso ritenere ammissibili in termini di spesa anche se erano necessari. Questo è uno dei pochi beni immobili di San Pietro Vernotico che risulta accatastato se consideriamo che forse addirittura forse il Palazzetto dello Sport non risulta accatastato. È stato fatto tutto quanto in maniera tale da poter "inventariare" anche questo bene. Oggi stiamo riconoscendo questo debito fuori bilancio, che comunque aveva piena copertura, legato alla circostanza che nonostante fossero, dal nostro punto di vista, attività essenziali per poter portare a compimento quella struttura, comunque il Ministero non le ha ritenute come tali, quindi chiedo al Consiglio Comunale di approvare la proposta che è stata formulata.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Corsi, prego.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Soltanto per segnalare che ieri, quando siamo andati in Commissione, perché la nostra Commissione è stata rinviata alla data di ieri perché nella precedente di martedì non avevamo ancora la disponibilità di alcuno dei documenti che venivano qui per il Consiglio Comunale, quindi ieri con riferimento quantomeno come prima Delibera io e il Consigliere Mariano abbiamo cercato di capire da che cosa derivassero questi debiti fuori bilancio perché dal testo della Delibera non è che emergesse chiara questa informativa e abbiamo chiamato anche l'Architetto Perrone per fornirci alcune delucidazioni e abbiamo notato che era in estrema difficoltà, perché data la sua recente assunzione lui diceva, giustamente, "io non posso ... ho fatto già fatica a riepilogare una vicenda che deriva dal 2008". Soltanto per questo mio intervento e ovviamente per palesare un mio voto contrario rispetto a un debito fuori bilancio del quale non ho ancora capito la provenienza, perché si parla, da quello che leggo, semplicemente dal testo, non avendo avuto neanche tempo per approfondire, si parla di spese relative forse a lavori non autorizzati, per i quali non si capisce se c'è un'approvazione di variante, dal testo della Delibera non riesco a comprendere, ma soprattutto per contestare sempre un metodo che non posso accettare che riguarda noi Consiglieri di Minoranza, quindi una violazione del nostro *munus*, costante, per il fatto che non veniamo messi in condizioni di esercitare il nostro *munus*. Noi ieri alle due di pomeriggio, durante la Commissione, abbiamo avuto la disponibilità di uno degli atti che viene oggi in Consiglio, che forse è il più importante, cioè quello sugli equilibri di bilancio e l'abbiamo avuto ieri alle due, quindi abbiamo avuto un veloce riassunto della Responsabile del Servizio Finanziario che, ovviamente, essendo arrivate le due aveva, giustamente, anche fretta di andare via, ci ha fatto un resoconto veloce, ma non possiamo conoscere in quell'occasione, così, velocemente, tutto quello che riguarda un'attività

amministrativa e politica di questo Comune della quale dovremmo essere edotti in modo diverso. Tra l'altro, quello che mi stupisce e che mi ha stupito ieri è non soltanto il fatto che dal testo delle Delibere non riusciamo a comprendere i problemi sottesi a questi debiti fuori bilancio, ma anche un atteggiamento abbastanza agnostico dei componenti della Commissione, nonché Consiglieri di Maggioranza, i quali non sanno rispondere alle nostre domande. Capisco me e il Consigliere Mariano, componenti di quella Commissione, e gli altri Consiglieri di Minoranza, perché non possiamo accedere facilmente a tutte le dietrologie che ci sono dietro una Delibera per riuscire a comprendere il fatterello proprio in sé, cioè di che cosa stiamo parlando, quello che non riesco a capire è che poi chi non sa è proprio chi sta in Maggioranza che dovrebbe sapere perfettamente quello che accade in questo Comune, il perché e il per come. È una critica politica che faccio, non personale, perché ognuno di noi ha i propri problemi personali, quindi comprendo il poco tempo a disposizione di ciascuno, compreso il mio che oggi ho fatto un miracolo per stare qua, però non comprendo come sia possibile che i componenti della stessa Maggioranza non sappiano proprio di che cosa stiamo parlando. Questa è una critica che rivolgo al Sindaco, perché mi sembra che chi dispone, fa e non fa è sempre lui, cioè gli altri un po' un guinzaglio

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Sto parlando io, non stai parlando tu. Io parlo per quello che vedo e per quello che sento, poi tu puoi contestare e dici: "Non sono al guinzaglio". Tu magari potrai conoscere perfettamente...

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Assessore Lariccia, chiedi di intervenire.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Tu sei deputato a difenderti, a dire che non è vero, però lo devi dimostrare pure.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Assessore Lariccia, completiamo e poi chiedete di intervenire.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Io ti sto raccontando un fatto e ti sto dicendo che quando chiedo ai Consiglieri di Maggioranza delucidazioni su fatti e su Delibere loro studiano insieme a noi le questioni. Questo mi fa capire, se non mi dici il contrario, che non conoscete, non conoscono, diciamo, gli argomenti di discussione il giorno prima, stiamo parlando del giorno prima del Consiglio Comunale. Per quanto mi riguarda questo è indice del fatto che chi compone le Delibere, chi fa le Delibere, forse non c'è un dialogo tra di voi e questo mi sembra grave, a me sembra grave e io sono tenuta a dire quello che penso. Tu non sarai d'accordo, mi fa piacere per te. Punto.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Prego, Consigliere Mariano.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Il problema del funzionamento delle Commissioni è un problema importante se vogliamo che le Commissioni poi abbiano una funzionalità, diversamente tutti quanti rischiamo di perdere semplicemente tempo e non mi sembra che nessuno di noi ha voglia di perdere tempo. Se io consumo due ore o tre ore vorrei che queste due - tre ore fossero utilizzate in maniera produttiva. Che cosa si sta verificando? Mi riferisco anche al Segretario che è l'organo amministrativo più importante dell'Ente. Noi abbiamo la necessità di avere la documentazione perché quando ci

presentiamo in Commissione dobbiamo capire di che cosa stiamo parlando, quindi per poter fare qualche osservazione abbiamo necessità di avere i mezzi per poterla fare. Quindi, il problema qual è? Non è che chiediamo molto, quello di avere la disponibilità della documentazione in tempo debito e non ... C'è un argomento, l'argomento n. 11 di oggi, che è uno degli argomenti più importanti della vita amministrativa del Comune. Ieri alle due, come diceva la Consiglieria, abbiamo avuto l'integrazione della documentazione. Voi sapete meglio di me quanto è ostica questa materia, per cui come è pensabile immaginare, ma anche per avere le conoscenze, non so se rendo l'idea, non necessariamente ... ma almeno avere le conoscenze, e quindi ci ritroviamo a stare seduti lì dentro noi Consiglieri Comunali senza sapere, perché non abbiamo avuto il tempo per leggere, non basta leggere, poi bisogna pure studiare, perché il leggere e lo studiare – come tutti quanti sappiamo – è una cosa molto differente. Cortesemente, a chi di dovere, per favore, quando facciamo le Commissioni facciamole perbene, se no a questo punto è inutile convocarle.

L'altra questione che voglio porre, questa al Presidente del Consiglio, è quella che secondo me l'Istituzione deve svolgere un ruolo, il ruolo istituzionale. Quando abbiamo fatto i Capigruppo il Presidente del Consiglio ci informò che c'era la possibilità di partecipare in questo Consiglio Comunale anche a distanza. Però io, personalmente, pensavo che questa indicazione poi fosse data a tutti e sedici i Consiglieri comunali da parte dell'istituzione e non che io devo informare la Consiglieria X o il Consigliere Y. Questo equivoco che c'è stato, perché mi sembra corretto che sia l'Istituzione ... se decidiamo che il Consiglio Comunale può tenersi a distanza mi sembra giusto e corretto che sia il Presidente del Consiglio ad informare i sedici Consiglieri Comunali di questa situazione qui e non che io devo andare dal Consigliere X e informare. A me può sfuggire, ma a parte il fatto formale, che può sfuggire, mi sembra sbagliato sotto l'aspetto etico – professionale che l'Istituzione non avvisi, come è debito, i Consiglieri Comunali. I Consiglieri Comunali vanno rispettati istituzionalmente e questo è un passaggio anche che spesso volte viene a mancare in questo Comune. Cortesemente, vi invito a volervi non dico attrezzare, perché non c'è molto da attrezzare, però almeno a seguire le prassi adeguate e corrette che ci possano mettere in condizioni di poter operare in maniera più libera e più produttiva.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Solo per correttezza. Io ho invitato la Capogruppo Nobile, la Capogruppo Valentina Carella, quindi ... chi manca? Consigliere Capogruppo del Gruppo Misto, il Consigliere Martina, non sto capendo dove ti stai attaccando. Chi manca?

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Il Consigliere Solazzo non sapeva niente.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

E fa parte del tuo Gruppo, tu lo rappresenti!

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Ma perché glielo devo dire io?

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Ma tu lo rappresenti! Ma se tu lo rappresenti!

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

È una questione istituzionale. È differente, non riesci a comprendere la differenza tra l'Istituzione e la relazione...

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Va beh, l'ho compresa, grazie. L'ho compresa.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

No, non l'hai capita. Poi dici che devo insistere. Istituzionalmente devi essere tu a fornire le comunicazioni ufficiali.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Io le do a te e tu le dai al tuo Gruppo.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

No, no, ti stai sbagliando.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

E va beh, vai dove vuoi. Prego, Consigliere Nasta.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Scusa, che poi lui si lamenta, cerca di fare la persona perbene.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

E la faccio, tu non deve essere legge quello che dici tu.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Io ti sto dicendo che istituzionalmente tu devi avere una relazione con il Consiglio Comunale, se no che Presidente sei?

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Va bene. Consigliere Nasta, prego.

CONSIGLIERE NASTA Orlando

Buongiorno. Grazie, Presidente. Quindi, il Consigliere Corsi fa un volo pindarico di 9 Punti, passa dal Punto 2 al Punto 11 per giustificare un voto sfavorevole rispetto alla Delibera n. 2. Sulla 11 abbiamo capito che, purtroppo, i documenti sono arrivati ieri e c'è un problema tecnico, non è colpa di nessuno. Sul Punto 2, una volta che io Consigliere di Maggioranza vedo che il debito fuori bilancio riguarda un intervento cofinanziato e capisco il discorso tecnico contabile e soprattutto vedo i pareri favorevoli della parte tecnica di Perrone e della parte economica della Fabiola Simone, perché non dovevo darla? A me non interessa sapere ... se la cronistoria, come hai detto tu, non la conosce Perrone, come posso conoscerla io o il Sindaco o tutti noi? Da qui a dire che tu vuoi conoscere ... io rispetto la tua ... però da dire io invece che voto, che noi votiamo senza conoscere i Punti mi sembra un'offesa che non accetto, sinceramente.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Consigliere Corsi, un attimo. La parola al Sindaco.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Volevo sapere se conferma che ieri non conosceva il contenuto della Delibera.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Va bene. Può intervenire il Sindaco.

SINDACO RIZZO Pasquale

Fermo restando che addirittura qua ci arroghiamo il diritto di interrogare i Consiglieri, che è una cosa veramente abominevole, è obbligo dei Consiglieri Comunali venire a ritirare le Delibere. Il fatto che Matteo abbia inviato via *mail* o via Pec le Delibere è un atto di cortesia istituzionale – a proposito di istituzione – che viene effettuato. A norma di Regolamento voi lunedì mattina, se non avete ricevuto le copie venite con una *pen drive* o con copia e le ritirate. Se martedì mattina non si è verificato questo perché purtroppo c'è stato ... e mortificare una persona ... mortificate me lo accetto, mortificate il Segretario fa parte del ruolo, il Presidente pure, ma una persona come Martella che sta qui da tre mesi, quattro mesi ... si è verificato un imprevisto non dovuto alla sua volontà, per un fatto tra l'altro che è un atto di cortesia il mandarvi quelle copie per non farvi venire. Oggi dire: “non conosciamo perché non siamo stati posti a conoscenza”, voi non avete esercitato il *munus* venendo qui per dire: “Lunedì mattina alle 8:30 io non ho ricevuto le copie, esigo le copie”. Matteo avrebbe fatto le copie cartacee o informatiche e le avrebbe date a ciascuno di voi, quindi siete voi omissivi rispetto al vostro obbligo. Il Consigliere Nasta, come Presidente della Commissione, non avrebbe dovuto né rinviare la Commissione lunedì, perché le copie non le avete prese voi, e ieri dire oggi che non c'erano le copie a disposizione dovete dire: “Purtroppo noi non siamo stati diligenti a richiedere per tempo le copie e abbiamo potuto leggere quella nota solamente alle due del pomeriggio di giovedì”. La vostra mancanza, la vostra incapacità di venire qui rispettando il Regolamento e prendere le carte non può essere addebitato istituzionalmente al Comune.

Riguardo al discorso del Consigliere Mariano, da questo punto di vista, fermo restando che la funzione del Capogruppo è quella di informare il proprio Gruppo, consiglio al Presidente del Consiglio per la prossima volta di indicare nell'atto di convocazione che entro le 12 succederà questo e vi sarà fornito, eventualmente, il *link*, ma giusto per completezza. È chiaro che in alcuni percorsi riteneva, il Presidente del Consiglio, che avendolo comunicato e concordato in sede di Conferenza di Capigruppo fosse scontato che i presenti se volevano esercitare l'avessero fatto e gli altri sarebbero stati informati dai Capigruppo. A questo punto se c'è una richiesta formale in tal senso esplicitiamolo nell'eventuale avviso di convocazione così evitiamo inutili strumentalizzazioni. Però la mancanza di conoscenza degli atti deriva dalla scientifica volontà di venire a dire poi che l'Amministrazione non pone gli altri in condizioni di poter valutare quegli atti e di poterli approfondire, ma è un obbligo che fa capo al Consigliere Comunale, a norma di quel Regolamento che ci avete sbattuto in faccia e per il quale stiamo noi rispettando le regole che voi ci avevate imposto, nonostante erano le regole vantaggiose forse più per tutti nel ricevere gli atti in maniera differente, quindi esigo, chiedo al Presidente del Consiglio, chiedo agli organi istituzionali d'ora in avanti di pretendere che il Consigliere Comunale venga qui o con la *pen drive* oppure, eventualmente, per le copie cartacee per ritirare i documenti così come previsto dal Regolamento. L'obbligo del Presidente del Consiglio è di convocare il Consiglio Comunale indicando i Punti all'Ordine del giorno, non di inviare contestualmente alla notifica quei Punti all'Ordine del Giorno. Bene ha fatto il dipendente Martella, su indicazione del Segretario e del Presidente del Consiglio, ad inviare quei *file*, la prossima volta per evitare questo tipo di problema a chi ne farà richiesta di ottenere per via informatica i dati saranno inviati, altrimenti devono venire qui per prendere gli atti e per cortesia, Presidente, la prossima volta che voi fissate secondo le vostre esigenze alle 12, all'una, alle 12:30 gli eventuali impegni di Commissione avvisate anche chi deve venire in quella Commissione, perché deve essere posto nelle condizioni di poter sapere che forse alle due e mezzo sta ancora qui a dare delucidazioni. Voi come Commissione, giustamente, come dice il Consigliere Mariano, avete le vostre esigenze e dovete fissare la Commissione in funzione delle vostre esigenze, ma i dipendenti alle due meno un quarto hanno diritto ad andarsene a casa. Mentre il loro è un diritto dettato il vostro è un *munus* politico che potete esercitare alle otto di mattina per consentire a stare qui e di avere quattro ore a disposizione il dipendente per svolgere le sue funzioni e relazionarvi. È inutile che ci nascondiamo dietro la mancanza di volontà di leggere gli atti per poi

dire: “Non li ho capiti”. Grazie a Dio i Consiglieri Comunali quando hanno bisogno di qualche chiarimento ulteriore lo fanno, non sono tenuti in Commissione a spiegare niente ai Consiglieri di Opposizione, i quali se hanno dei chiarimenti da ricevere possono relazionarsi tranquillamente con il funzionario che ha redatto quell’atto, se è in condizione di poterglieli dare, perché deve essere in condizione di poterglieli dare. Poi è chiaro che i funzionari qui, come è per diversi Punti all’Ordine del Giorno, debiti fuori bilancio che risalgono al 2011, 2012, 2013, 2015, 2016, non è un attacco alle precedenti amministrazioni, ma che possono essere retrodatati nel tempo è chiaro che questi funzionari hanno dovuto riprendere dei fascicoli che stavano lì per risolvere i problemi amministrativi. Sull’efficientamento energetico del Comune o della pubblica illuminazione il Ministero non ha riconosciuto quasi 70 mila Euro di somme che comunque sono state ugualmente spese. È chiaro che quello sarà un debito fuori bilancio, ma se io devo spiegarti che cos’è, posso dirti forse pure gli atti determinativi di Delibera, il funzionario che è venuto, che non conosco quel fascicolo, purtroppo deve ristudiarselo per spiegare il perché di quel debito fuori bilancio e può avere qualche difficoltà, però con la buona volontà, se si vuole effettivamente notizia, c’è la possibilità per tutti di conoscere gli atti senza nascondersi dietro nulla. Da venerdì ciascun Consigliere aveva l’obbligo, il dovere di venire qui a ritirare gli atti. Il Comune non ha l’obbligo giuridico né di nessun genere, se non di cortesia, di inviarli al Consigliere stesso. Se poi in Conferenza di Capigruppo si è raggiunto quell’accordo dell’invio e c’è stato un problema nell’invio, perché era troppo capiente il *file*, fare di questo una speculazione politica per dire “non ho capito” è degna di chi l’ha fatta, tutto qui.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Stavo aggiungendo all’intervento del Sindaco che in buona fede poteva telefonare, almeno alzare la cornetta e telefonare, il cellulare l’abbiamo tutti, al bravo Matteo e dire: “Guarda, Matteo, mi hai mandato otto punti, dieci punti, due non sono arrivati”, ne abbiamo parlato in Conferenza di Capigruppo che qualcuno era zippato e ci potevano essere problemi. Bastava chiamare: “Matteo, me lo puoi rimandare?”, questo lunedì, quando abbiamo fatto la Conferenza. Non possiamo stare zitti e poi all’ultimo giorno dice: “Non mi ha mandato, non ho i documenti”, se questa è la voglia di fare così, fate pure. Il Sindaco ha spiegato anche il perché. Prego, Consigliere Corsi.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Partiamo dal presupposto che nessuno ha attaccato, come è solito fare forse il Sindaco anche nel suo modo di esprimersi, il dipendente, nessuno ieri in Commissione, né ieri né l’altro giorno, perché i dipendenti sono le ultime vittime di un sistema che non va. Per quanto riguarda il Sindaco mi sembra che sia un po’ fuori dal mondo, nel senso che nega l’esistenza di una prassi solo per noi. Fino a mo’ gli atti sono stati mandati per *coso*, per noi non vale questo, noi ci dobbiamo alzare e venire qua. A me fa piacere il fatto di venire qui e prendermi le carte se non altro perché mi risparmio risme di carta che sono tenuta a stampare una volta che il dipendente mi manda a casa la Pec, Pec che contengono una miriade di *file* che devo stampare tutti, quindi avrei anche un risparmio di spesa notevole. Se aveste l’opportunità e l’accortezza, però, di dirmi quando devo venire a ritirarmi le carte, perché quando sono venuta qui la disponibilità di tutto questo malloppo e di altri Consigli Comunali non c’è mai stata, perché in Conferenza Capogruppo “no, ancora non sono pronti”, poi vai e vieni. Si stabilisce una data in cui mi si dice: “Consigliere Corsi, vieni che stanno pronte le carte” e so che devo venire, a meno che il Sindaco non pretende che ognuno di noi debba andare e venire dagli uffici, rompere le scatole tutti i giorni e dire: “Mi dai la Delibera, mi dai la Delibera!”. Se si deve lavorare con tranquillità, ma Lei non è abituato a farlo, e lo vedremo dopo, io ritengo che rispetto istituzionale, rispetto professionale, rispetto umano vorrebbe che i rapporti fossero più sciolti tanto da mettere in condizione tutti di venire qua a lavorare, ma Lei non lo sa fare con tutto il Comune, e lo vedremo, tantomeno con noi Opposizione. Non era un interrogatorio che io sto facendo al Consigliere che era in Commissione, non uso fare questo, non è mia abitudine., io

dico che in Commissione si deve parlare politicamente dei problemi.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Ma offendere come “cagnolino”, chiamare i Consiglieri, parte dell’istituzione, dei cagnolini non mi sembra corretto.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Io ripeto e dico che alla luce del fatto che ho notato, ed è una mia osservazione che non può essere smentibile, che all’interno della Commissione, non una volta ... quando io dico: “Sì, ma di che stiamo parlando? In termini terra terra, mi spiegate il problema di che stiamo parlando?”, nessuno lo sa. A me sembra strano che io, Consigliere di Maggioranza, ma forse è una mia stranezza, forse, non lo so, che un Consigliere di Maggioranza che sta portando avanti un’azione amministrativa anche di approvazione di un debito fuori di bilancio non sappia neanche di quello di cui sta parlando e che lo legga insieme a me. Penso che ognuno di voi, essendo Maggioranza e portando in Consiglio Comunale qualcosa, qualunque essa sia, debba quantomeno conoscere il fatterello. Poi non ti sto chiedendo, Consigliere, informazione specifica sul parere, sulla cosa, questo lo chiediamo al tecnico, ma quantomeno il fatterello di che si tratta io me l’aspetterei. Traducetelo voi, se il “guinzaglio” non vi piace dite voi la stranezza come si traduce, a me non interessa. Io dico che mi sembra strano, posso dirlo? Poi sarò strana io.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

L’ha detto.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Voto contrario.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Prego, Consigliere Mariano.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Anche da parte mia c’è voto contrario per questo Punto all’Ordine del Giorno. Voglio leggere al Sindaco l’Art. 47 del Regolamento del Consiglio Comunale, “Deposito degli atti”: <Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all’Ordine del Giorno devono essere depositati presso la Segreteria Comunale o in un altro Ufficio indicato nell’avviso di convocazione il giorno stesso in cui viene diramato l’avviso di convocazione>, per cui quando noi veniamo qui ... non c’era un bel niente, non c’era un bel niente, Sindaco. Lei non c’era e quindi non può esprimersi.

SINDACO RIZZO Pasquale

No, mi esprimo perché lo so, stavo là.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Lei non c’era, gli atti non c’erano. Gli atti non c’erano. La consultazione degli atti, scusami Sindaco, tu fai il professore e io l’ho fatto per 42 anni il professore, <La consultazione degli atti è possibile durante il normale orario degli uffici. Nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione definitiva del Consiglio se non è stata depositata entro i termini di cui ai precedenti commi nel testo completo dei pareri di cui all’Articolo 53 e, ove occorra, dell’attestazione di cui all’Articolo 55, quinto comma, della Legge 8 giugno 1942, corredata di tutti i documenti necessari per consentire l’esame. I Consiglieri hanno diritto di consultare gli atti d’ufficio richiamati o citati negli schemi di deliberazione depositati ed i relativi allegati. All’inizio dell’adunanza le proposte e i documenti devono essere depositati nella sala delle adunanze e nel corso di essa ogni Consigliere

può consultarle, mi sembra che quello che sta scritto qui non sia pari pari quello che avete detto voi, mi sembra il contrario. Noi quando veniamo, Segretario, dobbiamo avere la disponibilità dei documenti. Mi sto sbagliando? Allora cambiamo il Regolamento e ci adoperiamo tutti.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Prego, il Segretario.

SEGRETARIO Dott. CANNAZZA

Quando il Presidente dirama l'avviso di convocazione del Consiglio Comunale è perché gli atti sono già a disposizione intanto della Segreteria e poi dei Consiglieri Comunali. Sono contestualmente depositati in Segreteria.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Se non ci vengono forniti vuol dire che non sono depositati.

SEGRETARIO Dott. CANNAZZA

No, non è così.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Non è così, ma nella realtà è così, Segretario.

SEGRETARIO Dott. CANNAZZA

Nella realtà non è così, nel momento in cui esce l'avviso di convocazione, gli atti sono ...

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

La prossima volta la invito a partecipare alle nostre - Capigruppo o Commissioni - così verifichiamo *de visu*, personalmente, se mi sto sbagliando io ...

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

È capitato miliardi di volte che siamo venuti in Consiglio Comunale e ci avete dato la carta del Revisore dei Conti adesso, in Consiglio Comunale.

SINDACO RIZZO Pasquale

Le barzellette ... la Settimana Enigmistica da 20 Euro. Consigliere Mariano, perdonami, ti prego solamente di distinguere, come atto così, sto dialogando, la Conferenza dei Capigruppo rispetto al momento della diramazione dell'avviso di convocazione, sono due momenti differenti. Quando voi giovedì avete fatto la Conferenza dei Capigruppo i documenti potevano anche non esserci ...

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

La convocazione dopo mezz'ora l'ha fatta il Presidente.

SINDACO RIZZO Pasquale

Venerdì o giovedì sera, insieme alla convocazione, se voi vedete la Pec che ha mandato, che poi non è arrivato, quella che non è arrivata perché era pesante, di quando sono stati mandati tutti i documenti erano tutti quanti presenti. In ogni caso la prossima volta fate quello che dovete fare.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Votiamo.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli: 11

Contrari: 2

Astenuti: 0

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli: 11

Contrari: 2

Astenuti: 0

COMUNE di SAN PIETRO VERNOTICO

Verbale di Seduta Consiliare del 27 Novembre 2020

PUNTO 3 all'O.d.G.Ratifica Variazione del Bilancio 2020/2022 - Esercizio 2020 - Disposta con deliberazione della Giunta Comunale n. 191/2020**PRESIDENTE GAROFALO Aldo**

Terzo Punto: *Ratifica Variazione del Bilancio 2020/2022 - Esercizio 2020 - Disposta con deliberazione della Giunta Comunale n. 191/2020.* Prego, Sindaco.

SINDACO RIZZO Pasquale

A seguito dell'eredità Gravili vi era un'autovettura che faceva parte dell'eredità in relazione alla quale questa autovettura era intestata al *de cuis*, all'Avvocato Gravili, però in realtà era in uso del nipote e vi era un finanziamento effettuato attraverso la società che ha venduto l'autovettura, la VEMA, dove risultava titolare del debito il nipote ma co-debitore, in quanto fideiussore, oberante, l'Avvocato. Per cui la società ha fatto questo decreto ingiuntivo, questa vicenda risale al 2015. La società ha proposto il decreto ingiuntivo avverso il quale non si è ritenuto di effettuare l'opposizione perché era molto più conveniente definire la faccenda così come è stata definita, riconoscendo una parte delle spese legali. Qualunque altra soluzione, anche in termini di contenzioso, avrebbe portato a somme di gran lunga superiori perché avremmo dovuto corrispondere gli interessi legali dal 2014, anche interessi convenzionali, perché quelli previsti nel finanziamento erano convenzionali dal 2014 al 2020, con un importo che se non era pari alla sorte capitale era anche abbastanza rilevante. Abbiamo fatto questa transazione, solo che bisognava effettuare la variazione di bilancio per poter definire gli aspetti economici della transazione che era stata già effettuata e alla quale l'Avvocato, credo, abbia dato già esecuzione. Chiedo che sia votata favorevolmente anche questa proposta di Delibera.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Ci sono interventi? Votiamo per alzata di mano.

[Si procede a votazione]**VOTAZIONE**

Favorevoli: 11

Contrari: 2

Astenuiti: 0

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

[Si procede a votazione]**VOTAZIONE**

Favorevoli: 11

Contrari: 2

Astenuiti: 0

COMUNE di SAN PIETRO VERNOTICO

Verbale di Seduta Consiliare del 27 Novembre 2020

PUNTO 4 all'O.d.G.Ratifica Variazione del Bilancio 2020/2022 - esercizio 2020 - disposta con deliberazione della Giunta Comunale n. 192/2020**PRESIDENTE GAROFALO Aldo**

Quarto Punto all'Ordine del Giorno: *Ratifica Variazione del Bilancio 2020/2022 - esercizio 2020 - disposta con deliberazione della Giunta Comunale n. 192/2020*. Prego Vice Sindaco, Dottorssa Giannone.

VICE SINDACO GIANNONE Giuliana

Buongiorno a tutti. Con questa variazione di bilancio con l'Area 5 "Servizi Sociali" abbiamo effettuato alcuni spostamenti, abbiamo incrementato di 30 mila Euro il capitolo 4057 "Rette ricovero assistenza minori", perché abbiamo dovuto inserire in una struttura protetta due minori con una madre. Abbiamo istituito un nuovo capitolo di spesa di mille euro per la formazione del Servizio Civile che è partito un mesetto fa circa, quindi avevamo necessità di incrementare, di istituire un nuovo capitolo per la formazione specifica dei volontari del Servizio Civile. Abbiamo incrementato, in entrata e in uscita, un capitolo di 97 mila Euro per il progetto SPRAR "Terra d'asilo" in ragione del fatto che il Ministero ha concesso degli spazi aggiuntivi e quindi il Comune deve, come atto dovuto, incrementare il capitolo in entrata e in uscita per 97 mila Euro. Abbiamo ridotto di 21 mila Euro il capitolo delle rette "Assistenza anziani" e abbiamo anche tolto 10 mila Euro che avevamo inserito in sede di Bilancio di previsione per l'educativa domiciliare per minori in quanto finalmente l'Ambito di Mesagne ha espletato la gara e quindi l'educativa domiciliare che spetta all'Ambito, siccome era carente, avevamo previsto 10 mila Euro per farcela per fatti nostri, però l'Ambito ha espletato la gara e quindi andremo direttamente con l'Ambito di Mesagne. Queste sono, sostanzialmente, le variazioni che sono state apportate, chiedo al Consiglio Comunale di votare favorevolmente la Delibera. Grazie.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Martina.

CONSIGLIERE MARTINA Raffaele

Non ho capito il discorso dell'incremento della voce relativa agli SPRAR. È possibile?

VICE SINDACO GIANNONE Giuliana

Il Ministero dell'Interno, con Decreto Ministeriale del 10 agosto 2020, ha accordato delle somme aggiuntive, sono dieci posti in più per dieci extracomunitari in più, quindi il Comune che fa da tramite doveva necessariamente variare il Bilancio in entrata come capitolo e in uscita. È una partita sostanzialmente neutra, dipende dal Ministero. Il Ministero ha deciso di aumentare i fondi e, quindi, alla luce di questo aumento di fondi c'è stata da parte nostra la variazione di bilancio in ingresso e in uscita, perché sono delle somme che attraverso noi vanno direttamente agli SPRAR. Ci sono dieci posti in più, sono 97 mila Euro in più che sono arrivati dal Ministero per lo SPRAR.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Consigliere Corsi, prego.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Volevo sapere perché la riduzione dello stanziamento della voce del capitolo "Rette ricovero

anziani e assistenza” e come incide su tutta questa ... perché questa scelta?

VICE SINDACO GIANNONE Giuliana

Siccome siamo a fine ottobre, adesso siamo anche in equilibrio, questa variazione l'abbiamo fatta credo quindi giorni fa, ora non ricordo con precisione, sostanzialmente, Consigliere, quando si arriva alla fine dell'anno, così come siamo in sede di equilibrio oggi, si fa una sorta di ricognizione di quelle che sono le somme occorrenti, maggiori somme in alcuni capitoli, minori somme in altri. I 30 mila Euro che noi abbiamo aumentato per i minori sono legati al fatto che abbiamo dovuto inserire in una struttura protetta una madre con due minori. La diminuzione di 21 mila Euro sugli anziani è perché abbiamo avuto una contrazione, se non sbaglio un signore anziano è deceduto, quindi è chiaro che quando arriviamo in sede di assestamento di Bilancio, tra l'altro avevo anche dimenticato di dirvi che abbiamo dovuto aumentare di 19 mila Euro la quota di cofinanziamento per l'Ambito territoriale, sta sempre in questa variazione. È chiaro che abbiamo fatto una sorta di ricognizione per cercare di utilizzare le somme sempre rivenienti dai capitoli dei Servizi Sociali senza andare a prelevare. Siccome c'è una minore necessità per le rette anziani e una maggiore necessità per le rette minori abbiamo tolti dagli anziani e abbiamo inserito nei minori, sostanzialmente è questo.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie, Assessore. Consigliere Mariano, prego.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Siccome facciamo riferimento nell'atto deliberativo del servizio di educazione domiciliare per minori, volevo capire in maniera molto sintetica in che cosa consiste questo servizio, se è operativo nel nostro territorio e se è operativo quanti soggetti interessa. Volevo un pochetto avere una delucidazione su questo. L'altra questione che volevo sapere: parliamo dell'affidamento al servizio di formazione dei volontari per il Servizio Civile, chi effettua questa formazione?

VICE SINDACO GIANNONE Giuliana

Per ciò che concerne il servizio di educativa domiciliare per minori, noi avevamo stabilito questi 10 mila Euro perché essendo scaduta la gara dell'Ambito di Mesagne e non avendo ancora provveduto ad espletare quella nuova e tramite contatti informali, comunque tutte le volte che mi sono recata in Ambito ho chiesto notizia, perché è un servizio che potrebbe tornare utile sul territorio, al momento non c'è più nessun bambino, ce n'era uno che è diventato maggiorenne, ma non su San Pietro Vernotico, un bambino di San Pietro Vernotico che era in un'educativa domiciliare fuori Comune. Avevamo pensato come Amministrazione che fosse opportuno, visto il ritardo da parte dell'Ambito, perché questo è un servizio d'Ambito, non è un servizio comunale, di stanziare le somme e di creare il servizio in maniera alternativa nonostante ... con ciò che noi cofinanziamo, come Ambito è un servizio che spetta. Alla luce del fatto che invece l'Ambito poi ha espletato la gara abbiamo deciso di togliere queste risorse, di fatto partirà, non è ancora partito, perché la gara come Ambito è appena stata conclusa ... È una sorta di diurnato, sono dei ragazzi che invece di essere chiusi in delle strutture h24 possono usufruire di specialisti che li seguono, sono ragazzi non qualche difficoltà che vengono inseriti ... sono dei diurnati, non so se mi sto spiegando. Nel pomeriggio, per esempio, questi ragazzi che la mattina vanno a scuola, nel pomeriggio, avendo una situazione, un contesto familiare un po' più difficile, vengono seguiti da queste strutture. Diciamo che potrebbe essere il gradino precedente rispetto all'inserimento in struttura di questi minori, chiaramente parliamo di famiglie con una qualche difficoltà oggettiva, non parlo dal punto di vista economico ma proprio comportamentale. Siccome può essere un servizio utile alla collettività e l'Ambito tardava, fortunatamente non è stato necessario. Se tutto va bene l'anno prossimo partirà come Ambito. Questo per quanto riguarda il servizio minori. Poi mi avevate

chiesto... la formazione ... non ricordo il nome, questo è un atto determinativo, noi abbiamo stanziato le somme affinché ci fosse la formazione, ora dirvi come si chiama il formatore è un atto determinativo, non lo ricordo, so per certo che non è del territorio, dovrete chiedere lumi all'Assistente sociale in merito a questo.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie, Assessore. Votiamo il quarto Punto.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli: 10

Contrari: 2

Astenuti: 1

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Per l'immediata eseguibilità.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli: 10

Contrari: 2

Astenuti: 1

COMUNE di SAN PIETRO VERNOTICO

Verbale di Seduta Consiliare del 27 Novembre 2020

PUNTO 5 all'O.d.G.

Variazioni di cassa al Bilancio 2020. Comunicazione

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Quinto Punto: *Variazioni di cassa al Bilancio 2020*. Comunicazione da parte il Sindaco.

SINDACO RIZZO Pasquale

Questa è una semplice comunicazione. Nel fare i conteggi del Fondo 2020, quindi rispetto a ciò che era stato previsto in Bilancio di previsione – scusando la ripetizione del termine – sono necessari dei maggiori stanziamenti, quindi è stata fatta una variazione di cassa del bilancio per poter sopperire o completare questo percorso. Considerate che il conteggio del Fondo è particolare, ad esempio si calcola la somma spettante ai Segretari, sono cambiati nel corso dell'anno i Segretari, nel senso che è subentrato il Dottor Cannazza rispetto al Dottor Alemanno, per cui facendo i conteggi è rilevata la necessità ulteriore che attraverso questa variazione di cassa è stata colmata. Si tratta di una comunicazione e comunichiamo questo al Consiglio Comunale.

COMUNE di SAN PIETRO VERNOTICO

Verbale di Seduta Consiliare del 27 Novembre 2020

PUNTO 6 all'O.d.G.

Articolo 3, comma 16, del Decreto legislativo n. 118 del 2011. Modalità di recupero del disavanzo generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui - anno 2015. Modifica piano di recupero pluriennale disposto con deliberazione di C.C. n.15/ 2015, come rettificata con deliberazione di C.C. n. 14/2018 e con deliberazione di C.C. n. 29/2019. Presa d'atto recupero integrale

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Sesto Punto: *Articolo 3, comma 16, del Decreto legislativo n. 118 del 2011. Modalità di recupero del disavanzo generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui - anno 2015.* Prego, Dottoressa Giannone.

VICE SINDACO GIANNONE Giuliana

Con questa Delibera noi andiamo finalmente a dire che il nostro Comune ha recuperato integralmente il disavanzo da riaccertamento straordinario. Tale disavanzo è partito nell'anno 2015 con quasi 3 milioni di Euro da riaccertamento straordinario dei residui nato dal fatto che con l'armonizzazione dei Bilanci è cambiata la metodologia di calcolo e quindi il Governo impose, al tempo, di riaccertare questi residui straordinari, siamo partiti da 3 milioni di Euro, avevamo fatto un ripiano di 98 mila Euro circa l'anno per trent'anni, per recuperare i 3 milioni di Euro, poi si era recuperato qualcosa nel corso del tempo e nell'anno del Commissario prefettizio, poi nel 2018, grazie alla nostra Amministrazione, perché abbiamo recuperato ... anzi dobbiamo dire forse grazie al Sindaco, a dire il vero. Abbiamo recuperato 1.600.000 Euro da fotovoltaici, siamo arrivati prima a 38 mila Euro, alla fine siamo arrivati a 7 mila Euro circa di ripiano per trenta esercizi. Oggi possiamo dire con orgoglio che non abbiamo neanche più i 7.000 Euro. Chiedo a questo Consiglio Comunale di votare favorevolmente questa Delibera e di prendere atto che il nostro Comune ha recuperato integralmente il disavanzo da riaccertamento straordinario. Grazie.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Molto brevemente. Prendiamo atto con soddisfazione che finalmente siamo arrivati all'azzeramento di un deficit pregresso, per cui nel prendere atto ci asteniamo su questo Punto all'Ordine del Giorno.

CONSIGLIERE SOZZO Paola

Buongiorno a tutti. Noi come Gruppo di Maggioranza esprimiamo parere favorevole a questo Punto perché grazie ad un'azione oculata e puntuale è stato raggiunto questo obiettivo. L'intero disavanzo è stato ... il riaccertamento straordinario di quella deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 2015.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie, Consigliere Sozzo. Votiamo.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli: 11

Contrari: 0

Astenuti: 2

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Per l'immediata eseguibilità.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli: 11

Contrari: 0

Astenuti: 2

COMUNE di SAN PIETRO VERNOTICO

Verbale di Seduta Consiliare del 27 Novembre 2020

PUNTO 7 all'O.d.G.Ratifica variazione del Bilancio 2020/2022 – esercizio 2020 – disposta con deliberazione della Giunta Comunale n. 205/2020**PRESIDENTE GAROFALO Aldo**

Settimo Punto: *Ratifica variazione del Bilancio 2020/2022 – esercizio 2020 – disposta con deliberazione della Giunta Comunale n. 205/2020.* Prego, Sindaco

SINDACO RIZZO Pasquale

Come è noto, è stato ampiamente comunicato sugli organi di stampa, c'è stato un problema legato alla verifica dello SPESAL che ha riscontrato che vi erano delle mancanze rispetto all'impianto elettrico che risalgono ai tempi abbastanza datati e passati. Si è deciso e si è dovuto provvedere ad effettuare tutta una serie di attività poste in essere dal datore di lavoro, per il nostro Comune è il Segretario Comunale che ha adempiuto a quelli che erano gli obblighi, le prescrizioni individuate dallo SPESAL, però bisogna mettere mani ad una parte dell'impianto che ancora non è a norma. Per questo ho dato l'incarico ad un Ingegnere esperto nel settore affinché predisponga il progetto e poi si realizzeranno quegli interventi manutentivi che sono indispensabili per poter mettere a norma pienamente la struttura comunale. È chiaro che in questo percorso dispiace per come si è pervenuti a questo tipo di soluzione, a parte quello credo che la gran parte degli edifici pubblici presentano, probabilmente, delle difficoltà abbastanza evidenti in termini di mancanze di certificazioni e quant'altro. Come Comune a noi manca una parte di questo aspetto e stiamo provvedendo a rimediare per poter far sì che i luoghi di lavoro siano sicuri, certificati e non presentino determinati problemi. In questo senso si è fatta la variazione di Bilancio con Deliberazione Comunale 205/2020 che ha previsto questi importi, quindi oggi chiediamo al Consiglio Comunale di ratificarla, trattandosi di attività indispensabile così come richiesta rispetto ai luoghi di lavoro.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Corsi.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Leggo questa Delibera che a prima vista può sembrare una Delibera tranquillissima, se non fosse però che dalle parole della Delibera traspaiono delle cose che aprono un mondo. Leggo il testo della Delibera, si dice nella prima parte che il Segretario Comunale, Dottor Cannazza, in una nota riservata ha comunicato che dal 2008 non si è svolta formazione del personale. A me stupisce leggere in una Delibera che è un atto pubblico dell'esistenza di note riservate e vengo a capire, a pensare che questo è un *habitus* di questa Amministrazione, cioè le note riservate che ci si scambia tra dipendenti, tra Sindaco e personale, sono all'ordine del giorno. Questa è una cosa che secondo me non va bene, nel senso che contrasta con principi noti di trasparenza che dovrebbero essere applicati sempre. Io non vedo le necessità di queste note riservate. In questo caso non riesco a comprendere quale sia questa nota riservata, che cosa abbia voluto dire con questa nota riservata, da chi sia provenuta, perché. Non lo so. Io che sono un semplice Consigliere Comunale di Opposizione rimango perplessa, nel senso che so che esiste una nota riservata e non capisco il motivo per cui ci debba essere in una cosa di questo tipo. La seconda cosa che mi balza leggendo il testo della Delibera è che sembra quasi che venga fuori l'anima di questa Delibera quando leggo: "Nonostante tale quadro di insieme datato nel tempo – cioè che da tempo non si facevano lavori, non si facevano formazioni personali, eccetera – pochi giorni dopo la data in cui il Sindaco ha individuato il nuovo Comandante della Polizia Locale, un dipendente comunale, in luogo di rivolgersi al Segretario,

diffidare l'Ente a porre in essere azioni volte a eliminare quanto in dodici anni non era stato fatto, invece si è rivolto allo SPESAL". Questo dice tutto, per quello che io capisco e per quello che leggo dagli articoli di giornale, eccetera, sull'animo dei dipendenti di questa Amministrazione, adesso parliamo in particolare del Comando di Polizia Municipale. Allora, ci si pone in questa Delibera una domanda: in luogo di rivolgersi al Sindaco o all'Ente e diffidare l'Ente perché risolvesse i problemi ci si è rivolti allo SPESAL. Io una domanda da Segretario e da Sindaco me la pongo, me la porrei, anzi, e mi darei anche facilmente la risposta, perché se un dipendente comunale ha ritenuto di rivolgersi ad un organo esterno all'Amministrazione per risolvere un problema annoso, probabilmente tanta fiducia nel proprio Sindaco con ce l'ha. La risposta è molto semplice, per cui in luogo di rivolgersi al Sindaco è chiaro, perché se il dipendente, come noto all'interno, respirando l'aria in questa Amministrazione, non ha fiducia nella risoluzione dei propri problemi, negli organi gerarchici, in questo caso nel Segretario e nel proprio Sindaco, si rivolge all'esterno. E ha avuto ragione, perché lo SPESAL gli ha dato ragione e il Comune è stato condannato al pagamento di 25 mila Euro, tra l'altro, che io sappia. O no? Non lo so, chiedo, sto chiedendo al Sindaco, il Sindaco mi dovrebbe ... che io sappia, però dato che hanno i documenti alla mano vorrei che me lo confermasse Lei se c'è stata questa condanna. Chiedo poi alla Responsabile del Servizio Finanziario lumi ieri in Commissione e la stessa mi dice: "No, io di tutto quello che c'è scritto nella prima parte della Delibera non so nulla perché io ho scritto il testo della Delibera solo dalla parte successiva, cioè quando si dice: vista la nota del Segretario del 2 novembre, con la quale dice che il datore di lavoro ha richiesto lo stanziamento della somma di 25 mila Euro per eseguire senza indugio i lavori di manutenzione". Anche qui mi suona strano che il Segretario chieda uno stanziamento di 25 mila Euro e poi nella Delibera si parli di 30 mila Euro, si delibera 30 mila Euro, questa è una cosa che non capisco, come mai ci sia questa cosa. Poi non capisco, perché dice: "Risulta necessario provvedere alla spesa per la manutenzione straordinaria della sede comunale", sede comunale quale? Il Comando Municipale che io sappia - chiedo ancora lumi e conferme - non mi pare sia di proprietà comunale, non capisco che cosa voglia dire ... che non sia di proprietà comunale, quindi quando si parla di manutenzione straordinaria di sede comunale a quale sede comunale si fa riferimento? Perché si parla di sede comunale quando quella ... va beh. Però, ripeto, quello che emerge da questa Delibera è un'atmosfera che si respira in questo Comune di disagio da parte dei dipendenti, in questo caso dei dipendenti del Corpo di Polizia Municipale, per i quali, tra l'altro, ho fatto anche un'interrogazione, ho visto che Lei mi ha risposto a diverse interrogazioni però non le ho neanche lette visto che mi sono arrivate ... quella è sfuggita. Era un'interrogazione abbastanza puntuale, perché se quel dipendente che ha fatto, probabilmente, denuncia allo SPESAL l'ha fatta perché avrà visto, avrà notato che anche nella nomina del Comandante dei Vigili Urbani forse non ci sia stata tutta questa regolarità, quantomeno da quello che emerge dal documento, dal decreto di nomina che non è motivato- e l'ho detto nella mia interrogazione - riguardo ai criteri seguiti per la nomina, cioè che cosa sia stato valutato? Il curriculum? L'esperienza? C'erano dei criteri visto che i dipendenti erano tanti? Perché si è di nuovo provveduto alla nomina di un dipendente di categoria C e non anche di un dipendente di categoria D visto che il contratto collettivo impedisce questa cosa e per due volte è stata fatta reiteratamente? Ci sono diverse cose che ho rilevato in un'interrogazione, ma che un dipendente probabilmente non digerisce. Nel momento in cui un dipendente vede delle cose e non le digerisce, perché percepisce che c'è qualcosa di poco chiaro, allora poi non si rivolge al Sindaco quando ci sono problemi perché forse fiducia nel proprio Sindaco non ce l'ha. Questo è quello che io noto e quello che vorrei che cambiasse in questa Amministrazione, perché così come alle nostre obiezioni Lei risponde in modo aggressivo, lo fa evidentemente anche all'interno della sua Amministrazione. Mi sembra molto grave questo. Se Lei si impegna a rispondere in modo abbastanza aggressivo alle doglianze dei dipendenti, questo implica che i dipendenti non sono sereni nel fare il proprio lavoro, quindi danno molto meno o comunque non danno quello che potrebbero, con la qualità con cui potrebbero farlo.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie, Consigliere Cursi. Consigliere Mariano.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Anch'io nel leggere l'atto deliberativo qualche problemino esce fuori, evidentemente l'atto deliberativo non è stato steso, secondo il mio modesto parere, in termini chiari e da consentire a chi legge di comprendere con precisione l'argomento di cui stiamo trattando. Mi riferisco a questo: si fa riferimento ad un intervento da fare per motivi che vengono espressi nell'atto deliberativo, in modo particolare sull'impianto elettrico, però si fa riferimento alla sede municipale. Da una parte si fa riferimento alla sede municipale, che cosa intendiamo per sede municipale? Il Municipio? ... Quindi la sede del Comando Vigili Urbani è il Municipio? È una domanda che mi pongo. No! Era questo il chiarimento. Siccome da una parte si fa riferimento ... perché questa ambiguità che è venuta a me, non nell'atto, è venuta a me. Però leggendo l'atto, dall'atto leggo che nella deliberazione di Giunta si fa riferimento alla sede della Polizia Locale per immobili di proprietà ... si fa riferimento alla sede della Polizia Locale e poi si dice: "Visti gli atti con i quali il Segretario Generale, datore di lavoro, eccetera eccetera, richiedo lo stanziamento dei 25 milioni, al fine di eseguire senza indugio lavori di manutenzione straordinaria presso la sede comunale", questa cosa qui mi pone in difficoltà nel comprendere con precisione se l'intervento richiesto è su questo stabile oppure ...

SINDACO RIZZO Pasquale

Ho capito, mo' ti rispondo. Ho compreso la domanda.

CONSIGLIERE

Sto ponendo il mio dubbio, oppure è quello del Comando Vigili. Poi volevo sapere se risulta a verità che la SPESAL ha emesso una sanzione di 23 mila Euro, così mi è stato riferito, per quanto riguarda l'inadeguatezza degli impianti elettrici sempre presso il Comando Vigili Urbani.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Prego, Sindaco.

SINDACO RIZZO Pasquale

Mi sembra molto brutto, ma brutto brutto, nel senso che per l'Opposizione, quindi, è giustificato che una persona che non è stata individuata, eventualmente, come Comandante della Polizia Municipale sia legittimato poi a denunciare l'Ente allo SPESAL per l'impianto elettrico e che – altra ipotesi subordinata, che si aggiunge – un dipendente comunale, solo perché il Sindaco magari può essere arrabbiato, rivolgersi in un certo modo, è legittimato a non svolgere il suo lavoro così come dovrebbe in maniera puntuale al servizio della comunità. Io penso che ogni dipendente comunale ha l'obbligo, per quello stipendio che percepisce, per le indennità che gli sono riconosciute dalla Legge, a svolgere il ruolo con impegno, dedizione, perché non sta dando dedizione ed impegno al Sindaco, lo sta dando a quella comunità che oggi gli consente, forse siamo noi – dico siamo perché sono pure io un dipendente pubblico - una delle poche categorie che, grazie a Dio, anche in questo periodo di Covid, ogni 27 del mese riesce ad avere lo stipendio senza nessuna decurtazione. Quindi, dovrebbe non solo apprezzare questo fatto come un fatto positivo, ma impegnarsi ancora di più pensando che forse là fuori c'è qualcuno invece sta vivendo problemi differenti. Io sono inorridito dal pensiero che dovrei preoccuparmi di nominare, eventualmente, a Comandante chi poi domani potrebbe fare o non fare un esposto. Il concetto è di carattere differente, perché? Perché se dal 2008 ... Il Segretario può mandare note riservate non al Sindaco, le può mandare anche a Enti esterni rispetto ai quali non vuole, ritiene che sia giusto che tutti i dipendenti comunali o chiunque acceda a quel Protocollo abbia notizie che sono state richieste da

organi che in quel momento sono organi di PG, perché chi viene a fare l'ispezione SPESAL poi dopo, alla fine, emette un provvedimento che potrebbe sfociare in un provvedimento amministrativo ma anche in un provvedimento penale. In quel procedimento non inviare atti riservati vorrebbe significare che il Segretario è persona sprovvista o persona che non conosce questi aspetti che invece sono molto delicati e che giustamente vengono trattati con la necessaria riservatezza. Fatta questa premessa rispetto alle note riservate, così come altre note riservate ...

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Non ho capito.

SINDACO RIZZO Pasquale

È un problema tuo, non devo ripeterlo, te lo fai spiegare da Totò che invece l'ha capito oppure te lo spiegheranno i Consiglieri di Maggioranza nella prossima Commissione a cui chiederai lumi su questo aspetto. Fatta questa doverosa premessa, la circostanza – Consigliere Mariano – messa in evidenza nella mia nota a cui si fa riferimento, qual è? Se un responsabile non della sicurezza, una persona che viene individuata nell'ambito della sicurezza come nominato dal sindacato per svolgere quella funzione sa, perché deve per forza saperlo, che dal 2008 mancano determinate cose, sa che in quel Comando in cui lui opera vi sono delle situazioni che possono non andare bene, non deve venire dal Sindaco a dire: “Sindaco, ma tu che sei arrivato oggi, da dodici anni stiamo così, perché non prendiamo di petto la situazione mettendo a norma i luoghi come sicurezza?”, deve andare da quel povero soggetto che si chiama Segretario, nei confronti del quale non può avere astio perché il Segretario Comunale sta da giugno, quindi non è che ha un rapporto pregresso come il Sindaco di San Pietro Vernotico che sta qua dal 2018, che sta lì a bacchettare i dipendenti, che sta a fare reprimende al mondo intero. Va dal suo Responsabile per la sicurezza, datore di lavoro, e dice: “Scusami, datore di lavoro, tu non lo sai, non lo puoi sapere probabilmente perché sei appena arrivato, ma qui ci sono delle mancanze gravi, ataviche, che durano da una vita, da dodici anni che non facciamo un corso ad esempio sulla sicurezza o cose simili. Siccome oggi è un tuo compito, per cortesia prima che io faccia gli esposti ti sto avvisando che se entro un giorno, cinque giorni, un mese, venti giorni non attivi ciò che è necessario attivare, io denuncerò il fatto alla SPESAL perché non ritengo giusto che i dipendenti che io rappresento anche come associazione sindacale siano esposti ad un rischio sicurezza”. Io ritengo che il comportamento da parte di chiunque, e di rispetto nei confronti del Sindaco, che alla fine dei conti potrebbe avere un atteggiamento non dico di disinteresse ma sicuramente non è la persona principalmente attaccata in questo caso, ma di quella persona che è il tuo datore di lavoro e che è qui a disposizione e si è posto con tutti i sindacati dei dipendenti in maniera estremamente disponibili di dialogo, perché non c'è posto scrivendo lettere, raccomandate o dicendo “che state facendo o non state facendo”, probabilmente sarebbe stato opportuno, per quel ruolo che svolge chi ha effettuato l'esposto, andare dal Segretario e dire: “Segretario, io aspetto un giorno, ho aspettato dodici anni, aspetto dodici anni e cinque giorni dopodiché faccio la denuncia allo SPESAL” e il Segretario forse avrebbe preso quel fascicolo in mano, con una maggiore celerità per fare quello che poi è stato fatto in pochi giorni, perché il Segretario si è attivato, abbiamo fatto i corsi di formazione, antincendio, anti mondo. Il precedente Segretario, da voi osannato, che comunque, lo ribadisco, è un suo obbligo ad effettuare tutto questo, non aveva effettuato attività di sua competenza, quindi il Segretario attuale si è dovuto...

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Anche il precedente del precedente, non ci fermiamo al precedente...

SINDACO RIZZO Pasquale

Perché dico il precedente Segretario? Perché il DUVRI preso come riferimento dallo SPESAL e poi attuato dall'attuale Segretario è stato consegnato al precedente Segretario un po' di tempo prima

che andasse via. Quegli obblighi li conoscerà in maniera specifica, perché? Perché era stato individuato anche chi, responsabile della sicurezza, doveva effettuare quelle indicazioni e poi sono state fatte al precedente Segretario, quindi si è catapultato sul nuovo Segretario un problema e, soprattutto, si è catapultato con delle modalità che, probabilmente, adesso do lettura che ha dato, evidentemente il Consigliere ha parlato con qualcuno e gli ha detto: “Vedi, io l’ho fatto magari perché ero arrabbiato, in quanto non sono stato nominato Comandante della Polizia Locale”, può darsi che era stata quella la ragione? Okay, se questa è una ragione che giustifica è un tipo di discorso differente. Nel momento in cui è partito l’esposto lo SPESAL è andato dove? È andato nei locali della Polizia Municipale e nei locali della sede comunale, quando è andato a fare le varie verifiche ha fatto delle prescrizioni. Vi era un problema di possibile interferenza tra gli impianti elettrici delle Ferrovie dello Stato e gli impianti elettrici del Comune, ma non interferenza, bisognava vedere la certificazione. Torniamo al discorso dell’Architetto Perrone quando è venuto in Commissione. Quei locali sono stati dati dal RFI nel 2006, 2009, un po’ di anni fa affinché, addivenissero sede della Polizia Municipale, quindi l’Architetto Perrone o il Segretario nella sua qualità hanno dovuto trovare la certificazione datata nel tempo per poter capire, “che dobbiamo fare? Manca del tutto qualunque certificazione? C’è il voltaggio a 3 mila invece che a 2.20 che può interferire con la sede Municipale?”, era importante comprendere questi aspetti lì, e qui è lo stesso. Quando abbiamo fatto il finanziamento e poi eseguito il finanziamento dell’efficientamento della sede comunale è chiaro le certificazioni ci sono, noi abbiamo nella sede comunale una parte di impianto elettrico certificato, perché è stato adeguato in funzione di quel finanziamento ottenuto, una parte dell’impianto elettrico per il quale non si trova certificazione, magari ci sarà pure, però molte cose non si trovano più. Come si spiega il deliberato? Nella sede della Polizia Municipale è stata ritrovata la certificazione dell’impianto elettrico, alcuni locali che era opportuno fossero non utilizzati sono stati resi completamente inagibili, quindi non vi è un problema di messa in sicurezza della sede della Polizia Municipale perché? Perché forse è più opportuno, visto che vi sono anche delle carenze legate alle barriere architettoniche, iniziare a riflettere senza spendere 30, 40, 50, 100 mila Euro per sistemare quell’impianto elettrico, forse pensare aD un’altra sistemazione per la Polizia Municipale che consenta di avere dei locali che siano anche adeguati rispetto a determinate esigenze. Siccome attualmente il pericolo non c’è perché le certificazioni sono state trovate, non è stato fatto l’affidamento all’Ingegnere per revisionare e prevedere la spesa necessaria per mettere a norma l’impianto della Polizia Municipale. Le somme sono state erogate, l’affidamento effettuato all’Ingegnere Fasano si riferisce alla sede municipale, la sede municipale è questa. Non è che tutti gli immobili comunali ... ci può anche l’equivoco perché si parla di quell’altro, lo comprendo e per questo sto dando le necessarie delucidazioni. La sede comunale è questa, quindi il progetto che si farà, che ha un costo preventivato rispetto al preventivo di massima che ha fatto l’Ingegnere tra spese progettuali e spese tecniche in fase esecutiva E il costo del progetto stesso farà spendere al Comune di San Pietro Vernotico circa 100 - 110 mila Euro, rispetto ai quali si dovrà affrontare questo problema per poter mettere a norma gli impianti e avremo, finalmente, la sede comunale, da qui a qualche mese, regolarizzata.

Ultimo aspetto importante. Chi conosce la normativa legata agli accertamenti che vengono effettuati in questa materia, come funziona il percorso? Lo SPESAL ti dice: “Vedi che devi fare queste prescrizioni, se tu ottemperi a queste prescrizioni io applico un certo tipo di sanzione, se tu non ottemperi a quelle prescrizioni applicherò un altro tipo di sanzione e in più scatteranno forse anche i procedimenti di carattere differente”. Vi rendete conto che finché non viene completato l’iter procedimentale da parte dello SPESAL, i trenta giorni per effettuare determinate attività scadevano ieri e tutte quelle attività dei trenta giorni sono state effettuate e completate. È stato richiesto allo SPESAL: “SPESAL, prima di definire il procedimento dobbiamo finire l’impianto elettrico? Mi servono altri quattro mesi, perché non puoi pensare che in trenta giorni si faccia progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori così complessi. Se, invece, ritieni che quello che abbiamo fatto è assolutamente esaustivo rispetto alle tue richieste, abbiamo esaudito ogni tua

aspettativa". Sicuramente lo SPESAL verrà a fare un ulteriore sopralluogo per verificare che questo bicchiere che hai detto che deve essere messo qui è stato realmente messo lì; verificherà se quelle cose che ha scritto il Segretario rispetto agli adempimenti da svolgere sono state tutte eseguite; se i vari corsi sono stati effettuati; se c'è il Responsabile della parte incendi; se gli estintori sono messi al posto giusto; se tutta quanta la parte che ha richiesto è stata in qualche modo svolta. Se è così poi deciderà la sanzione da comminare che può arrivare fino a quell'importo che avete detto voi. Ad oggi non c'è una sanzione comminata nei confronti del Comune di San Pietro Vernotico ma soltanto un verbale di ispezione con il quale si richiede di effettuare alcuni adempimenti minacciando, dico un termine improprio, ma fondamentalmente evidenziando che nel caso di inottemperanza saranno applicate determinate sanzioni, nel caso di ottemperanza potrebbero essere applicate altre sanzioni. Una sanzione minima ci sarà, è certo, perché eravamo inadempienti dal 2008. Quindi, il Comune sarà condannato a pagare una sanzione? Sì. Potrà essere di mille Euro, 5 mila Euro, di 25 mila Euro, quando verrà lo SPESAL a fare gli accertamenti ci dirà: "Segretario, non hai fatto questa cosa, per me sei inadempiente non 5, ma 10 mila te li chiedo" oppure "hai adempiuto ai tuoi obblighi, ti applico il minimo che è pari a Euro...", deciderà lo SPESAL quant'è, fermo restando che la norma le individua. Questo è il percorso che si è andato a vivere, prendo atto che forse quel sospetto che l'esposto era stato effettuato e che qualcuno era rimasto scontento di non essere nominato Comandante della Polizia Municipale, per quello che mi ha detto adesso il Consigliere Corsi devo ritenere che forse sia stato il motivo preminente per cui si è arrivati a questa conclusione. Ma questo è un fatto di carattere che va fuori rispetto al deliberato. Noi dobbiamo adottare questa Delibera perché serve per mettere in sicurezza il Comune di San Pietro Vernotico, Consiglieri "cagnolini", quindi da questo punto di vista, vi dico, per cortesia, seguitemi in questo guinzaglio in cui vi ho legato, perché dobbiamo approvare questa Delibera altrimenti i nostri dipendenti comunali corrono dei rischi. Gli altri che sono, naturalmente, "cani sciolti" potranno decidere quello che vogliono rispetto al percorso complessivo se votarlo o non votarlo.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Corsi.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Premesso che io amo i cani, moltissimo. In relazione alla sua replica volevo chiarire che questa dietrologia, cioè il fatto di ritenere che il dipendente che non sia stato nominato Comandante ha fatto questa denuncia allo SPESAL, è una dietrologia che è stata ideata da questa Amministrazione e che è stata incartata da questa Amministrazione nell'atto sul presupposto che sia vera. Per me è gravissimo pensare che in una Delibera ci sia scritto un'intenzione del genere rivolgendola a un dipendente che non ha detto la sua. Sindaco, mi sta seguendo?

SINDACO RIZZO Pasquale

La sto seguendo, non si preoccupi.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

In un deliberato scrivere non "probabilmente", dare per certo che la denuncia allo SPESAL sia stata fatta su questo intento del dipendente che voleva, sostanzialmente, vendicarsi è una cosa molto grave che non andrebbe fatta, nel senso se non si ha certezza c'è questo intento quasi ritorsivo del dipendente è assurdo che venga incartata in una Delibera. Io lo interpreto quasi come un atto di *mea culpa* dello stesso Sindaco che sa quello che ha fatto, cioè nominare un Comandante magari probabilmente non seguendo esattamente le regole in modo tanto chiaro da suscitare fiducia nei dipendenti dell'Ufficio, sapendo questo dice: "La denuncia è stata fatta per questo motivo". E non solo fa questo ma addirittura si è lamentato di questo comportamento della denuncia, cioè si è scandalizzato che il dipendente a distanza di anni sia andato, alla fine, a fare questa denuncia allo

SPESAL e questa sorpresa mi sembra anche contraddittoria rispetto a quello che dice, “ma i dipendenti devono fare il loro lavoro, lo dovevano fare prima, dovevano andare dal Segretario a fare la denuncia”. O si fa o non si fa. Quando si fa si sbaglia, quando non si fa prima si sbaglia pure, secondo Lei. Il dipendente semplicemente, non avendo evidentemente ragioni per avere fiducia negli organi gerarchici superiori, che in questo caso sono il Segretario e il Sindaco, che se non sbaglio il Sindaco era datore di lavoro pure, no?

SINDACO RIZZO Pasquale

No.

CONSIGLIERA CURSI Alessandra

Non oggi, oggi è il Segretario, prima, negli anni passati, il Sindaco era datore di lavoro?

SINDACO RIZZO Pasquale

Sono stato io per un periodo di tempo limitatissimo, poi il Segretario...

CONSIGLIERA CURSI Alessandra

Limitatissimo no, se non sbaglio no. A lungo tempo Lei è stato datore di lavoro, dopodiché la funzione è passata al Segretario.

SINDACO RIZZO Pasquale

No.

CONSIGLIERA CURSI Alessandra

Andrò a verificare. Comunque Lei per un certo periodo è stato datore di lavoro, probabilmente in quel periodo avrebbe dovuto verificare la sicurezza dello stabile, no?

SINDACO RIZZO Pasquale

No.

CONSIGLIERA CURSI Alessandra

Lei non esiste, non ha responsabilità mai. Lei non c'è! Non compare.

SINDACO RIZZO Pasquale

In questa struttura ci sono ... Ho vinto le elezioni e ci sono.

CONSIGLIERA CURSI Alessandra

Datore di lavoro non lo è stato, lo è stato per poco e non si è reso conto di quello che accadeva, evidentemente, in quello stabile, di come stava ridotto lo stabile e oggi dice: “No, se ne doveva rendere conto il dipendente” che tra l'altro, probabilmente, non era neanche responsabile del servizio, quindi non so per quale motivo sarebbe dovuto andare lui dal Segretario, premurarsi di fare tutte queste cose.

SINDACO RIZZO Pasquale

L'ho spiegato, perché non hai seguito.

CONSIGLIERA CURSI Alessandra

No, non l'ho capito, perché quello che dice non lo capisco quasi mai.

SINDACO RIZZO Pasquale

Si faccia aiutare.

CONSIGLIERA CURSI Alessandra

Lei mi può aiutare, ma Lei non mi aiuta, che devo fare?

SINDACO RIZZO Pasquale

Non ho interesse ad aiutarla.

CONSIGLIERA CURSI Alessandra

Sono destinata a non comprenderla mai.

SINDACO RIZZO Pasquale

Sono mortificato.

CONSIGLIERA CURSI Alessandra

Eh, lo so. Quindi, uno scaricabarile non ha senso, ognuno si deve prendere le proprie responsabilità, il Segretario *in primis* e il Sindaco *in secundis*.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie, Consigliere Cursi. Votiamo.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli: 9

Contrari: 2

Astenuti: 0

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Immediata eseguibilità.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli: 9

Contrari: 2

Astenuti: 0

COMUNE di SAN PIETRO VERNOTICO

Verbale di Seduta Consiliare del 27 Novembre 2020

PUNTO 8 all'O.d.G.

Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva ordinario disposto con deliberazione di Giunta Comunale n. 206/2020

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Ottavo Punto: *Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva ordinario disposto con deliberazione di Giunta Comunale n. 206/2020.* Prego, Assessore Giannone.

VICE SINDACO GIANNONE Giuliana

Si tratta della comunicazione di un prelevamento dal fondo di riserva, sono stati prelevati 13 mila Euro per rimpinguare il capitolo 5558. Sono serviti per la pulizia dal guano dell'immobile che ci è stato donato, come da testamento, da parte dell'Avvocato Gravili. Bisognava bonificare, quindi abbiamo provveduto a prelevare questi importi dal fondo di riserva.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Va bene, andiamo avanti.

COMUNE di SAN PIETRO VERNOTICO

Verbale di Seduta Consiliare del 27 Novembre 2020

PUNTO 9 all'O.d.G.Ratifica Variazione del Bilancio 2020/2022- esercizio 2020- disposta con deliberazione della Giunta Comunale n. 207/2020**PRESIDENTE GAROFALO Aldo**

Decimo Punto: *Ratifica Variazione del Bilancio 2020/2022- esercizio 2020- disposta con deliberazione della Giunta Comunale n. 207/2020.* Prego, Sindaco.

SINDACO RIZZO Pasquale

Questo qui riguarda l'istruttoria avviata dal Vice Segretario, Dottoressa Tafuro, per quanto riguarda il fondo straordinario risorse decentrate 2020. È in linea con quell'altra precedente, si tratta sempre di variazioni che portano a modificare ... Si sta completando questo iter, ormai siamo nella fase della costituzione definitiva del fondo con la data di oggi. Poi il Segretario porterà in delegazione trattante il fondo 2020 e questo consentirà di erogare le somme che competono per l'anno in questione con riferimento a quelle legate all'attività svolta dai dipendenti, gli compete per l'anno in questione, per cui chiedo votarsi favorevolmente.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie, Sindaco.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

In occasione di questo Punto all'Ordine del Giorno abbiamo avuto proprio ieri la possibilità di chiedere al Responsabile dell'Ufficio Finanziario alcune notizie su questa questione della definizione del fondo che ormai sta interessando il nostro Comune in maniera non positiva da diversi anni. È veramente doloroso continuare ad assistere a questa situazione che non si riesce a definire, cioè il problema che noi poniamo è quello: perché dopo tanto tempo, dopo tanti anni continuiamo di fatto a negare dei diritti al personale, perché questa è la verità, stiamo negando di fatto. Non voglio entrare nella responsabilità, che pure ci sono, chiaramente, però mi sembra fuori luogo ancora oggi a distanza di anni, e a domanda che abbiamo fatto ieri alla Dottoressa: quando pensate, presumibilmente, non con certezza, perché sappiamo che le certezze, purtroppo per noi, non esistono, ci possono essere delle variabili nel momento in cui operiamo, però una possibile data di definizione di questa cosa qui, in maniera tale da mettere il personale nelle condizioni di poter lavorare, diceva prima la collega Cursi, anche con serenità. Teniamo conto che tutti questi aspetti: il personale numericamente insufficiente rispetto agli oneri di lavoro che hanno a disposizione; il personale con l'avvento del Covid purtroppo è sottoposto ad una serie di situazioni molto pesanti, se a questo aggiungiamo che ormai sono anni che non si riesce a dare il dovuto aggiungiamo una situazione di forte pressione ansiogena nei confronti di queste persone. Fra le altre cose vedi che alcune di queste fanno l'ingiunzione al Comune, il Giudice del Lavoro dà ragione a questi dipendenti, per cui il Comune è costretto non soltanto a sopportare le spese ma anche a retribuire il dovuto. Tutto questo bailamme che abbiamo dovuto interessare esperti internazionali, finalmente, almeno da quello che ho capito ieri in Commissione, ci viene detto che sta per essere completato lo studio. Alla Dottoressa Tafuro, se abbiamo capito bene, è stato affidato soltanto il fondo del 2020, per gli altri ci sono problemi perché l'affidamento al Funzionario è un affidamento molto pesante, perché il Funzionario è oberato da altri impegni istituzionali. Per cui tutta questa cappa che incombe su questo aspetto qui non fa bene, non fa bene a nessuno. Non fa bene al personale, non fa bene al Comune, non fa bene ai servizi che poi il personale deve dare, non fa bene alla comunità. Io chiedo che l'Amministrazione segua con maggiore disponibilità, perché nelle cose se voglio raggiungere

un obiettivo ci devo mettere la disponibilità a raggiungere l'obiettivo, non so se rendo l'idea. Non c'è soltanto il problema: "Sì, ma quella cosa, manca la virgola, lo zero virgola, il mille più, mille meno". Io sono sempre dell'avviso che bisogna arrivare alla soluzione dei problemi, portarli alla lunga non serve a nessuno. Ecco perché la mia richiesta, il mio consiglio è quello di porre termine a questa situazione qui, perché di questo ce ne avvantaggeremo tutti, tutti, a partire dall'istituzione per finire alla cittadinanza che sicuramente avrà a disposizione un personale più sereno e quindi più disponibile nell'esecuzione dei propri doveri.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie, Consigliere Mariano. Prego, Consigliere Corsi.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Queste Delibere come la precedente, quella sulla sede del Comando di Polizia, mi danno la possibilità, danno a tutti la possibilità di verificare, come stavo dicendo prima, la situazione che si respira con riferimento al personale. Il problema del personale ... innanzitutto partiamo dal presupposto che penso che l'Amministrazione si debba porre sempre degli obiettivi prioritari, cioè delle priorità nella sua azione e il fatto che ci sia un problema del fondo delle risorse decentrate che pende sulla testa dell'Amministrazione da anni e non viene risolto da anni dà il segno di come questa Amministrazione funzioni, cioè male, perché il risultato è quello. Ancora oggi siamo nella situazione in cui non è stata fatta la revisione dei fondi precedenti e si è transitoriamente costituito il fondo 2020. Sempre a fine anno però, arriviamo al 30 novembre e stiamo ragionando di qualche cosa che come gli anni precedenti, come è successo nell'anno 2019, se non sbaglio, o 2018, si è arrivati a fare la sottoscrizione del contratto decentrato il 31 dicembre. Il 31 dicembre! Oggi che siamo quasi al 30 novembre, manca un mese alla scadenza dell'anno e stiamo soltanto rinvenendo le risorse in bilancio e deve essere fatto l'atto di costituzione del fondo, e quindi sottoscritto il contratto decentrato, noi stiamo ancora a ragionare in Consiglio Comunale su questa cosa. Qual è la conseguenza di tutti questi ritardi? Il fatto che, ovviamente, i dipendenti non ottengono gli emolumenti da anni, fanno le cause, il Comune perde le cause, mi pare che sia di ieri la notizia che il Comune è stato condannato complessivamente ad una somma di circa 8 mila Euro sempre per cause dei dipendenti contro questo Comune, il Comune si trova a pagare spese legali su spese legali. Mi meraviglio di come faccia il Sindaco oggi a dire: "I dipendenti hanno degli obblighi, si devono ritenere fortunati a lavorare su questo Comune perché la situazione generale è catastrofica", penso che nel momento in cui dice questo il Sindaco non è un buon *leader*, si sa che o nolente o volente è capo di un esercito peraltro abbastanza ... una volta che li sto conoscendo e sto conoscendo le professionalità che ci sono in questo Comune, sempre di più perché ci sto avendo a che fare, sono persone con una professionalità ottima, persone con una professionalità che se la possono spendere ovunque, che il Comune non si può permettere di perdere, e ci sono persone che oggi se ne vogliono andare per i rapporti con il Sindaco. Nel momento in cui il Sindaco dice che loro devono fare il loro dovere a prescindere dai rapporti con me o da quelli che possono avere con il Segretario, non è così. Essere *leader* significa saper gestire non solo sotto il profilo professionale ma anche umano e Lei, ribadisco, sotto il profilo umano, e lo tocchiamo con mano noi Consiglieri di Opposizione, diciamo che è molto carente. Questo si respira anche con i dipendenti, tutte le cause che fanno a Lei come rappresentante di questo Ente non derivano solo dall'ingordigia di avere l'indennità, non è quello e Lei ancora questo non lo vuole capire. Non è una questione di avere indennità, perché se le riuscisse a gestire diversamente le situazioni, verso che gli atti, i decreti di attribuzioni o di sostituzioni nelle competenze li fa sempre Lei, adesso mi riferisco, perché ancora non lo capisco, con riferimento al fondo, si parte dal fatto che il fondo deve essere costituito o rivisto dalle Dottoresse Simone e Tafuro, si arriva a dire: "No, non sono più loro, a un certo punto del momento storico, non saranno più loro, perché loro sarebbero incompatibili visti gli errori che sono stati fatti in precedenza", e si sostituiscono, si attribuisce questa competenza al Segretario. Segretari sempre nominati da Lei.

Questi Segretari non fanno nulla e allora si attribuisce la competenza a un professionista esterno, che evidentemente viene pagato, sempre scelto da questa Amministrazione. Il professionista non fa niente, si ritorna ancora una volta a dare la competenza alla Dottoressa Tafuro per il 2020, alla Dottoressa Simone per tutti gli anni pregressi. Mentre la Dottoressa Tafuro, sempre con un suo decreto, si tolgono tutte le sue competenze relative alla posizione organizzativa perché è troppo oberata di lavoro e si dà soltanto questo compito per il 2020, assurdamente per la Dottoressa Simone che è oberata di lavoro forse centomila volte in più, si lasciano tutte le sue competenze in più devi farti l'*excursus* storico di diecimila anni. Io che sono una povera disgraziata Consigliere Comunale questa cosa non la capisco e non la posso capire, che dobbiamo fare. Sono sempre limitata, sempre di più. Queste illogicità non le posso capire e sono le cose che generano quella "disobbedienza" legittima del dipendente che non ha fiducia in Lei. Quello che vedo da tutti i ricorsi che pendono dai dipendenti contro questa Amministrazione che, quindi, gravano sulle casse comunali in termini di condanna alle spese è che si è rotto il rapporto di fiducia con questa Amministrazione, e questa è una cosa gravissima. Se Lei si ostina a non volersi rendere conto, è sempre da attribuire agli altri la responsabilità. Adesso risponderà che è colpa dei dipendenti, che per Lei va tutto bene, che è il dipendente ingordo che vuole le sue retribuzioni, quando il dipendente lavora, mi è stato detto ieri dalla Dottoressa Simone, per sabato, domenica, lunedì, feste e festività connesse, forse pretenderebbe anche di avere quell'emolumento in più che deriva dal fondo che lei oggi dovrebbe costituire o avrebbe dovuto costituire per anni, avrebbe diritto a quello. Lei non glielo riconosce, non gliel'ha voluto riconoscere, non ha organizzato probabilmente negli anni il lavoro tale da far costituire questo fondo nell'arco di poco tempo. Così come oggi, a distanza di anni, è arrivato a dire alla Dottoressa Simone: "Fai questo lavoro di ricostruzione" e mi ha detto che l'ha fatto forse in due o tre mesi, non lo so quanto ci ha impiegato, ma perché ha dovuto coniugare anche le altre incombenze del suo lavoro - gare di appalto, bilanci, cose e storie, visto che c'è un altro dipendente in quello stesso settore che forse sarebbe in grado di sostituirla limitatamente alle cose ordinarie, forse bisognerebbe dirle: "Cara Dottoressa, in tre mesi, io le do tre mesi - ma non oggi al 31 dicembre, ovviamente - riesce a farmi questa cosa? Questo è il suo obiettivo", forse questo problema l'avremmo risolto anni addietro, dal 2018 sta in piedi e ancora ne parliamo. È una situazione di gestione del personale che non riesco a capire. Andai a parlare all'insediamento del Segretario cercando di esporgli a grandi linee quello che pensavo su questa Amministrazione, avevo fiducia del fatto che in qualche modo riuscisse a fare da *trade union* tra Lei e i dipendenti, ma in realtà ancora adesso, da quanto vedo e da quanto mi si dice non è così. Anche se Lei ha voluto giustificare con parole per me incomprensibili e le lettere riservate, continuo a dire che in un Comune le lettere riservate non ci devono essere, continuo a dirlo, né con enti esterni a questo, perché le lettere riservate si giustificerebbero solo in ragioni di segreti che sono, tra l'altro, stabiliti dalla Legge, quindi le lettere riservate per gestire rapporti con i dipendenti o tra Sindaco e dipendenti o tra Segretario e dipendenti o tra dipendenti stessi per me costituiscono un'assurdità all'interno di un'Amministrazione. Un'assurdità! È il segnale di un'Amministrazione che non funziona, perché se si ha l'esigenza di non avere cose trasparenti, sinceramente non è questa l'immagine di un'Amministrazione che voglio avere. Poi il risultato si vede con tutti i ricorsi che pendono contro la stessa Amministrazione.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie. Sindaco, prego.

SINDACO RIZZO Pasquale

Cercherò di essere breve, nei dieci minuti, mai sia Signore. L'unico contenzioso che ho ricevuto come Amministrazione è quello che ha fatto un dipendente per gli emolumenti suoi, poi la condotta ... (*incomp.*) sindacale per adesso abbiamo vinto la causa, il Giudice ha dato ragione al Comune, c'è l'appello, vedremo l'appello. Tutti gli altri contenziosi derivano dal marito della Consigliera Cursi,

perché 2015, 2016, 2017 siccome non hanno effettuato per quegli anni, attività che andava fatta, 2016 non solo non è stato costituito il fondo ma neanche è stato fatto provvisorio. Tutti gli adempimenti di competenza dei Segretari, della Giunta e del Sindaco del tempo non sono stati adempiuti e quindi i dipendenti per quell'anno, purtroppo, prenderanno soltanto la parte stabile del fondo, non la parte variabile. Per il 2017 stesso discorso. Non è stato firmato il contratto decentrato. Quello che noi abbiamo fatto a dicembre loro neanche a dicembre l'hanno fatto, questo cosa significa? Giusto per spiegare ai Consiglieri che vogliono capire, perché chi non vuole entrare nel merito dei problemi dice cose non solo fantasiose ma addirittura inventate, ora vi spiego a cosa mi riferisco. Siccome nel 2017 non è stato fatto il contratto, cosa succede? È stata fatta la costituzione del fondo, quelle somme devono essere riportate nell'anno successivo affinché possono essere utilizzate. Adesso vedremo, con il parere del Revisore dei Conti che sarà dato alla fine di questa ricostruzione, che accadrà anche per il 2017, perché la mancata sottoscrizione del decentrato rappresenta un *vulnus*, vuoto abbastanza rilevante che è ancora più inspiegabile nel momento in cui ho fatto, bene o male, gli atti propedeutici per poterci arrivare. I contenziosi sono nati a gennaio 2017, non c'era il Sindaco Rizzo, c'era il Sindaco Renna. Il Commissario prefettizio che è subentrato quando il Sindaco Renna ha perso, non ha più svolto la sua funzione, ha deliberato – credo a novembre 2017 – un atto forte che nessuno dei dipendenti, dei sindacati o di chiunque avesse interesse ha impugnato, con il quale ha intimato, ha diffidato la struttura comunale ad effettuare un qualsivoglia riconoscimento senza aver eseguito tutta la ricostruzione dei fondi, storica. Non fondi 2015, 2016, 2017, storica. Questo che cosa ha comportato? Credo che sia stato lo stesso Commissario prefettizio ha dato, a suo tempo, incarico per 5 mila Euro, quindi non il Sindaco ha dato l'incarico all'esterno a qualcuno. È chiaro che parlare ... mo' vi rendete conto perché poi il Consigliere dice "Non capisco le cose", perché dice cose che sono fuori da ogni regola giuridica ma anche pratica e concreta. Bertagna è stato nominato, individuato, dal Segretario del tempo quando c'era il Commissario a cui è stato dato l'incarico di dare un supporto all'Amministrazione per superare i problemi legati a questa costituzione dei fondi, tant'è che ha fatto anche una relazione evidenziando determinati aspetti. Ricostruire i fondi, vi spiego un piccolo passaggio, il resto è inutile spiegarlo, tanto non si vuole capire, non è che c'è una volontà di andare a fondo ai problemi, c'è solo la volontà di puntare il dito e basta. Nella ricostruzione dei fondi vi sono degli anni cardine, cioè ... lo voglio spiegare ai Consiglieri miei, ho dieci minuti di tempo, li posso impiegare come voglio o devo dare conto a Lei, Consigliere? Voglio ripeterlo, c'è la giornalista, voglio spiegarlo alla giornalista che è presente, non posso? Poi quando vado al canile glielo spiego. Se vuole partecipare al canile qualcun altro ... Dicevo, il percorso qual è? Bisogna rendere come punto di riferimento degli anni particolari, risalire - tanto per essere subito concreti e non sprecare i dieci minuti in chiacchiere - bisogna ripartire dagli anni '80, quindi per ricostruire questi fondi su indicazione data dal Commissario che ha diffidato dall'effettuare pagamenti se non si ricostruivano i fondi, quindi non il Sindaco Rizzo, il dipendente, in particolar modo Roberto Caputo, ha dovuto prendere tutti i cedolini di tutti i dipendenti dagli anni '88 - '90 in poi per poter ricostruire ordinario, straordinario, Segretari, posizioni organizzative, tutto quello che si è speso in quegli anni, ricostruzione dei fondi vuole dire questo. Inizialmente era venuto qui un altro consulente di quelli che scrivono, sul *Sole 24Ore* e su altre testate, che aveva chiesto 30 mila Euro per fare il lavoro di ricostruzione dei fondi. Peraltro per farlo non lui che veniva qui a fare la marmotta al posto di Roberto Caputo, ma Roberto Caputo avrebbe dovuto fare, insieme alla Dottoressa Simone che si occupava di quella parte del procedimento, la marmotta nel calcolare gli atti e loro dovevano fare l'aspetto finale professionale, dare la spiegazione di fondo. Come dice, giustamente almeno in questo, solamente in questo, il Consigliere Cursi, la professionalità di chi ho qui mi consentiva di dire: "Non mi interessa il tuo parere, a me interessa qualcuno che acceleri quei tempi eventualmente". I dipendenti comunali, per sopperire a un qualcosa che è nato dal ricorso fatto a gennaio 2017 contro l'Amministrazione Renna riguardante il 2015, hanno iniziato a effettuare questo lavoro di ricostruzione dei fondi. Il Sindaco Rizzo, insieme all'Amministrazione -

Consigliere Mariano - proprio perché ha avuto un approccio di andare incontro al problema dei dipendenti, perché lì - sempre per te, Consigliere Marano, che sono convinto che le cose le vuoi comprendere - il problema del 2015 come funziona? Funziona che il Revisore dei Conti aveva revocato il suo parere favorevole, il Revisore Dei conti che era precedente rispetto all'attuale dottor Varvaglione, il dottor Palma, aveva revocato il suo parere favorevole sulla produttività, sullo stanziamento del fondo per intenderci. Come ha scritto il Giudice in una sentenza di quelle che ci hanno condannato alle spese, nella premessa ha detto: "Senza il parere del Revisore non si può pagare quel fondo", poi nella parte dispositiva ha condannato il Comune ugualmente a pagare quel fondo e a pagare anche le spese legali, però tecnicamente il problema era questo, cioè la revoca di quel parere che per Legge è previsto perché il Revisore deve verificare tanto la sussistenza dei quesiti soggettivi - Pasquale Rizzo è dipendente che ha diritto a quelle somme perché la performance è ultimata, che è requisito oggettivo, le somme che ci sono a disposizione per ripartire. Questi requisiti dal punto di vista soggettivo c'erano, perché la performance era stata completata, anche lì in mancanza, nel 2015, da parte dell'Amministrazione che era subentrata, del Piano finale della performance si sono appoggiati sul piano che aveva fatto il Sindaco Rizzo, precedentemente, triennale, quindi su quello ci si appoggiava per dire: "Sì, ma c'è la programmazione triennale, noi possiamo continuare ad effettuare questo percorso". Tornando al discorso nostro, a gennaio del 2019 ho chiamato i Sindacati, ho chiamato i dipendenti dicendo: "facciamo una cosa, vi rendete conto che dobbiamo chiudere questa partita e chiuderla in tempi, se è possibile, anche abbastanza contenuti. Facciamo così, senza che sia un riconoscimento legato al fondo, ma come somma che intanto ai fini del giudizio l'Amministrazione riconosce, facciamo una transazione nella quale diciamo: vi corrispondiamo le somme del 2015 in via anticipata, perché? Perché sappiamo che nel fare il conteggio dei fondi, probabilmente, se dovesse venire fuori, come è venuto fuori, che abbiamo pagato una somma in più perché nel calcolo finale è venuta una somma differente, con il cosiddetto Decreto "Salva Roma" che fu fatto per sapere Roma quando c'erano i problemi legati al bilancio di Roma, si possono effettuare determinate compensazioni. Il 2016 per colpa del marito del Consigliere Cursi e dell'Amministrazione Renna non si è proprio messo nulla, quindi quelle somme sono somme che stavano in bilancio, in qualche modo possono essere considerati in termini di avanzo o, comunque, di somme che devono essere stabilite in favore dei dipendenti: c'è il 2017, il 2018, il 2019. Ammettiamo che ci sono, come è successo, 10 mila Euro da recuperare, si possono recuperare nel tempo, vediamo di fare in questo modo. Però se non acquisiamo il parere di quel signore che alla fine del ciclo che il Commissario prefettizio, a novembre del 2017, ha imposto di porre in essere, prima di erogare un solo centesimo, noi non possiamo pagare, avviamo questo percorso. A riprova della bontà dell'operato della Pubblica Amministrazione chi avesse voglia di capire i meccanismi e non trincerarsi dietro "Io non riesco a capire" avrebbe potuto leggere il decentrato del 2018 che è *ex lege*, come era corretto fare, è stato sottoscritto a maggio del 2019, dove tutti i sindacati, all'unanimità hanno firmato, siamo d'accordo nel non erogare somme finché non si completano quei conteggi. Nel decentrato 2019, firmato a dicembre 2019, i Sindacati dicono: "Siamo d'accordo, perché ci siamo resi conto della complessità", non è un calcolo semplicistico, è un calcolo importante che prende somme dell'88 per arrivare a quel tipo di percorso e di risultato, "siamo d'accordo a raggiungere quel risultato". È chiaro poi qualcuno, una parte del Sindacato, quando da quell'importo è venuto fuori non che era un accredito ma che era un addebito, hanno detto al Giudice: "Non siamo più d'accordo a fare la transazione, quella transazione è scaduta come termini, andiamo a sentenza". Non voglio entrare nel merito del contenzioso, non mi interessa, sta di fatto che il percorso è quello. Oggi abbiamo una parte dei dipendenti che hanno detto agli Avvocati: "le sentenze che sono state l'altro ieri ...", per tre di quelle sentenze i dipendenti hanno scritto agli Avvocati dicendo: "noi vogliamo mantenere la transazione perché non vogliamo arrivare a incidere anche in termini economici, qualunque sia il risultato", perché ho già detto, lo farò, lo dico al microfono, ma tanto l'ho già detto a tutti, faremo l'appello per tutte le sentenze di condanna che sono arrivate del Comune di San Pietro Vernotico, è una cosa pacifica che noi faremo. C'è un

principio che deve essere salvaguardato, giusto perché lo sappiamo, lo sanno già i dipendenti, gliel'ho già specificato in tutte le lingue. Da questo punto di vista, al di là del problema dell'appello per non rendere definitive quelle sentenze, perché secondo noi hanno degli errori formali, abbiamo raggiunto l'obiettivo – grazie al lavoro della Dottoressa Simone e inizialmente del signor Caputo – di arrivare a concludere i fondi fino a un certo anno. La Dottoressa Tafuro può entrare nei calcoli del fondo per dei meccanismi che sono normali, legati alle norme anticorruzione, solo ed esclusivamente per quanto erano oggetto di contenzioso. La Dottoressa Tafuro, a differenza della Dottoressa Simone, è fra i ricorrenti, ha fatto il decreto ingiuntivo anche lei, ha richiesto le somme per il 2015, ha sottoscritto una transazione in cui entrano in ballo anche le somme fino al 2018, siccome è persona corretta ha detto: “Io i conti del 2015, 2016, 2017, 2018 non li posso fare perché potrebbe sembrare che sto mettendo nella posizione organizzativa un Euro in più nell'ambito di un contenzioso di cui sono parte”, quindi quando è stata dichiarata la sua incompatibilità era un'incompatibilità oggettiva, lei non può essere un soggetto che fa i conti in un procedimento in cui è parte processuale, quindi ha dichiarato la sua incompatibilità. Oggi, con quel decreto, lo spaccettamento dell'attività a farsi sono state effettuate mirando a rispettare i diritti di chi si ritiene incompatibile, poi che lo sia per ragioni formali, ma lo sia per ragioni anche sostanziali, che ritiene ingiusto fare quei conteggi per avere una sua tranquillità interiore, credo che il Sindaco abbia l'obbligo di rispettare il disagio che può avere un dipendente nel fare i conti su somme che gli spettano. In quel pacchetto è stato fatto tutto questo. I Segretari Comunali che si sono succeduti, questo giusto perché chi vuole capirlo poi può entrare nel merito di questo problema, se non redigono la relazione della performance e non fanno quell'attività di loro competenza, si può dare il compito pure all'autorità che sta al di sopra di noi, qualunque essa sia, buddista, cristiana o atei che siamo, nessuno potrà mai chiudere quel ciclo della performance e quindi pagare quegli importi, quindi si è detto: “Okay, spaccettiamo i meccanismi per arrivare a quel risultato dando a ciascuno le rispettive competenze”. Vi posso assicurare che al di là del problema legato ai provvedimenti adottati è chiaro che prima di adottarli l'interlocuzione con i dipendenti comunque c'è stata, non è che qua ci sta qualcuno che oggi si alza e dice: “Dipendente Epifani, mo' mi fai questo, altrimenti sono guai per te”. Tutto il percorso è stato ideato proprio in quell'ottica che dici tu, Consigliere Mariano, di cercare di arrivare presto alla conclusione di questi procedimenti anche perché si auspicava che i dipendenti, che sapevano che siamo ormai a un passo della chiusura, invece di accelerare e fare le sentenze per avere la condanna alle spese, se avessero aspettato tre, quattro, cinque mesi altri, da quando sono iniziate ad arrivare le sentenze ... io convinto che una parte forse per dicembre, ma una parte per gennaio, febbraio ci sarà la chiusura completa di questo procedimento, quindi si potrà finalmente arrivare ad erogare tutte quante le somme. Tutte le cause sono nate quando io non c'ero, le uniche cause che sono nate quando io sono arrivato a diventare Sindaco è la condotta antisindacale, è la causa che ha fatto un unico dipendente che ritiene che gli competano alcuni emolumenti anche se il fondo non è stato costituito. A parte queste non ho altri giudizi. La condotta sindacale abbiamo avuto ragione che il comportamento del Segretario del tempo, che ha condotto quell'attività di sindacale, l'ha svolta in maniera corretta. Da questo punto di vista le somme che sono a carico della Pubblica Amministrazione, per ora c'è stata la condanna, vedremo come andrà a finire il percorso. I dipendenti che in qualche modo sono consapevoli del lavoro immane che è stato fatto, il dipendente Caputo ha fatto un lavoro sovraumano a prendere le carte degli anni '80 per fare quel conteggio, che non ho voluto io, non ho richiesto io, ma che è stato necessario in funzione di ciò che aveva stabilito il Commissario prefettizio e sarà necessario all'uomo che è seduto su quella sedia per poter dare il parere definitivo, perché senza il suo parere definitivo non si può pagare neanche un centesimo. Se poi qualche volta si è verificato nel rifare i conteggi, nel riprendere queste somme che ci sta qualche scostamento, ci sarà qualche scostamento da certificare e si certificherà, ma una cosa è il 2020, che non c'entra niente.

Un altro piccolo aspetto, questo tecnicamente, mi rendo conto che uno o decide di capire come funziona il procedimento e poi parla oppure parla perché deve attaccare, la differenza di fondo è

questa. Il 2020 necessitava dell'approvazione dei fondi precedenti fino a un certo anno perché ha come base di calcolo un anno, non ricordo se 2015 o 2016, comunque ha un anno come base di riferimento. Se quel signore non metteva il parere favorevole rispetto a quel valore, il Dottor Varvaglione, dico "quel signore" perché è il Revisore, l'ho detto non in termini offensivi ma in termini di rispetto del ruolo. Se il Dottor Varvaglione non dà il parere favorevole rispetto a quel pezzettino di fondo non si può arrivare a costituire il 2020. Purtroppo, il fondo risorse decentrate è un concatenarsi di atti e di anni che bisogna farlo in maniera adeguata per mettere la parola tombale su questo problema, bisogna farla perbene, altrimenti ci ritroveremo costretti di tornare sempre al punto di partenza a mo' di gioco dell'oca.

Primo, mi sento assolutamente tranquillo con la coscienza, perché nel 2015 ho pagato nonostante ci fosse giudizio, cioè i dipendenti stanno andando a sentenza nonostante hanno già in tasca il 2015, questa è la cosa che non accetto dal punto di vista personale, solamente per le spese legali. Loro hanno già, dal 2019, tutti, le somme in tasca legate alla produttività 2015, 2016, 17, anni successivi, per le mancanze precedenti dalla parte soprattutto dei Segretari Comunali purtroppo stiamo arrivando a completamento, il lavoro immane richiesto dal Commissario è in fase di ultimazione, quindi non solo ritengo di avere fatto con l'ultimo atto qualcosa di importante, il Segretario Comunale in delegazione trattante ha detto "senza l'aiuto ulteriore io non riesco a completare questo procedimento" che per Legge spetta comunque, almeno per la parte erogativa al PEG definitivo e ad altri aspetti, e la relazione sulla performance è di sua esclusiva pertinenza, quindi abbiamo dato il necessario supporto al Segretario perché sulla Pubblica Istruzione, sull'attività legata ai Demografici ha una competenza molto più specifica che può far affrontare il quotidiano in maniera corretta, sui conteggi quella professionalità della Dottoressa Tafuro che avevamo a disposizione è stata messa a disposizione del Segretario togliendogli l'Area, ma dedicandola solamente a questo aspetto. Credo che più di questo l'Amministrazione non avrebbe potuto fare. Poi, che sia ben chiaro: delle responsabilità, dei costi, dei problemi, ora stiamo conteggiando, poi alla fine qualche Segretario Comunale per le sue mancanze dovrà dar conto perché non è giusto, sempre perché i miei Consiglieri lo sappiano, i Segretari Comunali per i loro compensi attingono dal fondo delle P.O., delle posizioni organizzative, quindi i nostri Funzionari prendono tanto meno come posizioni organizzative quanto più quel decreto di funzioni aggiuntive del Segretario è pesante dal punto di vista economico. Se il Segretario viene qui e sopperisce e dà una mano alle P.O. è giusto pure che le P.O. prendano di meno e il Segretario abbia il massimo, ma se i Segretari tutto questo non lo fanno, e in passato hanno dimostrato di non farlo, non mi sembra giusto che le P.O. non solo debbano sacrificarsi in termini economici, ma debbano pure sacrificarsi in termini personali per raggiungere quegli obiettivi. Cari Consiglieri di Maggioranza, è chiaro, non si può sempre accontentare tutti, qualche dipendente per motivi di astio personale, per motivi legati a somme non riconosciute, per visioni differenti dal punto di vista tecnico, perché anche quello ci può essere, se il dipendente Epifani è convinto di avere diritto a questo bicchiere e l'Amministrazione, supportata sempre dai pareri dei Funzionari a ciò delegati, anche del Segretario oltre che per alcuni aspetti dal Revisore dei Conti, dice che ha ragione a opporsi a dei giudizi credo che l'Amministrazione abbia il dovere di farlo, non di pagare somme solo perché un dipendente altrimenti è scontento e poi può non dare ciò che dovrebbe dare. I dipendenti devono dare, quelle somme si rispettano, nessuno le sta negando, le prenderanno tutte insieme e saranno contenti, probabilmente, di riscuoterle quando chiuderemo questo procedimento.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Dichiarazione di voto. Consigliere Corsi, prego.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Per precisare che a me sembra che il Sindaco non sappia che lui dal 2018 è Sindaco. Questo sport preferito di guardare sempre indietro, e in particolare, all'Amministrazione Renna dove mio marito

era Assessore ai Servizi Sociali, quindi non c'entrava nulla ... per un periodo ... può darsi di no perché ero separata, può darsi che non mi interessava in quel periodo, non dialogavamo molto in quel periodo. Mi sembra, ripeto, che Lei non sa che era Sindaco dal 2018 e mi sembra che Lei non sa, o fa finta di non sapere, che quando si è insediato già i Commissari prefettizi, e Lei oggi lo sbandiera come se fosse il risultato, qualcosa che ha aperto gli occhi per un'attività amministrativa futura, i Commissari nel 2017 avevano dato le linee guida, diciamo così, per quello che si sarebbe dovuto fare, cioè hanno scopercchiato il problema e hanno detto: "Si deve fare questo", mi pare che fosse questo datato, il problema, 2017, cioè i Commissari nel 2017 hanno detto: "C'è questo problema". Lei si insedia, capisce evidentemente, Lei che comprende tutto, che c'è questo problema, però non fa assolutamente nulla per risolverlo, perché le cose che dovevano essere fatte per risolverlo mi pare che fossero due anche secondo la sua ricostruzione, cioè la ricostituzione del fondo per gli anni precedenti e anche la conclusione del procedimento delle performance. Lei non può venire qua nel 2020 a dire, ancora oggi nel 2020, peraltro a novembre 2020, quindi sempre rispetto a quest'anno, oggi, 2020, tardivamente, perché siamo a ridosso della fine dell'anno, "Io ho fatto tutto questo", deve ammettere che con riferimento a questo problema Lei andava a tentoni. Se non sbaglio c'è anche una Delibera sua di nomina di un professionista, e di revoca dello stesso, perché ci sono questi tentennamenti del non saper che fare. Anche il discorso di dire: "Oggi diamo la competenza della ricostituzione del fondo a tizio, caio e sempronio e vediamo come si può fare", la capacità di risoluzione del problema sta nell'individuare il problema a monte, cioè 2018, e nel dire: quanti mesi ci vogliono per fare questa cosa, visto che questa cosa mi porta molto probabilmente a ricorsi e cosa del genere? Dato che Lei ha ricevuto un'infinità di ricorsi, per quanto non lo voglia ammettere, anche per condotte antisindacali, che è una cosa grave, deve fare un po' ammenda. Non può sempre dire "nel 2016, nel 2015", anche perché Lei ha pagato transattivamente cose che ha fatto Lei stesso nel 2015, quindi anche Lei si è macchiato di errori che poi sono proseguiti nel futuro. Oggi, ribadisco, ancora oggi il procedimento di performance non risulta concluso e mi deve spiegare perché, me lo sa spiegare? Come mai questo procedimento delle performance non è concluso? Perché Lei oggi, ancora oggi in Consiglio Comunale viene a dire: "Non si è concluso"? Perché? Ci sono atti suoi, visto che ne fa tanti, con cui al Segretario intima, o a questo o ai precedenti, intima di fare questo visto che è il Segretario? E allora perché ha controllato e ha visto che non è stato fatto nulla? Come mai Lei non si muove e non fa risolvere i problemi, visto che poi Lei dice sempre che risolve tutto?

SINDACO RIZZO Pasquale

Devo scriverli io gli atti?

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Diciamo che ne scrive parecchi atti, ne scrive molti di atti, allora scriva anche quelli. Visto che di atti e di Delibere, anche con l'avallò del Segretario, ne fa tante faccia anche quelle, visto che dobbiamo risolvere un problema che porta, ripeto, a spese e a una situazione di assoluta insoddisfazione dello stesso personale. Lei fa scarica barile quanto vuole ma le sue responsabilità sono le sue, dal 2018 in poi.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Consigliere Mariano, prego.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Vorrei replicare per dire al Sindaco che quelle cose che abbiamo ascoltato oggi le avevamo già ascoltate in altri periodi. Io mi aspettavo, invece, dalla mia osservazione che Lei questa mattina ci potesse dare un livello di ottimismo nel risultato, perché il punto politico che io pongo, e non entro nel merito tecnico perché ci sono le persone competenti per farlo, il punto politico che io pongo è

che qui da anni si sta negando un diritto ai lavoratori. Poi la soluzione è dell'Amministrazione, questa è la questione. Hai voglia a dire sì, quello, quell'altro, tutto va bene sulle cose che avete indicato, i tempi, però siamo ormai a distanza di anni credo non più sopportabili per nessuno. Il punto che bisogna porre è quello, bisogna dire: "Entro il primo trimestre del 2021 dobbiamo chiudere la faccenda", io fisserei questi termini. Ma fissare i termini, caro Sindaco, poi significa seguirli passo dopo passo fino ad arrivare al 29 marzo per capire che finalmente abbiamo chiuso questa brutta faccenda. L'altra questione che le voglio porgere è quella che Lei - è un invito che faccio - la deve smettere di ripetere alla Consigliere Corsi la faccenda del marito, è una cosa obbrobriosa. L'altro giorno, il 25 novembre, è stata una giornata importante, la violenza non è soltanto quella materiale è anche quella verbale. Io ritengo che non possiamo neanche come battuta, io personalmente mi sento male a sentire, non serve a nessuno. Serve soltanto a rendere una relazione, perché comunque qui abbiamo una relazione, volenti o nolenti, perché se stiamo qui vuole dire che stiamo affiatati per portare avanti un problema che interessa la comunità, ma poi svilire le nostre relazioni in battute così fuori luogo non fa bene a nessuno. Non fa bene a Lei che le dice né a noi che le ascoltiamo. La invito, cortesemente, di evitare il ripetere questa frase, questo termine. Grazie.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie, Consigliere Mariano. Prego, Assessore Giannone.

VICE SINDACO GIANNONE Giuliana

Volevo comprendere dal Consigliere Mariano, non riesco a comprendere la vostra... vorrei capire dove c'è la forma di violenza. Consigliere Mariano, parlavamo dell'Amministrazione precedente, parlavamo di un problema nato durante l'Amministrazione Renna ...

(Il Consigliere Mariano interviene fuori microfono)

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Consigliere Mariano, per favore, hai fatto l'intervento, fai rispondere, non ho capito.

VICE SINDACO GIANNONE Giuliana

Mi perdoni, Consigliere, se mi spiega qual è la violenza. Siamo tutti qui, vorrei capire ... ieri era la Giornata contro la violenza sulle donne, se Lei mi dice dove sta la violenza.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Assessore, per me è una violenza verbale quella di incutere, da una parte, perché la sua è una parte sempre superiore rispetto alla nostra, queste cose credo che le comprende, la sua posizione è differente da quella nostra, comunque, per cui io ritengo offensivo, poi Lei può non ritenerlo, però io ritengo offensivo rivolgermi nei suoi confronti con questi termini, perché evidentemente se faccio sempre questo riferimento c'è un retropensiero che non funziona. Io eviterei questo ...

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Possiamo concludere questo passaggio?

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Sì, sì, per me è chiuso, l'ha aperto la Dottoressa.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Votiamo questo nono punto: "Ratifica Variazione del Bilancio 2020/2022 - esercizio 2020- disposta con deliberazione della Giunta Comunale n. 207/2020".

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli: 10

Contrari: 2

Astenuti: 0

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

È pervenuto un messaggio da parte del Consigliere Martina, per motivi di lavoro è stato chiamato - Covid urgente, quindi per i prossimi Punti è assente. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli: 10

Contrari: 2

Astenuti: 0

COMUNE di SAN PIETRO VERNOTICO

Verbale di Seduta Consiliare del 27 Novembre 2020

PUNTO 10 all'O.d.G.

Bilancio consolidato esercizio 2019 - presa d'atto dell'inesistenza di enti e società partecipate da consolidare

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Decimo Punto: *Bilancio consolidato esercizio 2019 - presa d'atto dell'inesistenza di enti e società partecipate da consolidare*. Prego Assessore Giannone.

VICE SINDACO GIANNONE Giuliana

Con questa Delibera prendiamo atto che il Comune di San Pietro Vernotico non è soggetto a bilancio consolidato in quanto le sue partecipate non sono soggette, cioè non vi è l'obbligo di redigere il bilancio consolidato perché per l'Autorità Idrica Pugliese abbiamo solo lo 0,34% e per il Consorzio Leader 2 abbiamo il 17,13%, ma il Consorzio Leader di fatto ormai è sciolto. Chiedo al Consiglio Comunale di votare la presa d'atto dell'inesistenza di bilanci da consolidare.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie. Ci sono interventi? No. Votiamo questo decimo punto.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli:10

Contrari: 0

Astenuti: 2

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli:10

Contrari: 0

Astenuti: 2

COMUNE di SAN PIETRO VERNOTICO

Verbale di Seduta Consiliare del 27 Novembre 2020

PUNTO 11 all'O.d.G.Salvaguardia degli equilibri di bilancio - Esercizio finanziario 2020/2022. Art. 193 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267**PRESIDENTE GAROFALO Aldo**

Undicesimo Punto: *Salvaguardia degli equilibri di bilancio - Esercizio finanziario 2020/2022. Art. 193 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.* Prego, Assessore Giannone.

VICE SINDACO GIANNONE Giuliana

Con questo undicesimo Punto arriviamo alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e all'assestamento generale del bilancio. È un atto dovuto per Legge, normalmente entro il 31 luglio e quest'anno, come spesso accade, vi è stata la proroga. Sostanzialmente, dobbiamo prendere atto dei due verbali del primo luglio e del 16 novembre del Responsabile del Servizio Finanziario con il quale si è preso atto che non vi sono situazioni di squilibrio del nostro Bilancio e le passività che vi sono all'interno trovano integrale copertura nel Bilancio 2020-2022. Per quanto riguarda i residui abbiamo un generale equilibrio. È stato disposto il necessario ricalcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto di competenza. Non facciamo ricorso all'anticipazione di tesoreria ormai da quando ci siamo insediati, quindi dal 2018, abbiamo una situazione di cassa ottimale, come abbiamo detto prima siamo riusciti anche a ripianare completamente il disavanzo da riaccertamento tecnico, prendiamo atto del parere del Revisore dei Conti, dottor Varvaglione, che esprime parere favorevole rispetto all'assestamento di Bilancio, per cui chiedo a questa Assise comunale di votare favorevolmente la salvaguardia degli equilibri di bilancio e l'assestamento generale. Grazie.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Mariano.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

L'abbiamo detto all'inizio, questo qui è uno dei punti più importanti dell'attività amministrativa, così come abbiamo detto all'inizio che purtroppo non abbiamo avuto l'opportunità non dico di studiarlo, sarebbe un termine molto importante, ma almeno di vederlo, per i problemi di cui vi abbiamo fatto cenno all'inizio, naturalmente questo non ci ha consentito poi, nella Commissione che abbiamo fatto ieri, di poter richiedere delle motivazioni sull'atto alla Dottoressa e quindi avere anche da parte nostra una maggiore certezza sui contenuti dell'atto deliberativo. Quello che mi sovviene leggendo l'atto è che ancora abbiamo dei debiti fuori bilancio importanti, si è evidenziato un aspetto non so se di contrasto, di contraddizioni tra l'Ufficio Finanziario e l'Ufficio Contenzioso, anche qui non sono riuscito a capire bene, l'Ufficio Finanziario esponeva, sulla base dei dati che aveva lei, delle situazioni mentre l'Ufficio Contenzioso, l'Ufficio Legale, ne esponeva altri. Per cui avremmo voluto, avrei voluto, almeno per quanto mi riguarda, avere maggiore contezza di questo aspetto per comprendere meglio le cose. Poi ho visto anche che non c'è uno scostamento, noi eravamo preoccupati, come tutti i Comuni sono preoccupati, dalla possibilità di minori entrate per la situazione che stiamo vivendo, però dalle tabelle presentate vedo che non c'è uno scostamento tra i precedenti e quelli attuali, addirittura facendo le somme anche per quest'anno le previsioni, rispetto alle entrate rivenienti negli anni precedenti e rendiconti precedenti, sono ancora positive. Anche qui devo dire che abbiamo avuto, come tutti i Comuni italiani hanno avuto, anche da parte del Governo centrale un'importante attenzione, anche se capisco che i 109 mila, 108 mila Euro non è che siano grande cosa, comunque sono stati importanti per venire incontro alle difficoltà di alcune fasce della nostra popolazione. Così come importante è stato, rilevo da questa rendicontazione, il risparmio che

abbiamo ottenuto per quanto attiene la rinegoziazione dei mutui, parliamo di circa – dalla lettura che faccio delle carte – circa 300 mila Euro che ci ritroviamo e che possono essere utilizzati senza vincoli di destinazione. Questo aspetto non è soltanto numerico ma è importante per il fatto che non hanno vincoli di destinazione, al contrario di quelli rinvenienti dai mutui MEF, corrispondenti a quasi 30 mila Euro, che devono essere esclusivamente utilizzati per l'emergenza Covid. Sulla base di tutte queste osservazioni e sulla base delle questioni che ho detto, pur tenendo conto del lavoro svolto e non avendo noi avuto la possibilità di entrare nel merito di diverse questioni, per quanto ci riguarda il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Prego, Consigliere Corsi.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Come dicevo prima, le Delibere parlano, nel senso che traspare l'anima della Delibera quando uno lo legge. Premesso che questa Delibera, come dicevo, l'ho avuta soltanto ieri e la Dottoressa Simone, presente, non ha relazionato in merito alla stessa sia per la tarda ora, molto succintamente ci ha dato un'indicazione di quello che è il suo contenuto. Quanto alla parte, mi sembra preponderante, quando sono tornata a casa ho letto la Delibera, mi sembra che la parte preponderante della relazione, del verbale sia quella relativa all'Ufficio Contenzioso sulla quale molto frettolosamente la Dottoressa Simone ha detto ieri: "Ho relazionato, ho fatto una ricognizione riguardo al contenzioso, poi ve la leggete". Sinceramente non immaginavo di leggere tanto, quindi ho provato a capire, tornando al discorso della mia facoltà di comprensione, però non mi riesce semplice riuscire a capire tutto quello che c'è scritto qui sul problema del Contenzioso. Quello che mi sembra di capire, ma vorrei avere certezza visto che non abbiamo avuto la possibilità ieri di chiamare in Commissione il relativo Responsabile, avendo ascoltato molto limitatamente la Dottoressa Simone, vorrei ascoltare in questa sede, se fosse possibile, il Responsabile dell'Ufficio Contenzioso, perché vorrei capire un passaggio che sinceramente mi rimane molto oscuro riguardo alla relazione dell'Ufficio Contenzioso che riporta lo stato del Contenzioso, quindi riepiloga lo stato del Contenzioso e stabilisce, l'Ufficio, che l'incidenza per anno 2020, 2021, 2022 sarebbe stata notevole: <Con riferimento alla manovra si evidenzia che la relazione documentale dell'avvocatura non documenta alcuna valutazione sulla durata presumibile del contenzioso, ma i seguenti incrementi/diminuzione presumibile per anno finanziario>. A quanto ho capito c'è stato un incremento del fondo contenzioso che doveva essere, secondo l'Ufficio, pari a 390.381 Euro mentre l'Ufficio Finanziario, contraddicendo le conclusioni dell'Ufficio Contenzioso, dice che l'integrazione dell'accantonamento a fondo contenzioso deve essere limitato a 117 mila Euro, rimettendo la valutazione al Consiglio Comunale. A parte il fatto che il Consiglio Comunale, noi, o voi che approverete questa Delibera siete stati chiamati ad assumervi la responsabilità di questa cosa direttamente dall'Ufficio Contabilità, però non riesco a capire questa cosa. Se l'Ufficio Contenzioso, che ha la cognizione precisa di tutto il contenzioso anche in una visione prospettica, cioè nel futuro, di come andrà il contenzioso, di quello che accadrà, facendo una prognosi sulla causa, e quindi anche di vittoria o meno, dice che il fondo contenzioso deve essere aumentato di 390 mila Euro complessivamente, spalmandolo tra il 2020, 2021, 2022, non capisco come faccia l'Ufficio Finanziario a dire il contrario e come faccia ad imporre al Consiglio Comunale di votare in modo diverso, non lo capisco.

Avv. MASSARI Guido

Buongiorno.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Ciao, Avvocato, Guido, ti posso chiamare Guido visto il rapporto di colleganza? Dicevo al

Sindaco che non riesco a comprendere questa discordanza tra i tuoi dati, quelli che tu avresti detto in una relazione, e i dati invece che emergono nella Delibera che viene all'approvazione che sono stati indicati dall'Ufficio Finanziario, sembrerebbe che tu hai chiesto l'incremento del fondo contenzioso per una misura molto superiore rispetto a quella che invece sarebbe stata stabilita dall'Ufficio Finanziario. Poi vorrei capire questo cosa comporta in termini di responsabilità, se riesci a dirlo tu, non lo so, me lo dovrebbe spiegare qualcuno qualora le previsioni fossero giuste, quelle dell'Avvocato, rispetto a quelle che poi si va ad approvare.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Prego, Avvocato Massari.

Avv. MASSARI Guido

Grazie. Su richiesta del Servizio Finanziario a tutti i Funzionari abbiamo relazionato sugli equilibri ed io, sempre su richiesta, ho aggiornato lo stato del Contenzioso, l'avevo già fatto a luglio e a ottobre, l'ho riaggiornato in questa sede. Il risultato era diverso rispetto a quello di luglio e di ottobre per il semplice motivo che nel frattempo era intervenuto un altro contenzioso anche rilevante, per cui dai conteggi fatti nel prospetto che ho sempre redatto in occasione dello stato del Contenzioso è venuta fuori una cifra diversa. Lo stato del Contenzioso si fa per triennio, per cui siamo nel 2020 e la scheda è riferita al triennio del Bilancio, cioè il 2020, 2021 e 2022, la proiezione si fa in questo modo, è riferita allo stato del Contenzioso, per cui quello che orientativamente e presuntivamente finisce nel 2020 va nel 2020, quello più o meno in uno stato più avanzato nel 2021, quello appena cominciato va nel 2022 di solito, quindi ho fatto questa proiezione. Soltanto che in sede di lettura della nota del Responsabile Servizio Finanziario ho letto una cosa un po' diversa, nel senso che ... per la verità già sollecitando verbalmente in sede di una riunione convocata *ad horas* dal Segretario, come ho scritto in una nota, alla presenza del Responsabile del Servizio Finanziario spiegavo, su richiesta della stessa, la quale si meravigliava di questa mia previsione, spiegavo che ...

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Perché si meravigliava?

Avv. MASSARI Guido

Si meravigliava perché secondo il Responsabile del Servizio Finanziario questa previsione probabilmente doveva andare oltre il 2022, al che io ho chiesto di indicarmi, l'ho anche scritto in una nota che non so se avete ricevuto, ho pregato anche il Segretario di mandarvi ...

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

A noi?

Avv. MASSARI Guido

Sì.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Questo a proposito sempre della famosa trasparenza.

Avv. MASSARI Guido

Torniamo un attimo a prima, voglio chiarire questo punto. Mi è stato chiesto di spiegare per quale motivo il Contenzioso non potesse andare oltre il 2022 e io mi sono limitato a dire che non esiste, da quanto ne so, una norma che vada oltre la previsione del triennio quando si fa l'analisi del Contenzioso, al che ho chiarito che la previsione massima che potevo fare era quella dell'ultimo

anno del triennio del Bilancio, cioè il 2022, così come è stato fatto e mi era sembrato di capire ...

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Posso fare una domanda? Vorrei capire che significa che deve essere spalmato oltre il triennio, cioè voglio dire... e fino a quando dovrebbe essere spalmato?

Avv. MASSARI Guido

Fino al 2022.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Secondo te fino al 2022, secondo invece ...

Avv. MASSARI Guido

Secondo il Responsabile del Servizio Finanziario mi chiedeva come mai la previsione del Contenzioso si dovesse fermare al 2022 poiché alcune cause sicuramente sarebbero durate oltre, è nella logica che sarebbero durate oltre, però è chiaro che ...

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Secondo questa obiezione quando doveva essere il momento di spalmare ...

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Consigliera Corsi, faccia completare il suo percorso, poi alla fine pone le domande, non può interrompere continuamente.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Voglio capire.

Avv. MASSARI Guido

La previsione di bilancio è il triennio 2020 – 2022, il termine massimo di previsione, quindi, per me è il 2022, per la norma che io conosco. Quando la Dottoressa mi chiedeva: “Ma come fai a dire che una causa non finisce oltre il 2022?”, io dico: “È chiaro che ci sono cause che finiscono oltre il 2022, ma se la norma mi dice che la previsione massima che posso fare è il 2022 mi devo fermare al massimo 2022”, a meno che non esiste la norma che preveda altro e lo stesso Responsabile Finanziario, che è il Revisore dei Conti al quale ho fatto la stessa domanda con questa nota ... a meno che non mi indichino che esiste una norma diversa, altrimenti mi devo attenere al 2022. Detto ciò, la riunione è finita senza nessuna ripercussione e senza nessun'altra richiesta di chiarimenti, tuttavia poi scopro e leggo che nella relazione della Dottoressa Simone, Responsabile del Servizio Finanziario, leggo altro e quindi sono stato costretto a fare questa nota del 20 novembre con cui ho formulato i miei rilievi e l'ho mandata a tutti quanti, al Responsabile del Servizio Finanziario, al Sindaco, alla Giunta, al Segretario, pregandolo di mandarlo anche ai Consiglieri, perché la Dottoressa Simone nella sua relazione aveva puntualizzato, posso leggere: <Con specifico riferimento alla manovra proposta ai sensi dell'Articolo 193 del Decreto 267/2000, si evidenzia che le relazioni documentali all'avvocatura comunale non documentano alcuna valutazione sulla durata presumibile del contenzioso, ma i seguenti incrementi/diminuzione presumibili per anno finanziario> e li indica che sono il 2020, 2021, 2022 <con un incremento complessivo di 390.381,55. Si evidenzia, in particolare, che non risulta documentata l'effettiva chiusura nell'anno 2022 del contenzioso elencato per tale annualità e non sono documentati gli elementi e criteri utilizzati in via metodologica in ragione di quanto evidenziato nel verbale di controllo numero 4/2020 portato all'attenzione del Responsabile della gestione, quindi anche del Responsabile dell'avvocatura comunale con protocollo 24017 del 27 novembre 2019. Si ritiene, pertanto, di

proporre al Consiglio Comunale, a titolo prudenziale, l'integrazione dell'accantonamento a fondo contenzioso dell'importo di 117 mila, rimettendo la valutazione in ordine ad ulteriori integrazioni in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2021 – 2023, tenuto conto che a oggi risulta già accantonata la somma di Euro 1.062.171,53 già sufficiente a garantire la copertura del contenzioso documentato per gli anni 2020, 500.852,65 - nel 2021 275.625,57 a partire dall'annualità 2022>, e qui chiedevo al Revisore dei Conti e al Responsabile dell'Area 1 se sia possibile andare oltre il triennio del Bilancio di previsione indicandomi anche, cortesemente, le norme contabili e quindi chiudevo in questo modo, riportando anche Delibere della Corte dei Conti. Diciamo che io non ho ricevuto riscontro da questo punto di vista, se non una nota del Sindaco a margine di questa vicenda che comunque non richiama questa mia nota. La mia previsione era quella, adesso non ho elementi tecnici per dire qualcosa di diverso e concludo in questo modo.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

La conseguenza quale sarebbe? Adesso che bisogna approvare questo differente importo come incremento del fondo contenzioso si rischierebbe, eventualmente, che non sia sufficiente?

Avv. MASSARI Guido

La previsione del fondo è una questione tecnica, più che altro tecnica, tra chi si occupa di Contenzioso e di chi si occupa della parte contabile. Se la Dottoressa Simone ha questo orientamento diverso non so che dire.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Sindaco, prego.

SINDACO RIZZO Pasquale

Avv. Massa, le volevo chiedere una cosa: in questi conteggi previsionali che sono stati effettuati si è tenuto conto degli esiti che erano già noti quando è stata fatta la notifica, la comunicazione, i rilievi delle sentenze Italstrade, Puca, Macchia?

Avv. MASSARI Guido

Sono state successive.

SINDACO RIZZO Pasquale

No, no sono state precedenti.

Avv. MASSARI Guido

Successive.

SINDACO RIZZO Pasquale

Precedenti ai rilievi, tant'è che ha chiesto già ... Precedenti, le sentenze sono state precedenti a quei rilievi, tant'è che hai chiesto pure gli incentivi. Posso anche darti le date: Idrogeno, ottobre, Puca primi di novembre, Macchia ...

Avv. MASSARI Guido

Sono due sentenze, Puca, sì, ho riferito ...

SINDACO RIZZO Pasquale

Fammi completare la domanda. In più la circostanza che sul debito Idrogeno c'è un debito fuori bilancio potenziale di 30 mila Euro che copre quell'importo? In più, è stato tenuto conto del fatto che sul debito Farma Factoring del 2022 per 60 mila Euro ci sono accantonati 123 mila Euro come

debito fuori bilancio?

Avv. MASSARI Guido

Questi sono dati contabili.

SINDACO RIZZO Pasquale

Chiedo scusa, grazie. Facendo questi importi abbiamo 92 mila Euro che derivano da queste somme che già sono o da stralciare o già previste, con Idrogeno, più 123 mila sono le somme che derivano per Farma Factoring, derivano come importo che è stato già stanziato all'interno di fondi di bilancio e accantonati, che quindi sicuramente incidono su quei 300 mila Euro che sono stati presi in considerazione. Nel 2018, 2019, 2020 quanta parte l'avvocatura ha utilizzato di quel fondo contenzioso accantonato? Ricordo che nel 2019 abbiamo messo da parte un milione di Euro, quanta parte l'avvocatura ha utilizzato?

Avv. MASSARI Guido

Non lo so, non lo so.

SINDACO RIZZO Pasquale

Te lo dico io, zero.

Avv. MASSARI Guido

Lei sicuramente ne sa più di me.

SINDACO RIZZO Pasquale

No, no, devi saperlo tu, non io, perché il fondo tu lo quantifichi e tu dici: "Mi servono in quell'anno", quindi nell'anno 2018 abbiamo accantonato 380 mila Euro e abbiamo utilizzato zero, perché le somme accantonate sugli altri fondi - fondo risarcimento danni e fondo Liti - sono state sufficienti a coprire ciò che era indispensabile, in tutto stiamo parlando di 60 - 70 mila Euro. 2019 stesso discorso: fondo contenzioso 1 milione e 60 mila Euro, noi abbiamo pagato le sentenze di condanna, o eventualmente le transazioni, utilizzando fondo liti e fondo contenzioso. 2020, alla data dei suoi rilievi, Lei ha messo nel Bilancio che come competenza 2020 era necessario accantonare 500 mila Euro circa. Ad oggi abbiamo utilizzato zero di quell'importo, abbiamo ancora dei residui sul fondo liti e fondo risarcimento danni. Quindi, noi abbiamo ingessato 500 mila Euro che, Consigliere Mariano, avrebbero potuto essere utilizzati per qualunque altra cosa, su una previsione di spesa del 2020 che è risultata poi eccessiva rispetto a quanto si è speso, e dico anche perché eccessiva, perché Lei era perfettamente consapevole della circostanza che la sentenza Monteco, laddove noi abbiamo il 2 dicembre l'eventuale ipotesi conciliativa, non potrà mai avere una evidenza di bilancio nel 2020. Ammettiamo che l'ipotesi conciliativa dovesse andare a buon fine sarà per importi di gran lunga inferiori, ma se non dovesse andare a buon fine verrà ad essere spalmata negli anni successivi. Così anche con riferimento alla sentenza Idrogeo che è stata inserita nel 2020 per 196 mila Euro nonostante sappiamo perfettamente si andrà a sentenza nell'anno prossimo. Io credo che il fondo contenzioso, e in questo le chiedo chiarimenti, sia necessario per coprire, laddove ci sono contenziosi di rilevante entità, l'eventuale squilibrio finanziario collegato alla necessità di coprire quegli importi. Fermo restando che le ho dimostrato, conti alla mano, che teoricamente le somme che mancano rispetto all'importo che era stato inizialmente richiesto e preventivato dei 300 e passa mila Euro tra le somme che sono state già messe ulteriormente a quel milione e 60 mila Euro che già abbiamo messo accantonate nel fondo contenzioso, considerando i 120 mila Euro di Farma Factoring, i 60 mila Euro di sentenze già vinte, che ciò nonostante sono ancora inserite nel fondo contenzioso, i 30 mila euro di Idrogeo, cioè stiamo parlando che dovendo affrontare un eventuale contenzioso che scadrà nel 2022, lo scostamento, in base a quanto ha

chiesto l'Avvocato, credo che sia di 20 – 30 mila Euro. Tutti quanti i fondi ci sono, perché abbiamo anche il fondo contenzioso e abbiamo anche il fondo liti e arbitraggi per coprire. Quelli che sono stati utilizzati nell'ultimo triennio, per far fronte agli esborsi monetari delle sentenze che l'Avvocato ha quantificato nella misura di 300 mila Euro come fondo contenzioso ma è stato zero, che nel 2019 era 1 milione di Euro è stato zero, nel 2020 era un milione e 60 mila Euro e che è stato zero. Di fatto oggi è questo il quadro che emerge. La cosa che voglio comprendere io è se l'Amministrazione, visto che tutti quanti i contenziosi, guardando le date di scadenza dei contenziosi, matureranno ... io ho fatto i conti: noi avremo delle sentenze che se verranno fuori negative per il Comune nel 2021 forse per 55 - 100 mila Euro ad essere esagerati, se mettiamo pure Idrogeo e mettiamo pure Monteco, quindi nell'ipotesi peggiore sono altri 300 mila Euro, i 500 mila euro di competenza del 2020 sarebbero ampiamente sufficienti per coprire nel 2021 le sentenze di condanna. Tutto il resto andrà a sentenza dal 2022 in poi. Ritengo, in questo mi interessa anche comprendere più che il parere dell'Avvocato, che si è intromesso in questioni di carattere finanziario, perché lui deve solamente fare le sue valutazioni, poi è l'Ufficio Finanziario e il Revisore che devono dare la sicurezza del bilancio, poi chiederò, eventualmente, al Revisore che dica, ma noi come Amministrazione – questo mi interessa anche per l'anno prossimo – dobbiamo accantonare le somme per far fronte alle sentenze quando saranno emesse in funzione di un rischio potenziale o dobbiamo due anni prima per forza far fronte a quella necessità e a quella quantificazione? Consideriamo che stiamo parlando di fondo contenzioso, i contenziosi più rilevanti che l'Avvocato ha evidenziato, che sono fondamentalmente quello, purtroppo, del sinistro stradale mortale per il quale sono circa 600 mila Euro, un po' di meno, sono 500 mila Euro, i 220 della Monteco, i quali è giusto metterli a fondo contenzioso, ma ricordiamo che non abbiamo ancora incassato i nostri 600 mila Euro, anche quello è un altro percorso che deve essere approfondito, ma mettiamoli pure quegli importi lì, per il resto sono i 50 mila Euro della causa sulla pubblica illuminazione, per la quale tra l'altro credo che la C.T.U. sia anche abbastanza favorevole per certi versi al conteggio complessivo, al di là di chi dovrebbe pagare quegli importi, poi ... Pugliese e All Service sono le altre due cause un po' più rilevanti, il resto sono contenziosi da mille, 3 mila, 5 mila, 10 mila Euro che secondo me non vanno neanche inseriti nel fondo contenzioso ma vanno inseriti in quel fondo risarcimenti e fondo liti che ogni anno è giusto che sia appostato. Il problema è che a oggi c'è un dato storico oggettivo, noi abbiamo accantonato somme assolutamente esuberanti, mai intaccate nell'ultimo triennio, perché noi da quel fondo nell'ultimo triennio non abbiamo mai applicato avanzo di amministrazione di quel fondo e quindi non stiamo utilizzando risorse per valutazioni che sono state effettuate nell'ambito delle competenze che competono al legale, ma che comunque rispetto a questi rilievi a cui fa riferimento, l'Avvocato è entrato nel merito degli aspetti contabili che, comunque, risultavano in bilancio e che, sommati, arrivano non ai 390 mila Euro che dice lui, ma forse saranno 330 – 340 e noi oggi dobbiamo discutere degli equilibri di bilancio del 2020, questo è il percorso. Nel Bilancio 2021, 2022 e 2023 ammettiamo che stiano mancando 30 mila Euro su un milione e 200 mila circa, 300 mila Euro di accantonamento già su un fondo mai utilizzato nell'ultimo triennio, quindi un fondo importante, oggi noi stiamo qua a discutere di questi 30 mila Euro che mancano. Questo è il discorso di fondo che emerge da questi conteggi che penso siano noti, anche perché per quelle cause che ha vinto l'Avvocato ha chiesto, giustamente, i suoi compensi per le spese che sono state poste a carico delle controparti. Non è possibile che io lascio, con quei rilievi, la sentenza di 45 mila Euro di Italstrade che è stata emessa a settembre, ho già chiesto i miei compensi come avvocatura e poi la lascio lì, in quel quadro del fondo contenzioso dicendo: "È ad elevato rischio del 50%, 30%", quello che era, lascio i 45 mila Euro da calcolare e faccio i rilievi dicendo: "perché l'Ufficio Finanziario non mi ha inserito pure quell'importo?", perché l'hai vinta la causa, perché devo inserirla e devo dare conto di questo fatto? Devo solo assicurare – e il Revisore ha dato il parere favorevole – il Servizio Finanziario che c'è la copertura e che il Bilancio del Comune non è a rischio. Oggi quello bisogna fare, ma anche negli anni successivi, per quello che è il problema di ... considerando uno storico, consentitemi, di

previsioni importanti che hanno accantonato somme rilevanti ad oggi mai utilizzate, che è giusto lasciare lì ma addirittura da fare un rilievo, nonostante ci siano le somme, forse per 30 – 40 mila Euro di differenza su fondi che l'Avvocato conosce bene, perché le sentenze le ha vinte, il debito fuori bilancio Idrogeo è conosciuto perché era inserito, i debiti fuori bilancio sono inseriti nella nota a cui ha fatto seguito il riscontro e i rilievi dell'Avvocato stesso, non sto considerando gli 80 mila Euro accantonati per Monteco tra le varie somme, che ci pure sono appostate in Bilancio e potrebbero essere "utilizzati" in un conteggio complessivo. Non li ho messi, tanto già sommando queste somme alla fine la differenza sarà di 30 – 40 mila Euro su un milione e 300 mila Euro circa o 200 mila di fondo contenzioso già accantonato. Considerate che il milione e 60 Mila euro è stato accantonato a dicembre del 2019, riportato aumentato nel 2020 e non è stato movimentato forse di un centesimo. A chiusura di questo chiederò ai Consiglieri Comunali di votare favorevolmente alla proposta di Delibera perché non solo non c'è nessun pericoloso, perché le sentenze, tutte quante, rispetto alle scadenze che ha indicato l'Avvocato avranno sicuramente una rilevanza nel 2022, ma il fondo che abbiamo è un fondo che credo che nessun Comune abbia mai quantificato in quella misura per poter realizzare quel tipo di risultato e che ha, quindi, stoppato - questo è giusto saperlo - che quel fondo che è cassa, mentre negli altri Comuni quel fondo sono molto spesso dei residui che vengono poi messi lì, quella è proprio cassa. Sono somme che l'Amministrazione avrebbe potuto spendere. io oggi avrei potuto dire al Revisore dei Conti: "Dottore, mi scusi, i 92 mila Euro che derivano da queste tre sentenze che abbiamo vinto, più i 28 mila Euro dell'Idrogeo, liberatemi", perché è giusto liberarmi, sono sentenze vinte, non possono stare lì, poi devo trovare i 300 mila Euro, va bene, intanto questi liberatemi, perché io posso trovare 300 mila Euro nel bilancio dell'anno prossimo ma intanto poter dare ai cittadini di San Pietro servizi per 100 mila Euro, non lo sto chiedendo, lasciamo ancora lì le somme. Quando faremo la statistica l'anno prossimo vedremo di quel milione e 200 e passa mila Euro se come nel 2018, 2019 e 2020 abbiamo utilizzato zero centesimi o abbiamo utilizzato qualche somma.

Avv. MASSARI Guido

L'obbligo della parte tecnica, qui si parla di parte tecnica, è quello di seguire alcune regole. L'accantonamento delle somme viene fatto in base a delle previsioni future, se il contenzioso di tizio o caio si è concluso il giorno dopo che io ho fatto la relazione, questo è un discorso a margine, stiamo parlando di due sentenze di poca roba, ma il discorso della previsione di durata è un discorso che va fatto necessariamente sulla base di presumibile conclusione, oltre che sulla durata anche sull'esito. Questo è stato fatto. E la riprova che la parte tecnica, anche nella riunione che ha avuto con il Segretario Comunale, non ha avuto da ridire nulla su quello che ho detto in quella relazione né ha avuto - se non scrivere la sua relazione quello che ho letto prima - né ha avuto, non so come definirla, la voglia, l'accortezza, la necessità di convocarmi o di chiamarmi dopo che ho fatto questi rilievi per fare le eccezioni che ha fatto Lei, signor Sindaco, questo significa che la parte tecnica gestisce forse in maniera non proprio ..., come devo dire, secondo norma o corretta tutta questa procedura. Se Lei mi dice da parte non tecnica che il fondo e l'accantonamento deve essere fatto in un altro modo ne prendo atto e l'anno prossimo chiedo di essere convocato dalla parte del Segretario Generale, dalla parte tecnica, del Responsabile del Servizio Finanziario che mi dicano loro come devo fare il fondo dell'accantonamento, perché ad oggi non ho avuto indicazioni contrarie a quelle che ho adottato fino a quest'anno 2020. Se poi dal 2021 cambiamo idea, me lo fate sapere e io faccio un nuovo prospetto con delle nuove modalità. Se non devo indicare parte del contenzioso me lo dite che non lo indico. Io poi, e chiudo perché non è mio compito andare avanti, vi ho fatto nella nota anche un rilievo che non è mia competenza, perché il Contenzioso che non è affidato a me non lo seguo, per cui non ho visto nell'accantonamento o nella relazione della Responsabile Servizio Finanziario, e questa non è un'intromissione, non ho visto traccia del contenzioso che è stato affidato all'esterno con possibile soccombenza di quelle cause. Mi sono limitato a rilevare, se poi Lei, Sindaco, ritiene che la mia sia intromissione ne prendo atto anche di

questo. Se poi – e chiudo e me ne vado davvero - il fatto che non si tocca quel fondo forse è anche sintomo che quasi tutte le cause di questo Ente vengono vinte, caro signor Sindaco, perché l'80% o il 90% del suo contenzioso si conclude favorevolmente, non lo tocchiamo.

SINDACO RIZZO Pasquale

Infatti, è la previsione che è sbagliata. Infatti sono contento che si vincono, però non si possono vincolare a un milione di Euro se si è convinti di vincerle. Il concetto è proprio quello. Riguardo al discorso delle cause che non sono affidate a, quelle cause che non sono affidate, che sono esterne, riguardano il fondo 2015 per il quale c'è la copertura della sorte capitale nell'ambito dei fondi legati al personale, la causa altra dell'ex LSU che se ci sta quella somma è coperta da altri fondi, se non stanno indicati nel fondo contenzioso sono comunque indicati negli altri fondi che ci sono, quindi c'è copertura piena rispetto a questo. In ogni caso, Avvocato, io ho voluto aspettare il Consiglio Comunale perché sapevo che l'Avvocato Cursi doveva effettuare questo tipo di intervento e mi aspettavo ... c'è una comunicazione di risposta a quei rilievi che arriverà e che sarà non in forma riservata, ma che sarà andata a tutti gli stessi soggetti a cui avete inoltrato quella nota di rilievi che tiene conto di quelle che sono anche delle istanze con cui si chiede poi a chi di competenza proprio in funzione della redazione di Bilanci futuri come bisognerà porsi. Io non metto in dubbio né l'aspetto tecnico né contesto le valutazioni tecniche, però non posso non leggere le sentenze che l'avvocatura ha indicato nella nota dei rilievi e attenermi a quei principi chiedendo se quei principi sono stati rispettati o meno, perché poi qui ognuno è convinto, sicuramente, e ha ragione, di rispettare i propri principi ma quando l'Amministrazione, proprio perché non è tecnica, chiede conto di quei principi credo che sia un suo diritto e che non stia facendo un'azione di lesa maestà nei confronti di nessuno nel chiedere chiarimenti.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Segretario, intende intervenire?

SEGRETARIO Dott. CANNAZZA

Ho letto la nota del collaboratore, dell'Avvocato, però mi è sembrata impropria, nel senso che lui, a fronte di una quantificazione fatta ad un certo punto ritiene che l'aver decurtato dal fondo contenzioso un certo importo poteva in una qualche misura pregiudicare quelli che erano gli equilibri finanziari. La natura del fondo contenzioso non è altro ... che cos'è il fondo contenzioso? È un serbatoio dove io vado a mettere delle risorse sulla base di una valutazione che vado a fare su quelli che sono rischio alto, superiore, ci sono delle percentuali che sia i principi contabili che anche la giurisprudenza ha stabilito: laddove il rischio è alto accantonano una quota, un 51%, normalmente vengono stabiliti, la passività probabile con indice di rischio del 51 laddove c'è una sentenza, ad esempio, non ancora definitiva vado ad accantonare il 51% di una somma, laddove la passività è possibile va dal 49 al 10, all'8, laddove c'è un rischio... remoto non metto nulla. Questo è il principio generale. Immaginate voi una pretesa milionaria, potrebbe, laddove si va a calcolare un rischio anche possibile, significherebbe ingessare un Ente locale di un contenzioso che magari si può andare a sviluppare nel corso di dieci anni ingessando di fatto l'Ente. Quello che volevo dire era questo: intanto la nota che in effetti ho ricevuto quale Segretario Generale, quindi fare da passa carte ai Consiglieri mi sembra, Avvocato, improprio. Lei a mio avviso avrebbe soltanto dovuto interloquire con il sottoscritto e con la Responsabile, perché comunque Lei il suo lavoro lo aveva fatto, Lei aveva comunicato al Settore Finanziario quale era stata la sua valutazione, giusta o sbagliata, a mio avviso andava forse ponderata in un'altra maniera, nessuno le ha potuto dire o le dice ... è chiaro che quando Lei fa la valutazione e ha dei contenziosi che sicuramente per i tempi che hanno durano dieci anni, Lei mi va ad accantonare nel bilancio previsionale una quota ma che non può essere, se il rischio non è concreto, effettivo, diretto e certo nel triennio non mi può accantonare un milione di Euro, laddove rileva un rischio alto, 600 mila Euro perché così nessun

Ente avrebbe la possibilità di gestire in maniera serena un Bilancio, a mio avviso non funziona così. Questa è la questione. Per i Consiglieri Comunali non vi è alcun tipo di rischio nel senso che proprio perché il fondo contenzioso non è altro che un serbatoio, il non avere nell'eventualità peggiore le somme disponibili si vanno a prendere dall'avanzo se esiste, nelle peggiori delle ipotesi dalla vendita di immobili comunali, ma non è il caso di San Pietro Vernotico.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

A completamento? Ampiamente discusso questo Punto, quindi

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Dato che avevo chiamato io l'Avvocato volevo comunque concludere dando le mie impressioni su quello che ho capito, nei limiti in quello che l'ho capito, da tutta questa vicenda. Penso che il discorso che ha fatto l'Avvocato in questo Consiglio Comunale rende chiara, proprio chiara, almeno ai miei occhi, sarà che io non vedo bene, non lo so, la situazione di questo Comune, cioè il rapporto che Lei ha con i dipendenti di questo Comune, non c'è bisogno forse neanche che io mi esprima perché è talmente palpabile ed evidente la questione che va oltre il discorso del fondo o meno, perché giustamente, come si dice, questa Delibera la votate a maggioranza, ve la votate voi, la responsabilità poi di stabilire se è giusta quella somma del fondo, eccetera, ve l'assumete voi, quindi non è un problema. Quello che è emerso però, che per me costituisce un problema, che poi alla fine è lo stesso problema di cui ho parlato, da tre ore sto parlando in questo Consiglio Comunale, cioè nei rapporti che ci sono tra il Sindaco e i dipendenti. Lei, Sindaco, ha fatto un *excursus* pregevolissimo di tutte le cause, elencandole ad una ad una, tutte cose che io come Consigliere Comunale in questo banco non posso conoscere, che probabilmente può conoscere soltanto l'Avvocato, Lei ha dato una sua visione aderente, evidentemente, a quella che ha dato il Responsabile dell'Ufficio Finanziario, di contrario avviso rispetto a quella visione mi è parso di capire che rimane l'Avvocato, perché l'Avvocato aveva fatto una relazione nella quale la sua previsione era diversa dalla sua. Ora, qua il problema è stabilire le competenze, cioè stabilire chi doveva fare la relazione, come ha fatto in certi termini, quindi quando Lei ha detto che l'Avvocato ha ingerito in competenze non dovute, l'Avvocato ha fatto il suo lavoro, cioè scrivere una relazione nella quale lui che ha in mano il Contenzioso ... un attimo soltanto, mi faccia finire, se l'Avvocato ha in mano il Contenzioso, e nessun altro può averlo in mano e conoscere le situazioni, e ha fatto una sua valutazione previsionale che ci sia qualunque altro dipendente in questo Ente che si sostituisca a quelle previsioni e dica "no, non sono vere", tantomeno Lei, Sindaco, che va a dire al Responsabile, a ingerire nella gestione delle cose, a dire "No, non è così", capisco, ripeto, la responsabilità politica di dire "io non mi interessa niente di quello che dice l'Avvocato perché la Delibera la faccio in questo modo, quello è il fondo e quello voglio stanziare", ci sta, però andare a contestare come Lei ha fatto in questa sede ... ma non esiste che lo faccia Lei, assolutamente no, assolutamente no, assolutamente no, c'è il Segretario. Secondo me la gestione giusta è che il Segretario, non in questa sede ma prima, eventualmente abbia colloqui, dialoghi, scontri anche legittimi o meno, con lettere e cose, con il Responsabile e provi a capire, il Segretario, le ragioni che dice il Responsabile. Ma se il Responsabile dice "io alla mia lettera con la quale ho indicato norma di Legge e Giurisprudenza non ho avuto riscontro dagli Uffici", mi è parso di capire una lettera del Sindaco, allora io questa ingerenza ... non lo so, "io non ho ricevuto risposta, ho ricevuto se non una risposta del Sindaco", non so a che cosa si riferisce.

SINDACO RIZZO Pasquale

Ho chiesto altre cose piuttosto che dare risposta a quello.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Okay, allora non ha ricevuto risposta. Rimaniamo al fatto che la tesi del Responsabile non ha avuto

una risposta tecnica né dal Segretario né dal Responsabile, non capisco come si possa andare a ingerire in previsioni che sono tecniche o dell'avvocatura. Comunque sia, ribadisco, il rapporto che è emerso da questo colloquio è evidente, io rimango sempre della mia idea del fatto che Lei non riesce a gestire come Sindaco rapporti professionali e umani con i indipendenti di questo Comune, e non stiamo parlando dell'ultimo arrivato, che neanche si giustifica, stiamo parlando di una colonna storica di questo Comune, con un'esperienza e con un bagaglio per le consente di vincere le cause e quindi anche ... Perdere una professionalità di questo tipo io ci penserei, visto che i rapporti probabilmente non sono tali da consentire una serena prosecuzione dell'attività lavorativa e se Lei mette in condizioni i dipendenti di non lavorare serenamente ne va dell'attività amministrativa di questo Comune, come finora ne è andata.

SINDACO RIZZO Pasquale

Solo un attimo, una precisazione. Innanzitutto, la nota che dovrò fare all'Avvocato la faremo e la faremo sicuramente successivamente. Io non ho preso i dati fornitimi ... Quello che io ho contestato, ed è un mio diritto/obbligo farlo, nel momento in cui l'Avvocato ha sviscerato alcuni numeri, se io prendo atti amministrativi a firma dell'Avvocato ed esistenti in atti dall'Avvocato stesso presi in considerazione che dicono che quegli importi che lui rivendica come inesistenti in realtà esistono, non sto facendo un'intromissione, sto enunciando atti e documenti. L'Avvocato Massari ha fatto una contestazione a questo verbale su cui viene riportato i 29 mila Euro del debito fuori bilancio per l'Idrogeo, non l'ho detto io, i 123 mila Euro li ha indicato il Revisore dei Conti nella sua relazione che avete voi a disposizione, i 67 mila Euro delle cause vinte me l'ha detto l'Avvocato che le ha vinte, non le ho messe io. Non è che io ho censurato la valutazione dell'Avvocato rispetto alla circostanza che sul sinistro stradale mortale noi stiamo rischiando 600 mila Euro e li ha accantonati nel 2022, io non sono entrato nel merito delle sue valutazioni, io ho dato dei numeri tecnici per assicurare ai miei Consiglieri che secondo quello che ha scritto, e che è noto a tutte le persone che sono qui presenti che vogliono leggere gli atti, i 300 mila Euro assertivamente mancanti, tra quelli che ha aggiunto la Dott.ssa Simone in seguito ai suoi rilievi e quelli che risultano comunque tra fondi altri che noi abbiamo creato, debiti fuori bilancio accantonati, somme accantonate per quel tipo proprio di causa, Formica Ambiente, e sentenze vinte ci sono, mi sono limitato a dire questo. Poi ho detto: non posso non prendere atto, e credo che dal punto di vista politico io abbia l'obbligo di prenderne atto, che ad oggi tutte le somme negli anni stanziati, con immensa gioia da parte mia, ci mancherebbe, nessuno ha mai messo in dubbio la professionalità dell'Avvocato Massari e né nessuno ha piacere che io faccia ... (*incomp.*) però se l'Avvocato Massari vuole andare via perché io sto dicendo in questo contesto che alcune somme che ha inserito non sono quelle corrette, non credo che l'Avvocato Massari possa addurre questo come motivazione. Se ci sono altri motivi per i quali l'Avvocato Massari sta svolgendo contenziosi nei confronti dell'Amministrazione non penso che sia quello il motivo per poter andare via o non andare via, di certo l'Avvocato Massari si è incontrato con la Dott.ssa Simone e con il Segretario Comunale per discutere di questi importi, prima dei rilievi io non ho ricevuto dall'Avvocato Massari, nonostante sono Assessore al ramo, comunque un incontro per dire: "senti Sindaco - proprio perché io sono l'ultimo dei fessi qui anche in termini di competenza - che dici? Queste somme le possiamo vedere, non le possiamo vedere? Che ne pensi, cosa non ne pensi", anche dal punto di vista dell'impatto politico. Io ho ricevuto solamente le comunicazioni dell'Avvocato Massari e i rilievi da ultimo, oggi in Consiglio Comunale prendo atto di quei rilievi, dico ai miei Consiglieri, con i quali ho l'obbligo di interloquire per dare sicurezza nel momento in cui stanno alzando quella mano che quand'anche le valutazioni dell'Avvocato Massari fossero corrette, nonostante gli ultimi tre anni, grazie a Dio, perché abbiamo vinto le cause ma a volte, anche perché abbiamo accantonato somme esorbitanti rispetto al dovuto, di fatto potete stare tranquilli perché i 300 mila Euro nei vari fondi, nei vari capitoli, che non è solo il fondo contenzioso, ci sono tutti. Quindi noi al 2022. se oggi perdessimo tutte le cause che l'Avvocato Massari ha messo con quei rischi, siamo abbondantemente coperti,

fermo restando che come diceva il Segretario abbiamo 2021 e 2022 come Bilancio di previsione nel caso in cui dovesse sorgere qualcosa cos'altra per poterli affrontare. Credo che dal punto di vista delle attribuzioni del Sindaco, delle competenze del Sindaco, della responsabilità di deliberazione che oggi il Sindaco e i Consiglieri stanno assumendo dire a verbale che quelle quantificazioni, nelle quali, lo ribadisco, non si entra nel merito sulla percentuale, io non sto entrando nel merito della percentuale di rischio soccombenza, ma sui numeri che derivano da atti amministrativi io ho l'obbligo di dire ai miei Consiglieri come stanno le cose. Può piacere o può non piacere. Concordo perfettamente con quello che ha detto il Segretario, l'obbligo di verificare la tenuta del Bilancio non compete a nessuno dei funzionari che sono presenti in questo Comune ma spetta al Dott. Varvaglione nel momento in cui andrà verificare la valutazione che ha fatto la Dott.ssa Simone e al Segretario come capo della Pubblica Amministrazione con riferimento a quelli che sono i suoi poteri e i suoi compiti, punto. Se la Dott.ssa Caramia domani mi dice: "mi servono X Euro", o c'è un rischio su questo percorso per X Euro e gli Uffici competenti guardando gli atti di Bilancio prendono una decisione di carattere differente ... quell'atto che è stato effettuato a me piacerebbe sapere, ed è quello che chiederò all'Avvocato Massari, ma che mi significava mandare quei rilievi a tutti i Funzionari dell'Ente? La Dott.ssa Caramia, l'Architetto D'Anna, tutti i funzionari dell'Ente rispetto ai rilievi del fondo contenzioso che c'entrano? Allora il discorso è differente, evidentemente, c'era una volontà con quei rilievi di far emergere cosa e con quale finalità? Questo è il concetto che a me risulta chiaro, ma non l'ha fatta il Sindaco quella per creare rapporti buoni o non buoni con tizio, con caio, con sempronio perché quella lettera poteva avere un significato nel momento in cui veniva mandata a chi? Alla Dott.ssa Simone, al Dott. Varvaglione e al Segretario Comunale, oltre che magari al Sindaco per quanto di sua competenza, alla Giunta per quanto di loro competenza, ma al di là di quello, ammettiamo che ci sia, ma neanche alla Giunta, perché mandarla a tutti quanti i Funzionari del Comune? L'Architetto D'Anna deve entrare nel merito del fondo contenzioso se 600 mila Euro in più ci sono o meno? Poteva venire qui a dire: Consiglieri, non approvate questo Bilancio ... chiedo scusa, questi assestamenti perché qua siamo preoccupati del fatto che mancano X Euro. Loro? Allora ci si rende conto che qui probabilmente ci si è arrogati, questo lo dico perché secondo me è oggettivo, di un ruolo che compete al Dott. Varvaglione, al Segretario, eventualmente di controllo rispetto a chi oggi è responsabile di quel Bilancio, e grazie a Dio, come c'è la professionalità dell'Avvocato Massari, c'è la professionalità della Dott.ssa Tafuro, c'è la professionalità della Dott.ssa Simone, che negli anni ha dimostrato in maniera ferma che sulla tenuta del Bilancio ha sempre mantenuto la barra dritta a prescindere da chi fosse il Sindaco negli anni passati fino ai giorni nostri, senza fare sconti a nessuno. Un altro nessuno, ne sono convinto, il milione di Euro che nel 2019 non è stato speso avrebbe detto probabilmente, se io avessi fatto una spinta di carattere differente, sono convinto che il Dott. Varvaglione, dimostrando dati alla mano che quel milione di Euro potrebbe anche essere nel merito esorbitante, avrebbe dovuto consentirgli quantomeno con queste variazioni di Bilancio di utilizzare quei 67 mila Euro di sentenze di cause vinte che ancora stanno lì bloccate e fare due manti stradali. Non lo dico dal punto di vista ipotetico, sono numeri alla mano, conti, sentenze vinte grazie alla bravura dell'avvocatura che ha ottenuto pure la condanna alle spese della controparte e che quindi ha già richiesto, come è giusto che sia, i suoi compensi, o meglio, di accantonare le somme in tal senso nel momento in cui saranno recuperati quegli importi. Non ci può essere per una sentenza Italstrade che è uscita a settembre la comunicazione della sentenza, la richiesta di accantonamento della somma che spettano all'avvocatura, ma al tempo stesso lasciamole al 20 di novembre, quando sono stati fatti quei rilievi, all'interno di quel conteggio complessivo. C'è un errore – tra virgolette – macroscopico dal punto di vista amministrativo che avrebbe consentito a questa Amministrazione per 45 mila Euro di poter mettere la lampadina. Questo è il succo del discorso di carattere politico, gestionale e degli obblighi che un Sindaco ha di mettere in evidenza che ci sta qualcosa che dai conteggi e dagli atti amministrativi, non che mi ha dato qualcuno, grazie a Dio il Bilancio lo so leggere, lo so affrontare e lo so anche sviscerare nei vari componenti e come Sindaco ho tutto il diritto di avere notizie sul

contenzioso e richiederle.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Ampiamente discusso. Votiamo su questo Punto All'Ordine del Giorno, undicesimo Punto:
Salvaguardia degli equilibri di bilancio - Esercizio finanziario 2020/2022.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli: 10

Contrari: 2

Astenuti: 0

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli: 10

Contrari: 2

Astenuti: 0

COMUNE di SAN PIETRO VERNOTICO

Verbale di Seduta Consiliare del 27 Novembre 2020

PUNTO 12 all'O.d.G.Approvazione programma comunale di interventi per il diritto allo studio e per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione - anno 2021**PRESIDENTE GAROFALO Aldo**

Dodicesimo Punto: *Approvazione programma comunale di interventi per il diritto allo studio e per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione - anno 2021.* L'Assessore De Matteis.

ASSESSORE DE MATTEIS Antonella

Buongiorno a tutti. Ringrazio innanzitutto il Presidente del Consiglio per avermi dato la possibilità di partecipare da remoto. Con il presente Punto all'Ordine del Giorno occorre provvedere all'approvazione del Piano comunale di interventi per il Diritto allo studio relativi all'anno 2021, come sapete la Regione con la Legge 31 del 2009 ha individuato le tipologie di intervento e ne demanda la programmazione agli Enti Locali. Questo programma, quindi, è stato formulato tenendo conto delle indicazioni, delle precisazioni e delle note contenute nel modello messo a disposizione dalla Regione Puglia, comprendendo gli obiettivi concretamente perseguibili nell'ambito di quelli individuati e precisati nelle diverse sezioni delle schede. La Regione stabilisce inoltre che il termine per la trasmissione telematica sulla piattaforma telematica, "Studio in Puglia", stabilisce come termine il 30 novembre 2020, con una successiva nota poi ha prorogato il predetto termine al 15 dicembre. Tale Piano costituisce un atto di programmazione finanziaria per l'esercizio 2021 per quanto riguarda gli interventi di spesa previsti, mentre per la parte delle entrate la programmazione si è attenuta ad un criterio prudenziale. Riassumendo, il programma comunale 2020 – 2021 viene riepilogato nel seguente prospetto: per quanto riguarda la mensa a cura del Comune abbiamo una spesa di 210 mila Euro come spesa prevista, mentre il contributo richiesto alla Regione è di 30 mila Euro; per quanto riguarda il trasporto la spesa prevista è di 175 mila Euro e il contributo richiesto è 45 mila Euro; poi interventi vari, la spesa prevista è 10 mila Euro e il contributo richiesto 10 mila Euro, questi interventi vari riguardano l'acquisto di sussidi speciali per alunni disabili oppure la costituzione di un fondo presso le scuole per l'acquisto di libri di testo o l'attivazione del comodato d'uso. Per quanto riguarda l'infanzia paritaria la spesa prevista è 2 mila Euro e il contributo richiesto 2 mila Euro. Riassumendo, il totale è 397 mila Euro delle spese previste, mentre i contributi richiesti 87 mila Euro. Chiedo a questo Consiglio di deliberare tale programma.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie. Ci sono interventi? Consigliere Mariano.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Dall'esame della Delibera si evince semplicemente una presa d'atto burocratica delle attività, sostanzialmente che cosa voglio dire? Che fatte salve queste attività di carattere burocratico, che sono il minimo indispensabile, l'Amministrazione non ha posto in essere in questi momenti così difficili specialmente per la scuola, non ha posto in essere niente da affiancare agli interventi che sia il Governo nazionale che il Governo regionale sta ponendo a favore delle attività scolastiche, in modo particolare, per esempio, ma è semplicemente per intenderci, un esempio concreto sarebbe stato quello di utilizzare una certa somma per l'acquisto di materiale informatico per garantire a tutti la possibilità di seguire l'attività scolastica attraverso la DaD. Nulla c'è di questo, non stiamo facendo un passo in avanti, ma stiamo semplicemente prendendo atto di una situazione piuttosto formale.

L'altra questione che vorrei chiedere la pongo al Consiglio soltanto come un dubbio, anche all'Assessore: ho letto, se non ho letto male, che da fine mese dovrebbe avere inizio l'attività della refezione scolastica, non so che valutazione epidemiologica è stata fatta in merito a questo tipo inizio di attività, se forse non sarebbe opportuno aspettare il rientro del 7 di gennaio per capire. Voi sapete, non sto dicendo niente di nuovo e niente di chissà che cosa, per sapere, per comprendere. Capisco tutte le difficoltà, ci mancherebbe altro, sono un uomo di scuola, immaginate se non comprendo le difficoltà che ci sono per le famiglie, però comprendo anche che gli aspetti sanitari sono altresì rilevanti, per cui siccome ancora non si capisce bene se a partire dal 3 di dicembre inizieranno o meno le attività scolastiche in diretta, è un problema che pongo all'attenzione di tutti noi, se forse non sarebbe forse meglio per evitare e attendere migliori notizie sui risultati, aspettare il 7 di gennaio per dare inizio alla refezione scolastica. Detto questo ... ho concluso, Assessore.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Assessore, aspetta. Sta concludendo il Consigliere Mariano.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Detto questo, considerato comunque che la scuola è uno dei settori più importanti delle nostre attività, per quanto riguarda questo Punto, nonostante la burocratizzazione dello stesso io mi astengo.

ASSESSORE DE MATTEIS Antonella

Per quanto riguarda il contributo per gli interventi vari, Lei diceva se sarebbe il caso di acquistare dei *device* da fornire o la connessione, per quanto riguarda queste cose il MIUR ha messo già a disposizione delle scuole i contributi per poter acquistare i *device* o le Sim da dare agli alunni o all'interno della stessa scuola, né sono pervenute da parte delle scuole richieste relativamente a queste esigenze. Per quanto riguarda la seconda parte relativa alla refezione scolastica, è vero, la situazione è incerta, come dice Lei non sappiamo se dopo il 3 saremo tutti in presenza o sarebbe il caso di aspettare il 7 gennaio, guardi, comunque le ricordo che la scuola dell'infanzia è stata sin dal primo giorno sempre in presenza, la scuola dell'infanzia è che effettua la refezione scolastica, tranne due classi della primaria da noi, poi ci sono state proprio delle richieste da parte famiglie che volevano che cominciasse la mensa, e quindi noi dobbiamo offrire questo servizio.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie. Votiamo il Punto 12.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli: 9

Contrari: 0

Astenuti: 2

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Per l'immediata eseguibilità.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli: 9

Contrari: 0

Astenuti: 2

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Consigliere Mariano, visto che abbiamo fatto questo contatto con l'Assessore e il suggerimento che davi prima per quanto riguarda la Conferenza dei Capigruppo, tutto ciò che si discuterà all'interno della Conferenza dei Capigruppo, perché a volte può essere che tu non parli con Solazzo o altri pure all'interno nostro, il verbale della Conferenza dei Capigruppo lo manderemo nelle comunicazioni all'interno della convocazione del Consiglio Comunale, così uno se lo legge, *okay*? Prendo il suggerimento, mandiamo il verbale, questo qua, lo aggiungiamo alla convocazione del Consiglio Comunale.

COMUNE di SAN PIETRO VERNOTICO

Verbale di Seduta Consiliare del 27 Novembre 2020

PUNTO 13 all'O.d.G.**Tavolo di confronto con TAP-Snam su ristori per il gasdotto TAP/SNAM****PRESIDENTE GAROFALO Aldo**

Tredicesimo Punto: *Tavolo di confronto con TAP-Snam su ristori per il gasdotto TAP/SNAM*. Consigliere Mariano, lo illustri tu? Prego.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Il 16 di questo mese io e il Consigliere Solazzo abbiamo rimesso al Presidente e al Sindaco un Ordine del Giorno dal titolo: "Tavolo di confronto con TAP-Snam sui ristori per il gasdotto TAP-SNAM", do lettura dell'Ordine del Giorno: <I sottoscritti Consiglieri Comunali Mariano e Solazzo, premesso che nei territori interessati, tra cui quello di San Pietro Vernotico, si sono conclusi i lavori dell'alloggiamento del tubo Tap che sta per essere imminente l'avvio dell'esercizio del gasdotto e che come già sollecitato in queste ultime settimane dal Consigliere Regionale PD Fabiano Amati si rende quanto mai necessario, ancora prima che entri in funzione l'impianto e come da impegni assunti da TAP-Snam, avere certezza sugli investimenti da realizzare nella nostra provincia; tenuto conto che il Governo nazionale e la Regione Puglia sono immediatamente disponibili ad attivare un confronto su quantità dei ristori e modalità con cui le compensazioni in oggetto saranno indirizzate e che è nostro precipuo interesse aumentare le risorse messe a disposizione dei territori, ed in particolare di quei territori attraversati dall'opera, il cui impatto dunque è stato diretto, effettivo ed incontrovertibile; valutati importanti gli interessi evidenziati dal Presidente della Provincia di Lecce e di molti Sindaci che dopo una iniziale chiusura si sono oggi dichiarati disponibili ad un confronto con TAP-Snam, consapevoli del fatto che il gasdotto è stato realizzato e quindi sarebbe illogico perdere determinati ristori; considerato che le istituzioni locali hanno il dovere di richiedere le compensazioni promesse nonché di accettare i benefici economici necessari ed utili alla crescita e allo sviluppo dei propri territori; preso atto di quanto espresso dal Sindaco di San Pietro nella sua dichiarazione al *Nuovo Quotidiano di Puglia* del 30 ottobre 2020 nella quale ha manifestato la propria disponibilità di discuterne ad un tavolo, impegnano con la presente il Sindaco ad attivarsi insieme agli altri livelli istituzionali alla costituzione di un tavolo di concertazione sugli impegni assunti da TAP-Snam relativi ai ristori destinati ai territori interessati al passaggio del tubo Tap ed a partecipare ad ogni occasione di discussione sul punto medesimo; chiedono altresì di aprire con spirito collaborativo un confronto permanente con il Consiglio Comunale al fine di raccogliere utili suggerimenti propedeutici ad una conclusione positiva del negoziato con il Governo nazionale e con la Regione Puglia e ad individuare, di concerto con tutte le forze politiche del Consiglio Comunale, l'impiego più utile delle eventuali risorse destinate a San Pietro Vernotico>. Questo è l'Ordine del Giorno che noi abbiamo presentato ed è facile la comprensione di questo Ordine del Giorno. In questi giorni lo abbiamo letto tutti sulla stampa, sui *social*, si è aperto un dibattito sugli indennizzi da assegnare a quei territori attraversati dal gasdotto Tap, che sulla base di quanto indicato a suo tempo dal Presidente del Consiglio Conte le compensazioni a favore dei Comuni interessati potrebbero ammontare intorno ai 55 milioni di Euro. Nelle scorse settimane si è tenuto un tavolo di discussione coordinato dal Sottosegretario Mario Turco delegato dal Governo ad occuparsi degli indennizzi con i Comuni interessati, siamo venuti a conoscenza che a questo primo incontro hanno partecipato i Sindaci di Lecce e di Brindisi che si sono dichiarati disponibili a ricevere tali compensazioni, così come altri Sindaci di altri Comuni che prima si erano dichiarati scettici, oggi hanno cambiato idea prendendosi favorevoli all'accettazione di detti contributi. Solo per avere l'idea di questo impianto, i cui lavori si sono ormai completati, è un impianto lungo 878 chilometri che dall'Azerbaigian attraversa la Grecia, l'Albania, attraversa il mare Adriatico sino al Salento,

trasporterà - credo che abbia già iniziato questo trasporto - in Europa 10 miliardi di metri cubo annui, pensano anche che possa raddoppiare queste cose qui, ed è costato - immaginate un poco - quasi 4 miliardi di Euro. Come già espresso ai Comuni interessati al passaggio del gasdotto c'è stato un impegno che è stato assunto da TAP-Snam e a questi Comuni andrebbero - uso sempre il condizionale perché è giusto e corretto, perché le certezze, sapete, come sempre vanno conquistate sul campo - spettano determinati indennizzi destinati allo sviluppo e alla crescita dei territori. Ad oggi però nessuna decisione è stata assunta, da cui la nostra sollecitazione che abbiamo esposto al Sindaco perché si rendesse parte attiva di queste problematiche interloquendo con gli altri livelli istituzionali al fine di costituire e partecipare ad un tavolo di confronto con TAP-Snam per la definizione e le determinazioni degli investimenti e, di conseguenza, poi confrontarsi con il Consiglio Comunale per concordare proposte utili ad una conclusione positiva del negoziato.

Questa è l'essenza del nostro Ordine del Giorno, sostanzialmente chiediamo al Sindaco che si renda parte attiva per la definizione di un tavolo, naturalmente non da solo, ma ho letto anche che il Sindaco di Torchiariolo, per stare vicini a noi, è disponibile a questa attivazione, naturalmente con gli altri livelli istituzioni e che il partecipare a questo tavolo può consentire probabilmente, noi lo auspichiamo sicuramente, un tornaconto di investimenti anche per quanto riguarda il nostro territorio, considerato che comunque ormai l'impianto non lo smuove più nessuno, è un impianto esistente di cui non si può più fare finta di niente, se ci sono, se possono esserci dei ristori perché non pensare ad utilizzarli. Altri Comuni che fino ieri erano scettici adesso giustamente, secondo noi, si sono dichiarati disponibili a questa trattativa. Per concludere, chiedo al Consiglio Comunale, visto che è un atto di indirizzo politico e non è un atto di indirizzo prettamente amministrativo, chiedo se questa non è l'occasione per concludere insieme questo aspetto chiedendo al Sindaco, appunto, questo atto politico in maniera tale da, eventualmente, domani venire incontro ad eventuali nostre disponibilità.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie, Consigliere Mariano, per il suo suggerimento. Prego, Sindaco.

SINDACO RIZZO Pasquale

È chiaro che sulla questione TAP-Snam sui tavoli tecnici non solo mi sono già seduto quando, nel corso dell'altra Amministrazione, a un certo punto si discuteva di compensazioni tecniche ma anche di percorsi ad effettuarci. Giusto perché si abbia contezza di tutto quanto, quando il Comune di Melendugno voleva spostare su Brindisi - Cerano il gasdotto, convocarono tutti quanti i Sindaci, all'epoca c'era Torchiariolo con Del Coco, ero presente pure io, e anche in quel contesto io non dissi né sì e né no perché ritenevo giusto investire la comunità e il Consiglio Comunale, però dissi all'epoca al tavolo del Ministro, e questo, devo dirvi la verità, lì completamente forse fui abbastanza destabilizzante, come qualcuno pensa che spesso sia, in positivo o negativo, ma dissi "okay", loro erano convinti che io dicessi di "no, non si sposta su Brindisi, rimane lì a Melendugno", invece dissi io in quel contesto, forse dovrei conservare ancora il verbale, dissi "okay, io devo chiedere ai miei cittadini, anche a mo' di referendum, se possiamo chiamarlo in termini impropri così, una sorta di petizione popolare o di richiesta al popolo di che ne pensa, al Consiglio Comunale gli intendimenti, però dovete dirmi oggi il Comune di San Pietro Vernotico quali vantaggi avrà e quali svantaggi avrà", perché non possiamo noi essere portatori di petizioni di principio, sono contrario a prescindere, né sono favorevole a prescindere. Questo fatto creò un problema abbastanza importante, perché il Ministero che non era pronto a sentirsi anche un ipotetico sì, mentre tutti gli altri, Torchiariolo disse ad esempio di no, se ricordo bene, si riservarono di dare delle comunicazioni poi mai più date, per cui hanno fatto seguito solamente i ricorsi lasciando tutto quanto così come era, immutato. Quello che devo chiedere, Consigliere Mariano, siccome ho già avuto delle interlocuzioni è opportuno che ci sia la consapevolezza che su questo problema il Ministero ha chiesto, fino a quando non si va a raggiungere un'intesa, non intesa di massima ma anche una

soluzione che sia quella effettiva, per evitare che vi siano fughe in avanti da parte anche di Amministrazioni che possano dire “abbiamo ottenuto questo”, quando ancora non si è ottenuto, oppure “non abbiamo ottenuto” quando è possibile ottenere, c’è un’esigenza da parte proprio del Ministero di avere interlocuzioni che sino partecipe in maniera zero, nel senso che iniziamo a parlare, tanto poi quando si dovrà decidere è quello il momento in cui poi le interlocuzioni diventeranno effettive. Siccome io so che sono stato già impegnato su questo tavolo, devo chiedervi di emendare questa parte, nella parte in cui diciamo “impegniamo” e di lasciare tutto il resto, nel senso di “agire in spirito collaborativo con confronto permanente con il Consiglio Comunale”. Io dovrei dire ai miei Consiglieri, che neanche sanno che le interlocuzioni ci sono già state, devo chiedere ai miei Consiglieri di non votarlo perché mi chiedete un impegno che io già ho profuso, invece in questo modo l’impegno è stato già profuso perché già ci sono state delle interlocuzioni molto ma molto ancora superficiali, quindi io chiedo di emendare il punto togliendo la parte dell’impegno del Sindaco, oppure “preso atto che il Sindaco già si è impegnato” in questo senso e chiede il confronto, possiamo pure fare così, però non voglio che risulti inadempienza da parte mia, che il Consiglio Comunale mi sta tacciando - tra virgolette - di non assumere un impegno in tal senso quando io sto già svolgendo un’attività in tal senso. Purtroppo istituzionalmente devo rispettare un impegno che ci ha chiesto il Ministero, nel senso che in queste interlocuzioni che nel frattempo ci sono di non farne menzione neanche con la propria moglie, tanto per intenderci, perché non vogliono che ci siano delle fughe di notizie che possano in qualche modo poi pregiudicare quello che potrebbe essere soprattutto il rapporto con TAP-Snam, questo è il concetto di fondo. Non è una mancanza di fiducia tra quello che si potrebbe chiedere, vediamo innanzitutto di raccogliere tutto il percorso e poi quando siamo sicuri che quel percorso potrebbe essere sostenibile, poi ciascuno lo discuterà, chiederà di più, chiederà di meno, ma almeno cerchiamo di comprendere questi aspetti. Se deve risultare che con questo atto è come se non ci fosse stato fino ad oggi l’impegno del Sindaco, io dico: o emendiamo o non lo possiamo votare. Troviamo una formula che non faccia risultare che ci sia ad oggi una inadempienza del Sindaco perché ad oggi vi posso dire non c’è. A tempo debito vi darò date, tempi. Non c’è una inadempienza del Sindaco, l’impegno c’è già stato.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Ma non è che parliamo di inadempienza.

SINDACO RIZZO Pasquale

Ho capito, ma nel momento in cui mi chiedi di impegnarmi è come se ad oggi non mi fossi impegnato. O scriviamo “preso atto” ...

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

“Preso atto dell’impegno assunto sino a questo momento e che continuerà ...”, se è questo l’aspetto ... diversamente viene meno tutto.

SINDACO RIZZO Pasquale

Non viene meno tutto perché se c’è già l’impegno rimarrebbe il confronto, che è quello più importante, con il Consiglio Comunale rispetto ai problemi, questo è il concetto di base. O togliamo dell’impegno oppure bisogna dare atto che il Sindaco, pur essendoci già impegnato ...

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

“Dato atto dell’impegno assunto fino a questo momento dal Sindaco, che continuerà per quanto concerne la partecipazione al tavolo di confronto ...” ...

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Aggiungilo così lo rileggi e lo votiamo.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

No, va bene, dobbiamo pure capire ... Il dibattito è aperto, dobbiamo capire pure gli altri ...

SINDACO RIZZO Pasquale

Provo un attimo a mettere una correzione, poi se la condivide.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

La stai facendo tu?

SINDACO RIZZO Pasquale

Proviamo a farla insieme, non è un problema. È un atto condiviso, tanto per intenderci, non ci sono elementi ostativi.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Consigliere Corsi, vuole intervenire?

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

No, aspetto il Sindaco.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Ma ce l'hai proprio con il Sindaco.

SINDACO RIZZO Pasquale

In questo il Professore Mariano può darmene atto: chi ha fatto il docente deve per forza farne non due ma pure di più, forse qualche alunno ne sa qualche cosa.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Però io posso rispondere in modo molto più elementare: chi è mamma ne fa cento cose. Ne fa altrettante, non due. Io saluto con favore questa collaborazione istituzionale, sono contenta del fatto che una proposta dell'Opposizione sia stata accolta favorevolmente, anzi di una parte dell'Opposizione, perché poi scopro che una mia mozione precedente rispetto a questa giace nei meandri ...

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Ci stiamo lavorando sopra, te l'ho detto l'altro giorno in Conferenza dei Capigruppo, arriverà al prossimo Consiglio Comunale sicuramente.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Okay. Però voglio capire di che stiamo parlando, nel senso che ascolto cose che non mi convincono sotto il profilo tecnico, premesso che voterò ovviamente a favore perché sfido chiunque a dire "non ci attiviamo perché il Comune possa avere qualcosa", qualunque cosa essa sia è chiaro che io voto sì, il problema però è che non vorrei che sia il classico specchietto delle allodole, come molto spesso capita. Voglio capire tecnicamente, visto che sto parlando con un Sindaco che mi dice qui: "mi sono impegnato prima" e quindi si mette qui che Lei si è impegnato prima, poi ha avuto interlocuzioni, con chi vorrei sapere, con chi, come e cosa, in particolare rispetto a questi dubbi che io ho, tecnici. La mozione parla di ristori che i Comuni potrebbero avere, in termini tecnici i ristori potrebbero o degli indennizzi o dei risarcimenti. No? Che sono? Compensazioni, che sono?

SINDACO RIZZO Pasquale

Dal punto di vista ...

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Un attimo, finisco la domanda, così mi risponde. Voglio capire queste cose da dove provengono. Poi mi si dice che è stata fatta una convenzione con Snam, quindi Snam si sarebbe impegnata a pagare, cosa non so, queste cose qua, o ristori o composizioni, quindi Snam. Voglio capire Snam, la convenzione con chi è stata stipulata, con la Regione o con il Stato. E quindi, noi Comuni a chi dobbiamo andare, perché a valle di una convenzione che si è già stipulata noi possiamo avere qualcosa? Non mi è chiaro niente.

SINDACO RIZZO Pasquale

Io non voglio demolire o entrare nel merito rigo per rigo della mozione dicendo: “invece del termine A forse è più corretto usare il termine B”, questa è una mozione di carattere politico nel senso di dire: come si chiamano chiamano, vediamo queste forme di indennizzi o ristori che il Comune potrà avere di partecipare al Consiglio Comunale, naturalmente ottenere il massimo possibile e poi concordare tutti quanti su come utilizzare eventualmente, se arriveranno e quando arriveranno, queste forme di ristoro. È chiaro che sulle opere di rilevanza nazionale la convenzione non è che va a stipularsi/stipulata con il Ministero, noi qua non abbiamo alcun tipo di competenza, del resto Melendugno si è *scasciata la capu*, - tra virgolette - con tante di quelle sentenze che hanno detto “*nu cunti nienti*, siamo noi a decidere”. Nel campo energetico comunque vi è una normativa che prevede dei ristori, adesso il termine tecnico non me lo sto ricordando, che possono arrivare al 3% massimo dell’importo che teoricamente si produce in termini ambientali ... non sono neanche *royalty*, se le chiami *royalty* pure là c’è un problema che la Legge li vietava. È previsto che queste società possano portare al territorio determinati importi. Voi non siete stati ancora coinvolti perché siamo nella fase della VIA in cui non contiamo niente, VIA e VAS, ma vogliono posizionare sul Comune di San Pietro Vernotico sei pale eoliche, altri 250 metri, tanto per dare l’idea, mi pare che sono 6 kilowatt ciascuna, bestioni, *in-shore*, tra Brindisi e San Pietro, sono tre a Brindisi e sei a San Pietro, e chi è venuto qui, considerato che abbiamo dato intanto un parere negativo come valutazione perché secondo noi la documentazione è carente rispetto all’impatto complessivo sul territorio che già è abbastanza carico di fotovoltaico, Centrale a carbone, il mondo solamente sa quello che abbiamo su questo territorio, quindi secondo noi, ho letto le relazioni, su una relazione non è ben chiara, però quando sono venuti questi signori hanno detto: “guardate che per Legge possiamo darvi massimo il 3%, noi produrremo energia per 100 mila Euro, quindi 30 mila Euro sono vostri”, tanto per dire un discorso, “moltiplicati per tot anni, ogni anno vi daremo ...”, per carità, quando ti presenti così ad una Amministrazione che deve spendere magari può sembrare pure, quasi quasi, 100 mila Euro fanno comodo, però siccome la mia visione sull’energia è comunque un po’ più ampia rispetto alla bazzecola dei 100 mila Euro delle antenne o dei ristori, ho una visione differente che poi si può condividere o meno, in Consiglio Comunale la discuteremo.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Cioè?

SINDACO RIZZO Pasquale

Che non sono né a favore né contro, quello che ho detto prima, a priori. Voglio comprendere in concreto quello che poi va a realizzarsi e se non mi convince preferisco il no al sì se c’è una fonte di inquinamento. Qua parliamo di rinnovabile, l’antenna è una cosa differente, stiamo parlando di cose diverse. Voi considerate, se vi mettete sulla Via Lecce ... no ... sulla Via ... mi sta sfuggendo, si vede dal paese la pala eolica che sta sulla strada per Brindisi, ed è quella, se non sbaglio, di un Mega, 6 Mega, 250 metri, ha pure un impatto ambientale bello pesante, poi non farà danno a

differenza della Centrale e poi derideremo, va bene, va male, decideremo, ma sempre per fare la mozione politica, che non contiamo niente, tanto se decidono di farlo *off-shore* o su terreno “rilevanza nazionale”, fatti loro e non fatti nostri, questo è il succo. Però intanto se puoi creare i presupposti per avere maggiore chiarezza, sul punto è così. Quindi, se poi Tap/Snam, vista non solo la complessità del percorso ma anche quello che ha portato a far funzionare questo gasdotto, io ho finito la mia Amministrazione nel 2015, andai a fare questa riunione nel 2014, stiamo parlando che sono passati sei anni, oggi stanno facendo passare il gas, durante i quali abbiamo visto cause penali, No Tap, il mondo c'è stato dietro quell'epoca, è chiaro che c'è un percorso di carattere particolare, mi aspetto pure che Melendugno richieda qualcosa in più nonostante poi alla fine il tubo passa qua e il tubo passa là, non è che loro hanno, forse il più impattante siamo noi, in parte, sulla strada per Brindisi, che abbiamo su quel terreno quegli sfiati – tra virgolette – che sono di sicurezza, che si vedono sulla sinistra, e Mesagne che avrà proprio l'impianto terminale, pure Brindisi ci passa giusto il tubo, che poi c'è il collegamento con la Snam. Quindi, io credo, anzi sono convinto, che il problema sarà quale? Quello di stabilire dei criteri rispetto ai quali Torchiarolo rispetto a San Pietro che ha in più, che ha in meno, e vedere i metri quadrati del tubo che ti passa? L'opera in sé? Il rischio collegato all'avere una Centrale, o centralina come abbiamo noi, o avere solamente il tubo? È chiaro che il problema è quello di evitare le Amministrazioni che si scannano, usando un termine dialettale, nel senso magari ... che non siano imposti dall'alto dei criteri per dire: “a te tanto, a te tanto, a te tanto”, ma che in qualche modo siano concertati e abbiano anche una *ratio*, perché il criterio deve essere preventivo e deve avere una *ratio*, se no non è criterio, tu stai decidendo perché io sono simpatico, anzi antipatico, e quell'altro invece è simpatico. Per questo dico, il tavolo lo stanno tenendo non solo riservato ma con toni bassi perché vogliono evitare che ci sia da un lato lo scontro istituzionale tra Enti che tutti quanti hanno sentito l'odore di un po' di aiuto finanziario, noi stiamo bene economicamente, ma pensate Brindisi nelle condizioni in cui è avere un importo che possa salvare il Bilancio, aiutare nel Bilancio sarebbe una cosa vitale, è chiaro che ogni Amministrazione tirerà acqua al suo mulino, per quello stanno tenendo ancora i profili molto bassi e io non sono uscito su niente quando si parlava di questo, anche il Consigliere Amati quando diceva “dobbiamo o non dobbiamo”, perché il tavolo è gestito a livello ministeriale, è il Ministero che sta portando avanti tutto questo percorso in maniera non solo soft, partecipata ma graduale.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Quale sarebbe la prossima tappa vostra, istituzionale?

SINDACO RIZZO Pasquale

Ci sarà un incontro istituzionale con il Ministero ...

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Però non si sa quando.

SINDACO RIZZO Pasquale

Non lo so se si sa o non si sa. non mi chiedere cose per le quali mi hanno chiesto ... Può darsi che io lo so, ma mi hanno chiesto di non dirlo perché non vogliono far sapere che domani viene il Ministro a Brindisi per discutere della Tap e quindi non si può dire. Se hanno chiesto di mantenere una forma assoluta di riserbo anche sugli incontri, sarà giusto, sbagliato, in linea con la Pubblica Amministrazione, la trasparenza delle riserve, non riservate, ma che devo fare? Devo dire “no, esco sul giornale”, mi pigliano a calci quando vado? Questo è il concetto. Se ti chiedono un certo approccio tu devi mantenere quell'approccio. Quello che vi sto dicendo io, che prima di dire a quel tavolo sì, no, *nì*, nel momento in cui è bere o affogare, ma si può anche lottare per qualcosa di differente, però ... (*incomp.*) degli incontri, delle situazioni e di quello che si è venuto a concludere, ma vi prego di chiedervi che secondo me noi saremo attori in termini di presenza, riceveremo degli

importi, ma non abbiamo poi un forte potere contrattuale, tanto ormai l'opera è partita, i criteri bisogna stabilire, c'è poco da fare, ma anche prima che partisse l'opera il potere contrattuale era zero, con la normativa nazionale che ha detto "opera strategica di rilevanza nazionale, *nu cuntati niente*", *nu tunimu nienti*.

Io avevo scritto dove dice che "il Sindaco al *Quotidiano* dà la disponibilità a discutere di un tavolo", qui potremmo aggiungere "dell'impegno già profuso che eventualmente sarà profuso dal Sindaco, insieme agli altri livelli istituzionali, per la costituzione di un tavolo di concertazione ... ecc. ecc."

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

La stessa cosa, io avevo scritto: "preso atto dell'impegno pregresso assunto dal Sindaco ...".

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Siete professori tutti e due.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Una proposta del genere non significa che noi andiamo lì ... come dicevo ho avuto l'esperienza della Centrale e so bene quanto ho dovuto patire per ottenere quel poco che abbiamo potuto ottenere, perché noi non c'entriamo niente su queste cose, non c'entriamo niente! Il problema è questo, di cercare anche come osservatore, però è fondamentale, è importante starci. È chiaro che quando ci stai, come ho fatto io in tempi lontani, se sono capace di battere il pugno e di esprimere ... La Legge n. 3, tanto per fare un esempio, quella che ha fornito alcuni finanziamenti ai Comuni interessati, fu fatta proprio perché io, Torchiarolo e Cellino fummo in grado di far capire a queste persone ... Che cosa voglio dire con questo? Che l'importante è starci. Non c'è niente di certo, di sicuro, non che sai, ti toccheranno X, Y, non esiste, allo stato attuale non esiste, esisterà nella mente di tecnici alti del Ministero, so anche che loro preferiscono non l'intervento della buca a San Pietro ma preferiscono l'opzione mega, più grande ... giustamente sotto il loro punto di vista, però se ci sei ascolti, puoi dire la tua, puoi sentire noi, e quindi avere una presenza importante ...

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Sindaco, vuoi rileggere? Così votiamo la correzione, la prendiamo per buona con la correzione.

(La Consigliere Cursi interviene fuori microfono)

SINDACO RIZZO Pasquale

Tanto siamo lontani, quand'anche fosse, non ti sei avvicinata a me, non hai toccato qui ... da casa vi posso assicurare che sono operativo. Se devo andare in ospedale mi porto *iPad cu ve crepro pure de dai*, state tranquilli che solamente la terapia intensiva potrebbe allontanarmi da questo Comune. A parte quello, toccando ferro, consentitemelo, sicuramente vi devo crepare.

CONSIGLIERE CURSI Alessandra

Lei non accetta mai neanche una gentilezza. Io mi preoccupavo della sua salute, Lei subito ha pensato che io stessi pensando a me, io sto tranquilla ...

SINDACO RIZZO Pasquale

Mi sto commuovendo per il gesto riguardo alla gentilezza ... Sempre alle chiacchiere pensi, Totò. Allora, dove dice "preso atto", fino al "preso atto di quanto espresso", dopo "a un tavolo" si aggiunge con l'emendamento che si propone: "dell'impegno già profuso e che ulteriormente sarà profuso dal Sindaco" e poi rimane immutato "insieme agli altri livelli istituzionali", invece che "alla costituzione", "per la costituzione di un tavolo di concertazione", e poi rimane tutto quanto

immutato. Prima bisogna votare l'emendamento e poi per il documento per intero.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Prima l'emendamento proposto dal Sindaco, votiamo.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli all'unanimità

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Votiamo adesso per il documento così come emendato.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli all'unanimità

COMUNE di SAN PIETRO VERNOTICO

Verbale di Seduta Consiliare del 27 Novembre 2020

PUNTO 14 all'O.d.G.L.R. 10 Giugno 2008 n.13 e SS.MM.II. - Norme per l'abitare sostenibile - Approvazione graduazione incentivi**PRESIDENTE GAROFALO Aldo**

Ultimo Punto: *Legge Regionale - Norme per l'abitare sostenibile - Approvazione graduazione incentivi*. Lariccia.

ASSESSORE LARICCIA Michele

Grazie, Presidente. La *ratio* di questa importante iniziativa è la promozione della sostenibilità ambientale. Con Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13 la Regione ha inteso dare la possibilità di ottenere incentivi previsti e disciplinati dall'Art. 12 di tale provvedimento tanto nelle trasformazioni urbane quanto nella realizzazione di opere di evidenza pubblica e privata in un'ottica di promozione della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico. Con Delibera di Giunta n. 60 del 23/11/2020 venivano condivise le finalità della Legge Regionale 13/2008 adottando il protocollo "Itaca Puglia" come strumento di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici al fine di perseguire importanti obiettivi come migliorare il benessere degli abitanti, stimolare la domanda di edifici sostenibili, ridurre l'impatto ambientale, ridurre il consumo energetico. La graduazione degli stessi incentivi è stata predisposta dall'Ufficio competente, così come riportata nelle tabelle poste nel corpo della Delibera e ci accingiamo oggi a votare tale schema. Chiedo, quindi, al Consiglio Comunale di esprimere voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Grazie, Assessore Lariccia. Consigliere Mariano, prego.

CONSIGLIERE MARIANO Salvatore

Per quanto ci riguarda, considerato che si tratta dell'applicazione di una Legge Regionale, per cui nulla di particolare, per questo Punto all'Ordine del Giorno noi ci asteniamo.

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Votiamo.

[Si procede a votazione]

Favorevoli: 9

Contrari: 0

Astenuti: 2

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Immediata eseguibilità.

[Si procede a votazione]

Favorevoli: 9

Contrari: 0

Astenuti: 2

PRESIDENTE GAROFALO Aldo

Termine ore 13:45. Grazie a tutti, arrivederci.